



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 28 settembre 2021



Prime Pagine

28/09/2021	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Foglio	7
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Giornale	8
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Giorno	9
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Manifesto	10
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Mattino	11
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Messaggero	12
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Il Tempo	16
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	Italia Oggi	17
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	La Nazione	18
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	La Repubblica	19
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	La Stampa	20
Prima pagina del 28/09/2021		
28/09/2021	MF	21
Prima pagina del 28/09/2021		

Primo Piano

27/09/2021	Informazioni Marittime	22
Porti, 4 ottobre Giornata per la parità di genere		
27/09/2021	Sea Reporter	23
Al via la giornata per la parità di genere nei porti		

Trieste

27/09/2021	Port News	di Marco Casale 24
Europa sorda sul tema del caro noli		

27/09/2021	Il Nautilus	26
AdSP MAO: Invito evento «A Better Tomorrow Innovation Hub. BAT presenta il progetto di investimento nel Paese»		

Genova, Voltri

27/09/2021	Genova Today	27
G20 infrastrutture, al via la tre giorni al Porto Antico		
27/09/2021	PrimoCanale.it	28
Genova in ostaggio del G20, alla ricerca delle infrastrutture perdute		
27/09/2021	Ship Mag	29
Le eccellenze femminili nello shipping, lunedì 4 ottobre il webinar con le testimonianze delle donne protagoniste nell' economia marittima		
27/09/2021	Shipping Italy	30
Spinelli vs AdSP di Genova sul posticipo degli investimenti previsti dal piano industriale		
27/09/2021	Shipping Italy	32
Sull' autoproduzione Gnv perde un set ma punta al match: 'Incostituzionale il DL Rilancio'		
27/09/2021	Shipping Italy	33
L' Art bacchetta le Adsp e accende un faro sulle tasse portuali applicate a Genova		

Ravenna

27/09/2021	Informare	35
Oggi nel porto di Ravenna prende il via la fase di prova del sistema informatico per il pagamento delle tasse di ancoraggio		
27/09/2021	Informazioni Marittime	36
Ravenna Port Hub, il cantiere è partito		
27/09/2021	Informazioni Marittime	37
Tasse di ancoraggio online, porto di Ravenna apripista		
27/09/2021	Messaggero Marittimo	38
Pagamento digitale della tassa di ancoraggio		
27/09/2021	ravennawebtv.it	39
Dalle crociere ai dragaggi: Rossi conferma gli investimenti per un porto più ecologico e sostenibile		
27/09/2021	Shipping Italy	40
Ravenna riassegna 13 banchine e celebra l' avvio del progetto Hub portuale		

Livorno

27/09/2021	Corriere Marittimo	41
Fucile (Confartigianato Imprese Toscana): "Servizi nautici senza infrastrutture, il comparto è penalizzato"		
27/09/2021	Corriere Marittimo	42
Livorno, Guerrieri (AdSP): "Autoproduzione, no ad una deregulation sulla pelle dei lavoratori"		
27/09/2021	Informazioni Marittime	43
Dragaggi e Sportello unico per il porto di Livorno		
27/09/2021	Messaggero Marittimo	45
Il Pnrr ha messo in moto risorse importanti		
27/09/2021	Messaggero Marittimo	46
Matteo Paroli: sul tavolo un po' di problemi		
27/09/2021	Messaggero Marittimo	48
"Darsena Europa e Tirrenica per un porto europeo"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il sindaco Masci replica al sindaco di Ancona sulla nomina dell'Autorità portuale:
"Nessuna spartizione di poltrone, serve una persona capace"

28/09/2021	corriereadriatico.it		50
L' ex ministro Lupi (Noi con l' Italia): «Dalle infrastrutture al caso porto, ora la Regione ha un passo diverso»			
27/09/2021	Ancona Today		51
Nomina segretario generale Autorità Portuale, Agostinelli (M5S): «Spartizioni politiche? E' inaccettabile»			
27/09/2021	FerPress		52
Ancona: Confartigianato a confronto con Sottosegretario Cancellieri, Regione, Autorità Portuale e Comune			
27/09/2021	ilrestodelcarlino.it	<i>GIUSEPPE POLI</i>	54
Regata del Conero, che show Ma vince la triestina Anywave			
27/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	55
Gap infrastrutturale Marche ormai troppo grande			
27/09/2021	Rete 8	<i>Pubblicato da Fabio Lussoso</i>	56
Bellanova disponibile a inserire il Porto di Vasto nell' Autorità di Sistema Portuale			

Napoli

27/09/2021	FerPress		57
Napoli: ok a documento per definire indirizzi per nuova pianificazione del porto e sua relazione con la Città			

Brindisi

27/09/2021	Brindisi Libera		58
" il porto di Brindisi tra Oriente e Occidente, origini e contemporaneità"			
27/09/2021	Il Nautilus		59
Fedespedi: le considerazioni sulla giornata studio organizzata dal Propeller club di Brindisi			

Taranto

27/09/2021	Il Nautilus		61
AdSP MAS: PORT DAYS 2021			
27/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	62
Eventi 'Port Days' a Taranto			

Palermo, Termini Imerese

27/09/2021	Blog Sicilia	<i>Pietro Minardi</i>	63
Traffico paralizzato al Porto di Palermo, caos all' imbarco dei tir (VIDEO)			

Focus

27/09/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	64
Monitoraggio e stato di attuazione del Pnrr			
27/09/2021	Notiziario Assoporti		65
Focus atti parlamentari			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639731
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Verso le Comunali
Napoli, l'asse Pd-M5S
(e quelle tredici liste)
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 13



Il libro di Verdone
Raccontare i grandi casi
e le storie dimenticate
Per dovere di cronaca
di **Marco Imarisio**
a pagina 43



Il voto tedesco

SEGNALI DI BUONA POLITICA

di Aldo Cazzullo

E così l'Spd è tornata il primo partito tedesco non su una linea di sinistra radicale, alla Jeremy Corbyn o alla Jean-Luc Mélenchon — per tacere dei massimalisti di casa nostra —, ma su una linea centrista, rivendicando l'eredità di Angela Merkel, che in questi anni non ha guidato una Grande Coalizione (in Germania ormai i due grandi partiti valgono appena metà dell'elettorato) ma un centro-sinistra, saldamente ancorato al centro.

Non era scontato. Anzi, pareva impossibile. I socialdemocratici sembravano destinati a seguire la sorte del Pasok greco, scalzato dal populisti di Syriza (destinati comunque a venire a più miti consigli: via Varoufakis, sì al rigore imposto da Berlino), o quella del Ps francese, messo fuori gioco da un altro centrista: Emmanuel Macron. Invece un partito che nonostante la sua storia gloriosa pareva morto si riaffaccia ora sulla soglia della Cancelleria; grazie anche al grande «richiamo all'ordine» segnato dalla crisi post-Covid, con il ritorno del ruolo dello Stato e la ripresa di credibilità delle istituzioni europee.

Dopo la prima guerra mondiale, le avanguardie artistiche — dal cubismo all'astrattismo — avvertirono un «appello all'ordine»: gli artisti ripresero a dipingere figure, recuperarono le forme classiche, persino Kandinsky avvertì il fascino della razionalità geometrica. In modo analogo, la pandemia ha segnato un richiamo alla ragione per un mondo che pareva incantato dalle sirene del populismo e del sovranismo.

continua a pagina 32

GIANNELLI



Scholz punta al governo con verdi e liberali Scambi di accuse nella Cdu sulla sconfitta

LA LEADER DI FDP

«Si a un accordo con gli ecologisti»

di Paolo Valentino

«I liberali pronti a un accordo con i verdi. «Perché vogliamo modernizzare la Germania», dice la leader dell'Fdp Linda Teuteberg.

a pagina 3

DAVID SASSOLI

«Ora servono alleanze larghe»

di Francesca Basso

«Un risultato che cambia anche l'Europa «ma ora alleanze allargate», commenta il presidente del Parlamento europeo David Sassoli.

a pagina 5

di Elena Tebano

I vincitore delle elezioni in Germania, il socialdemocratico Olaf Scholz, punta al governo con una coalizione allargata a verdi e liberali. Ma la strada per la formazione dell'esecutivo è ancora lunga. E nella Cdu, il giorno dopo la disfatta con quasi 8 milioni di voti persi, la resa dei conti interna è già iniziata. Ad aprire le ostilità sono stati i premier dell'Est, accusando i vertici federali del partito di errori strategici e tattici. Venti contrari al leader Armin Laschet spirano anche dal suo Nord Reno-Vestfalia.

da pagina 2 a pagina 5

Il parere del Cts: aumentare le capienze anche nei cinema, fino all'80%. Musei al cento per cento

Stadi e teatri, più spettatori

Draghi incontra i sindacati: sospensione per chi mette a rischio i lavoratori

L'indicazione è del Cts: cinema e teatri potranno avere più spettatori, fino all'80% della capienza. Gli stadi il 75%. Ancora nessuna data, invece, per la riapertura delle discoteche. Solo i musei tornano alla normalità. Il premier Mario Draghi incontra i sindacati: sospensione per le aziende che violano le norme di sicurezza sul lavoro.

da pagina 6 a pagina 9

L'ANALISI

Che illusione il salario minimo

di Dario Di Vico

Cominciamo dalla notizia buona. Grazie alla spinta data in sostanziale abbinata da Carlo Bonomi e Mario Draghi si è affermato nel dibattito politico-sindacale un principio di ordine sistemico. Si discute, infatti, da giorni di un patto sociale — forse da allargare alle forze politiche — con l'obiettivo di rendere la ripresa economica più robusta, più duratura e più equa.

continua a pagina 32

L'attrice Francesca Neri racconta: ho pensato al suicidio



L'attrice Francesca Neri, 57 anni, accanto al marito Claudio Amendola, 58, con il quale è sposata dal 2010

«Io, la malattia, Claudio Resisto solo grazie a lui»

di Valerio Cappelli

Conviene con la malattia sapendo che non guarirà mai. «Ho accarezzato anche l'idea del suicidio». L'attrice Francesca Neri e il dolore causato da una cistite interstiziale cronica. «Senza Claudio non ce la farei».

a pagina 31

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

La Bestia fragile

Chi è senza peccato suoni il primo ciotolo, si potrebbe dire, ricordando Salvini che piglia il campanello di un tunisino per chiedergli se spaccia. Adesso nel gual con la droga c'è finito il suo braccio destro, che per una curiosa disfunzione dell'apparato digerente leghista era ubicato nelle parti dell'intestino. Perché questo sono stati Luca Morisi e lo spietato congegno social da lui stesso ribattezzato «la Bestia»: uno spargitore di malumori e rabbie repressive, ma soprattutto di pregiudizi e giudizi definitivi, senza mai l'ombra di una sfumatura. Quello ruba lo stipendio, quella se l'è andata a cercare, quell'altro ancora è un drogato... La naturale fragilità dell'essere umano, con le sue imperfezioni e le sue cadute continue, non era contemplata da

chi divideva con l'accetta il mondo in buoni e cattivi. Dove i cattivi erano sempre gli altri e i buoni, cioè Morisi e Salvini, prima segnalavano al «follower» gli obiettivi da colpire e poi, a lapidazione social avvenuta, intervenivano nel ruolo di pacieri, inviando un messaggio di presunta misericordia («Bacioni!») ai bersagli da loro stessi indicati.

Chissà se la vita è davvero una ruota (a volte sembra quella del criceto), ma «la Bestia» leghista sta sperimentando in queste ore come può cambiare in fretta la prospettiva. Davanti a Morisi che ammette la sua fragilità, e a Salvini che gli tende la mano in nome dell'amicizia, non resta che dire: benvenuti tra noi imperfetti. Vi risparmiemo i bacioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Un dato di fatto

Un uso abusivo del dato. Un viaggio tra realtà, rappresentazione ed emozione.



È IN LIBRERIA IL NUOVO SAGGIO DI
LUCIO CASSIA, MATTEO KALCHSCHMIDT
E STEFANO PALEARI

La pandemia è stata accompagnata da un flusso continuo di dati: abbiamo sperimentato la forza dei numeri, ma abbiamo anche visto come, tutte le volte che c'è una forza, ci può esserne l'abuso. In una realtà condizionata dai modelli numerici, la cultura del dato è parte del bagaglio di competenze di ogni cittadino che vuole vivere con consapevolezza il mondo che verrà.

SALVINE RESTA UN AMICO

La cocaina e i due rumeni Il caso Morisi scuote la Lega

di Fiorenza Sarzanini e Cesare Zapperi



Due rumeni fermati in auto. Il blitz nella villa da dove i due ragazzi erano appena usciti. Il sequestro di dosi di cocaina e il giallo dei vicini di casa russi. Ecco i retroscena dell'inchiesta della Procura di Verona su Luca Morisi, l'inventore della campagna di comunicazione «la Bestia». Matteo Salvini tenta di limitare i danni: «Ha sbagliato, ma resta un amico». E lui si scusa.

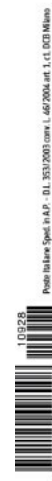
alle pagine 10 e 11
Pasquale, Petronio

L'ACCUSA: CORRUZIONE

Ilva, l'ex capo agli arresti

di Giovanni Bianconi

a pagina 21





La Corte dei Conti certifica: gli imprenditori hanno offerto ai "navigator" solo 56 mila posti di lavoro. Forse quelli sul divano sono i datori di lavoro



Martedì 28 settembre 2021 - Anno 13 - n° 267
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



LA STAMPA È LIBERA
I GIORNALISTI NO



In edicola
a 3,90€

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 22/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 714/2009

I CONTAGI IN CLASSE

È tornata la Dad: sì e no alla scuola "modello aereo"



◻ CALAPÀ E CORLAZZOLI
A PAG. 10 - 11

A DESTRA CON CALENDÀ

Manovre di voto disgiunto contro Meloni-Michetti

◻ ROSELLI A PAG. 9

IN LISTA CON GUALTIERI

Pd, niente scuse dagli anti-Marino "Ci han costretti"

◻ BISBIGLIA A PAG. 9

LA PRIMA VITA "NERA"

Mori: un'indagine a Bologna e le 14 foto di Fioravanti

◻ BARBACETTO A PAG. 21

» SATIRA & COSTUME

Gli anni stronzi al Fatto, da B. al "caso Boschi"

» Mario Natangelo

Partiamo dall'inizio. Sono nato nel dicembre del 1985 a Napoli e sono cresciuto a Scampia. Non so se siete di quelli che hanno sempre sognato di vivere in un posto da film: be', io ci ho vissuto in un posto da film e il fatto che quel film fosse *Gomorra* di Matteo Garrone è un dettaglio. Dal 2007 disegno vignette di satira politica. A PAG. 20



INDAGINI E ARRESTI NEI CERCHI MAGICI DI SALVINI&RENZI

La giustizia funziona: panico tra i 2 Matteo



DROGA E MALAFFARE

MORISI, IL GURU SOCIAL DELLA LEGA, È INDAGATO PER "CESSIONE". CONSP: PAPÀ RENZI A GIUDIZIO E VERDINI CONDANNATO. ILVA: L'EX COMMISSARIO LAGHI ARRESTATO PER CORRUZIONE DI GIUDICE

◻ CASULA, GIARELLI, LILLO, MASSARI, MILOSA, PACELLI E RODANO
A PAG. 2-3-4-6-7-8

DOPO DURIGON E IL GREEN PASS

Il bunker dell'ex Capitano: "Ora qui viene giù tutto..."

◻ SALVINI A PAG. 2-3

GLI IMMIGRATI SPACCIANO...



GERMANIA, TEMPI LUNGI

Scholz prova col "semaforo" e la Cdu gufa

◻ BONETTI, CARIDI E ZUNINI
A PAG. 18 - 19



LE NOSTRE FIRME

- Spinelli Stato e mafia, il lato oscuro a pag. 13
- Padellaro Dal Vangelo secondo Luca a pag. 2
- Ranieri La Bestia inquinava la politica a pag. 13
- Corrias Morisi, il mojito e altri fiaschi a pag. 4
- Gismondo Non c'è soltanto il vaccino a pag. 10

IL FIGLIO ALESSANDRO

"Era mio padre" Mostra a Napoli su Pino Daniele



La cattiveria

Adesso Salvini ci telefona agli spacciatori e poi scappa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



IL FOGLIO



ANNO XXVI NUMERO 229

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 - € 1,80

Lancet che protegge "le donne senza vagina" mostra cosa succede quando il pol. corr. sposa il sessismo e il progressismo becero

L'articolo racconta di una mostra sulla storia della masturbazione al Virginia Museum di Londra. L'argomento è interessante e merita le illustrazioni che sconvolgono l'esistenza delle donne una volta al mese per almeno trent'anni della vita sono ancora

di BRUNO AMBROGI

cora argomento disdicevole, tabù, vergogna da nascondere, segnale di debolezza o almeno di assoluta inadeguatezza del sesso femminile. Bene che se ne parli, bene che se ne faccia una mostra, bene che Lancet, labbra del mondo medico-scientifico, ne faccia la copertina. Poi leggiamo la copertina e sussultiamo: "Storica l'incestuosità e la filologia dei corpi con vagina sono state trascurate". Corpi con vagina. Le donne sono definite in quanto vagina? Nel 2021? Da Lancet? La minigonna, il sessismo, dunque, tornano inconsciamente e si insinuano in un titolo scientifico,

trionfando sulle intenzioni progressiste della rivista? Hanno la meglio sulle aspirazioni di una società moderna e, pertanto, parlano e includono? Così sembra. Simone de Beauvoir si sta rivoltando nella tomba, Virginia Woolf ha scritto insano, viene da pensare. Altro che donne che hanno solo bisogno di una stanza tutta per sé per esprimere la ricchezza della mente e dell'anima? E tutte quelle discussioni, lotte, manifestazioni, documenti, riunioni, pose, nomen, aspirazioni, sogni: non siamo oggetti sessuali, non siamo vagine, alcune del piacere maschile, nuda della pelle, non siamo le fattrici della specie, femmine dell'uomo. Siamo cultura, intelligenza, storia. Invece. Pancia e capri. No, non si è tornati indietro. Sarebbe troppo semplice. Per ritornare al punto di partenza - cioè alla donna come "corpo con vagina" - si è fatto un altro percorso, più lungo e meno conosciuto. Si è usato un discorso di accettazione sociale delle diversità, quindi dell'omosessualità, del transgender.

Discorso accettabile. Light è diventato l'acronimo simbolo della diversità dell'inclusione del "diverso", che non è mai tale - è finalmente ci siamo arrivati - perché siamo tutti differenti l'uno dall'altro. Differenti corpi, differenti menti, differenti sessualità. E dobbiamo calcolare l'ignominia, la discriminazione che ha colpito chi non è sotto dal palco del comizio, guardando la tv. Ma come escludere la diversità dei corpi? Come intervenire su una biologia testarda? Non bastava porre limiti culturali, definire nuovi orizzonti, cercare e accarezzare nelle contraddizioni, farle esplodere, riaggiustare il percorso della storia e andare avanti: i due sessi, in una persona icata e in una persona separata. No. La strada ha deciso. Con una determinazione degna delle battaglie totalitarie di un trieste passato proprio in nome dell'inclusione si è richiesta l'eliminazione di ogni differenza e della più grande delle differenze, quella fra uomo e donna. Le donne sono definite "corpi con vagina" non per

indicare uno stato di inferiorità ma per distinguere "dalle donne senza vagina", cioè dagli uomini che, non appartenendo biologicamente al sesso femminile, ma desiderandolo (o avendo intrapreso il cammino per raggiungere lo scopo) donne lo sono più. Perché desiderare la vagina è importante come averla, anzi è più importante, perché la volontà supera la biologia. L'idea è più importante del corpo, il concetto ha la meglio sulla vile materia. Ed ecco che il vecchio sessismo si incontra con il politicamente corretto, col progressismo banale, con la modernità senza storia. L'incontro avviene ancora una volta sul corpo delle donne. L'intenzione comune è eliminare il femminile. Il primo a fare il femminismo è stato strisciare, il secondo - ed è paradossale - in nome dell'inclusione. Una strana meditata alleanza. Per un'ironia della storia (che è davvero sempre più ironica) la prima uscita pubblica della nuova alleanza appare su una rivista baluardo del mondo scientifico.

Il voto in Germania

Laschet fa autocritica e attende il fallimento della Ampelkoalition

Il leader della Spd Scholz si avvicina a Verdi e Liberali per la coalizione semafora. La Cdu non sta a guardare

I calcoli dei "piccoli"

Roma. In Germania si inizia a disegnare le prime mappe, a usare i colori per fare prove di coalizione e a studiare esperimenti per capire da chi sarà formato il prossimo governo federale tedesco. La prima certezza, per molti un sollievo, è che le trattative saranno lunghe e che per qualche mese alla cancelleria di Berlino sarà



OLAF SCHOLZ

maria Angela Merkel. Olaf Scholz, il candidato della Spd, oggi vicecancelliere e ministro delle Finanze, è in vantaggio, mentre si contano gli ultimi voti, e dice che sarà lui a fare il discorso di Capodanno. In assenza di un forte mandato politico è però l'arte del negoziato a fare la differenza. In questo Armin Laschet, il candidato dell'Unione, formata da Cdu e Csu, che ha portato il suo partito al peggior risultato dalla Seconda guerra mondiale e quindi della sua storia, è invece bravo. Spd e Unione, che hanno governato insieme per dodici anni, hanno detto di volere un cambiamento in campagna elettorale la parola più usata era continuità, adesso si fa il tifo per il cambiamento, adesso di non voler tornare assieme all'esecutivo. Se così fosse, la futura coalizione non sarà più una grande coalizione di due partiti, ma coinvolgerà tre schieramenti. Questa volta, ha scritto la Frankfurter Allgemeine, "la differenza la fanno i piccoli": i Verdi e i Liberali e i "piccoli", che oltre a trattare con cristiano-democratici e socialdemocratici, negoziano anche tra di loro, nel tentativo di smusare le differenze, che sono tante e profonde. Lo sconfitto più chiachierato, che però potrebbe diventare comunque cancelliere, è Laschet che ieri è stato messo sotto pressione dal suo stesso partito. Alcuni cristiano-democratici hanno detto che la Cdu non ha la legittimità per formare un governo e qualcuno si è spinto oltre e, rubando le parole usate da Emmanuel Macron per parlare della Nato, ha detto che la Cdu è "in stato di morte cerebrale". Laschet ha ammesso di essere responsabile per l'esito del voto, ma ha detto che comunque tenterà di formare un governo qualora le trattative per la coalizione semafora - l'Ampelkoalition formata da Spd, Liberali e Verdi - dovessero fallire. Si è messo in attesa e cerca di difendersi. Mentre chiede colloqui formali con Christian Lindner, leader dell'Fdp, e con Annalena Baerbock, candidata dei Verdi. La strada che vorrebbe tentare Scholz è quella di una coalizione Giamaica, con Liberali, verdi e ecologisti, ma i secondi preferirebbero governare con l'Spd. Laschet ormai è diventato espressione di un problema all'interno del partito, ieri ha ripetuto di voler formare un governo "dal centro del Bundestag", ma qualora dovesse riuscire lo farebbe da una posizione di debolezza, parando gli attacchi dei suoi e le pretese degli alleati.

Un governo formato da Scholz, che ieri ha ufficializzato il suo avvicinamento a Verdi e Liberali, sarebbe comunque centrista. La scelta, se davvero il futuro post Merkel sarà tra i colori, la faranno i "piccoli", che dovranno decidere se dal centro, intendendo sporgersi un po' più a sinistra o a destra. (Micol Piamanni)

OK IL SALARIO MINIMO, MA È INCOMPATIBILE CON IL RDC editoriale a pagina tre

LA SINISTRA VINCE CON LA DESTRA

Cambiamento, continuità, rispetto degli avversari e volontà di rappresentare più una nazione che una fazione. Scholz/Merkel, Blair/Thatcher, Renzi/Cav. Il tabù inconfessabile delle sinistre vincenti

Ci si estremismi non passano, i nazionalismi non fanno presa, gli antieuropeismi non funzionano, i partiti tradizionali non sono seguiti, gli schemi del bipolarismo non sono archiviati, i partiti che compongono la famiglia del Ppe attraverso un periodo buio e le uniche sinistre europee che sembrano destinate ad avere un futuro sono quelle che scelgono con intelligenza di giocare la chiave del trasversalismo evitando con cura di spuntare sugli elettori dei partiti avversari. La storia di Olaf Scholz - leader della Spd, vicecancelliere e ministro delle Finanze dell'uscendo governo Merkel, vincitore delle elezioni tedesche di domenica scorsa - è una storia che può essere raccontata con mille sfaccettature diverse. Ma se si volesse scegliere un unico elemento e un'unica sfaccettatura unica su cui concentrarsi si potrebbe provare a costruire un ragionamento

dalla Zeit, è riuscito così a conquistare dal bacino del partito di Armin Laschet e di Angela Merkel circa due milioni di elettori, riportandosi i Spd in vetta alla politica nazionale dopo sedici anni (25,7 per cento). Si potrebbe concludere il nostro ragionamento affermando che le sinistre che riescono ad affermarsi alle elezioni sono quelle che parlano al centro. Ma nella storia di Scholz c'è un filo conduttore in più che ci permette di sostenere una tesi ancora più forte: le sinistre che riescono ad affermarsi sono quelle che mostrano rispetto verso gli avversari della destra. E' successo così con Scholz, ma è successo così in passato anche con Tony Blair, nel Regno Unito, e con Matteo Renzi in Italia. "God, she is so strong", disse Tony Blair nel 1997 dopo essere uscito da un incontro con Margaret Thatcher, esattamente tre settimane dopo essere stato eletto per la prima volta primo ministro del Regno Unito, ed esattamente due anni dopo essere stato definito dalla stessa lady di ferro "il più grande nemico storico intervista al Sunday Times, il leader "probabilmente più formidabile" dai tempi di Hugh Gaitskill. Cambiamento, continuità, rispetto, volontà di rappresentare più una nazione che una fazione. Elementi che qualche anno dopo, nel 2014, furono all'origine del super-accordo ottenuto dal Pd di Renzi, che portò all'apice il Pd proprio nell'anno in cui il Pd scelse di firmare



re un armistizio con il suo nemico giurato, via patto del Nazareno. Una sinistra desiderosa di non demonizzare i nemici e capace di concentrarsi più su se stessa che sugli avversari non è una sinistra che tradisce la sua identità, ma è una sinistra che si sforza di parlare a tutti, che si sforza di smarcarsi dagli estremismi, che si sforza di avere rispetto per gli elettori degli altri partiti. Si vince non solo andando al centro, ma anche mostrando trasversalità. E sarà certamente un caso, ma il Pd che si prepara a incassare qualche successo alle prossime amministrative è lo stesso che oggi al governo è alleato con la Lega. Rispetto, identità, moderazione, desiderio di parlare più alla nazione che alla fazione. Scholz o non Scholz, la sinistra del futuro in fondo è tutta qui.

Tendenza centro

Perché i giovani tedeschi votano per i liberali e perché la frattura est-ovest ora è meno profonda

La calma di Draghi

Il premier, che ricorda gli attacchi dell'Fdp, esclude il ritorno al rigore tedesco in Ue

Roma. Il senso della cautela sta nella consapevolezza della prassi "Delle, forse tre mesi". Tanto ci vorrà, secondo quanto pronosticano i consiglieri diplomatici di Mario Draghi, per arrivare alla formazione di un governo di governo. Perché dunque agitare per scenari futuri? Ma se il premier ritiene che non è utile preoccuparsi per un eventuale irrimediabile tedesco sul sentiero delle riforme europee, è anche perché scommette sul fatto che, sul lungo, quel sentiero, non si potrà tornare. (Valentina Agnelli sul nostro foglio)

Salvini nel pallone

Non rinuncia ai comizi. Ma ogni palco è una tortura. "Che c'è nel telefono di Morisi?"

È il guaio è che adesso tutte le pernacchie, addirittura. Per la prima volta dal palco del comizio, guardando la folla con sospetto. Eppure c'è una campagna elettorale da completare. Tacere non si può. Fermarsi nemmeno. Allora eccolo, Matteo Salvini, nel giorno in cui diventa pubblica la notizia che il suo braccio destro Luca Morisi è indagato per spaccio di stupefacenti. Attraversa la Toscana, la provincia di Siena e quella di Lucca. Ogni tappa un discorso. Poi la Liguria, la provincia La Spezia, e ancora su fino a Parma e infine a Milano. Ma non a piazza Duomo, quella gliel'ha sfidata Giorgio Meloni. Il leader della Lega parla a Niguarda, in una via laterale, periferica. Milano come metafora d'uno stato d'animo, di una condizione politica ed esistenziale. Tutto sembra spintore. Anche ai suoi occhi, appannati. Caduto Claudio Durigon, l'ammatissimo organizzatore delle questioni meridionali. Caduto adesso Morisi, un fratello. Chi sarà il prossimo? I dieci piccoli guindiani. E il capo sempre più solo. Dispianto dall'istituto, dall'abitudine selvatica alla fatica del rapporto con il pubblico. Non si molla infatti. Non si cede. Un panino inghiottito, la Coca-Cola di traverso, e via in macchina verso il prossimo comizio. Quasi un'esorcismo. Le parole sul palco e la testa da un'altra parte. Cattivi pensieri. I presidenti di regione del nord ormai lo contestano abitualmente. I sondaggi vanno male, tranne che a Torino. Persino Giancarlo Giordano con estremo e malizioso candore demolisce in un'intervista alla Stampa le candidature a Milano e a Roma. E l'inizio della fine? (Marta Agnelli sul nostro foglio)

"Morisi? Lo sapevo"

Le sue inclinazioni erano note. Matteo si circonda di persone sbagliate. Parla il leghista Pillon

Roma. "Non mi stupisce, viste le note attribuite al personaggio, la giustizia divina ha fatto il suo corso. A me questo Morisi non è mai piaciuto. Mai. Poi mi ha sempre fatto la guerra, ora capisco tante cose". Simone Pillon è il senatore ultracattolico della Lega. Per un lungo periodo è stato il fornitore ufficiale di rosari di Matteo Salvini. Tuttavia ne porta sempre diversi in tasca. Nel giorno della caduta e della crocifissione del padre della Bestia, si cercherebbero da Pillon parole di misericordia. Invece l'avvocato di fascismo dimostra di averne, interessata solo a produrre mazzette per il sistema capitalista, rimangiando ogni sua vocazione umanista, ogni tentativo di formare individui capaci di spirito critico. Insomma, la discussione un po' deraglia dalla concretezza di cui si sarebbe tanto bisogno, si inerpica e cade dai ponteggi ideologici, si frantuma in mille parole inutili. Vorrei suggerire anche la lettura di un paio di romanzi di Murakami, "Kafka sulla spiaggia" e "Norwegian wood", che sono piaciuti a mio figlio e forse anche ai suoi amici, diciassettenni solitamente presi da altri interessi, ma taccio per non ingombrare la conversazione online con le mie proposte. (Pugliese sul nostro foglio)

E tanti saluti a Tolstoj

Di chat in chat, le riunioni tra i prof. si impoveriscono di contenuti e si riempiono di futilità

Seconda settimana di scuola, si comincia a fare sul serio, ad esempio si riuniscono i dipartimenti di ogni materia, i prof. di Lettere tra loro e quelli

di MARCO LUDIGI

di Matematica tra loro e così via, per confrontarsi sulle scelte, sui programmi, sugli argomenti da studiare e su quelli che forse è meglio scartare. Potrebbe e dovrebbe essere una riunione interessante, in cui si entra nel vivo della didattica, si ascoltano le opinioni di tutti, si pianifica l'anno scolastico. Eppure accade altro, inspiegabilmente. La prima mezz'ora passa cercando un presidente e vicepresidenti per il dipartimento. E la solita mania italiana di moltiplicare gli incarichi, di dare un tono di altisonante ufficialità a ogni cosa, fumo che avvolge le frotte d'arresto fino a farle svanire. Bisogna trovare anche un segretario che scriva il verbale, con l'elenco dei presenti, l'ordine del giorno, il riassunto di ogni voto intervenuto. Passa il tempo e ancora non si è parlato di nulla concreto. E poi si affaccia il primo punto all'ordine del giorno: i curricula digitali. A me inizia a venire l'orticaria, perché non capisco quasi niente di queste modernissime e astruse chiacchiere. Si parla di problem solving, di m-elettroniche certificate, di modelli e modelli, di griglie e di interdisciplinarietà delle materie, e il fumo cresce, mi sembra che mi manchi un po' il respiro. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party" della Mansfield, "I killer" di Hemingway, "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello. Allora mi faccio coraggio e reagisco, cerco di riportare il nostro incontro su un piano più semplice e operativo, dico: "Ma quest'anno cosa vogliamo far leggere ai nostri studenti, cosa potrebbe interessarli, vista la situazione che stiamo vivendo da due anni?". L'anno passato, proprio perché soffocava forte il vento gelido del Covid, ho letto in classe insieme ai ragazzi cinque racconti sul senso della vita e della morte, e subito parlo con l'elenco: "Garden party"



il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 230 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



SCHOLZ CORRE, CDU DIVISA Caos e trattative Germania in mano a Verdi e liberali

La sinistra che canta vittoria, i moderati sconfitti che si rimbalzano le responsabilità e i partiti minori che diventano ago della bilancia. La Germania sembra sempre più simile all'Italia e va incontro a lunghe trattative fra Verdi, Liberali e i socialisti di Scholz. Intanto l'Europa è preoccupata dai tempi lunghi e chiede a Berlino un governo forte per gestire il post pandemia.

servizi da pagina 2 a pagina 5

PERCHÉ DRAGHI NON HA PAURA

di Vittorio Macioce

Mario Draghi non è spaventato per il dopo Merkel. Non si è messo a fare i conti per decifrare come sarà il nuovo governo tedesco. È tutto abbastanza chiaro e neppure il profilo di Christian Lindner, leader dei Liberali e severo sui debiti degli altri Paesi europei, lo preoccupa. Se sarà lui, come si sussurra, il ministro delle Finanze, si troverà un modo per andare d'accordo. A chi gli chiede come vede i rapporti di forza nell'Unione sorride e chiede: «Dove sta Francoforte?». La risposta è che si trova in Germania e serve a ricordare che i tedeschi li conosce bene e loro sanno chi è lui. Non si aspetta sorprese. C'è stima e fiducia e conosce le parole per parlare senza inganni sul futuro dell'Europa.

L'addio di Angela Merkel alla politica fa uscire di scena un personaggio carismatico che ha pesato sulle scelte di questi decenni e rende il panorama più povero, ma lascia anche un vuoto di leadership da riempire e i prossimi due anni saranno fondamentali per definire il ruolo dell'Italia su questo palcoscenico. Draghi in questi mesi ha messo sul piatto la sua storia e il suo carisma, qualcosa nella percezione degli altri è cambiato, ora si presenta con qualcosa in più: i numeri. La crescita economica italiana è superiore alle attese e ha spiazzato Germania e Francia. La strategia del governo è trovare un'intesa con Berlino e Parigi su come affrontare il dopo pandemia. È chiaro, per Draghi, che ci si trova di fronte a scenari e equilibri diversi rispetto al 2019. Il mondo non può essere più lo stesso e non si può continuare a pensare come se nulla fosse successo. Il virus ha cambiato i paradigmi. L'idea di tornare ai vecchi criteri che segnavano il patto di stabilità è impraticabile. Non ci sono le condizioni economiche, sociali e politiche. Draghi pensa a un'Europa più federale. Lo ha detto subito, già nel suo primo discorso in Parlamento: «L'Ue va rinforzata approvando un bilancio pubblico comune capace di sostenere i Paesi nei periodi di recessione». È un salto di visione che il capo del governo italiano si aspetta anche dalla Germania ed è convinto che ci sarà. Non stanno lì le sue preoccupazioni.

Semmai c'è da guardare con attenzione quello che sta accadendo in Francia. E da Parigi che possono arrivare le insidie. Nella primavera del 2022 si voterà per scegliere il nuovo inquilino dell'Eliseo. Questo significa una campagna elettorale dove si spreceranno illusioni e promesse. Ci saranno mesi e mesi di incertezza e instabilità e con una Francia poco attenta ai destini dell'Europa. E da lì, più che da Berlino, che Draghi teme sorprese.

servizi alle pagine 2-3 e 4-5

L'EX GURU SOCIAL DI SALVINI Inchiesta su Morisi Qualcosa non torna

La droga per uso personale, le accuse dei ragazzi, il pc sequestrato e quello strano tempismo a 7 giorni dal voto

Le indagini su Luca Morisi, guru della comunicazione social di Matteo Salvini, nei guai per droga dalla Procura di Verona, nascono per due grammi di cocaina, una quantità di stupefacente per uso personale per cui rischia un illecito amministrativo. Le cose che non tornano nell'inchiesta sono tante, eppure la sinistra ne

ha approfittato ieri per scatenare una bufera che ha investito in pieno il leader del Carroccio. Tensioni politiche che si incrociano con lo scontro interno alla maggioranza e con le elezioni amministrative.

Bracalini, Di Sanzo e Giannini
da pagina 6 a pagina 8

IL RITORNO SUL GRANDE SCHERMO

Eterno Clint Eastwood: «macho» a 91 anni
per raccontare la fragilità della vecchiaia

Alice Sforza

a pagina 25



MAESTRO Clint Eastwood presenta «Cry macho»: un cowboy che si rimette in gioco

POLVERIERA PARIS SAINT-GERMAIN

Se i calciatori si danno dei «barboni»
Mbappé contro Neymar, i paperoni si insultano

di Elia Pagnoni

DALL'ARTE ALLA LETTERATURA

Serve un «Almamatto»
per collezionare follie

Gnocchi a pagina 22

LEZIONE A CERTA LEGA

Il garantismo
arriva sempre
troppo tardi

di Stefano Zurlo

È l'ultima versione della gogna: quella che ricopre le pietre di soffice ipocrisia. Luca Morisi cade, chiede scusa per le proprie debolezze e tutti gli saltano addosso ripetendo lo stesso (...)

segue a pagina 7

LO SCENARIO

Centrodestra
operazione
nuovo leader

di Marco Gervasoni

Che il centrodestra non abbia (più) un leader, come ha detto Giorgia Meloni, è una constatazione, ma per fortuna è stata espressa con chiarezza. E anche se qualcuno ha voluto vedervi una detronizzazione (...)

segue a pagina 8

EQUILIBRI VISTA COLLE

Lega spaccata
Ora Giorgetti
scarica Matteo

di Adalberto Signore

Che tra Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti le incomprensioni fossero tante - e in alcuni casi inconciliabili - non è certo un mistero. Ne sanno qualcosa al ministero dello Sviluppo (...)

segue a pagina 9

ASSALTO GIUDIZIARIO

Caso Consip
papà di Renzi
a processo

di Luca Fazzo

A sette anni dai fatti, con la prescrizione in agguato, Tiziano Renzi entrerà in tribunale a Roma come imputato del reato di traffico di influenze nel caso Consip, che ha visto l'ex senatore Fi Denis Verdini condannato a 1 anno.

a pagina 9

LE PRIORITÀ PER LA TERZA DOSE

Stadi, cinema, teatri:
capienza aumentata

Francesca Angeli

Via libera dal ministero della Salute al richiamo per over 80, Rsa e operatori sanitari iniziando dai fragili mentre per il resto della popolazione si deciderà in base all'andamento della pandemia. La terza dose per tutti dunque non è scontata. Ieri è anche arrivato il parere sulle riaperture del Comitato tecnico scientifico: meno restrizioni per cinema e stadi, con capienza tra il 75 e l'80%.

a pagina 12

MILANO, 41 INDAGATI

Anarchici
e «anonimi»
Ecco chi sono
i «no pass»

Paola Fucili

a pagina 13

IL GIORNO

MARTEDÌ 28 settembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Temù, parla la figlia della vigilessa uccisa

Lucia e il grande choc per le sorelle assassine: ora soltanto rabbia

G.Moroni e Raspa a pagina 14



Rovello Porro, vie paralizzate

La banda dei tir assalta i monopoli Caos pianificato

Bassani in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

La droga del guru, Lega sotto choc

Luca Morisi, artefice delle campagne social, sotto inchiesta per cessione di stupefacenti. «Ho sbagliato, chiedo scusa a tutti» L'amico Salvini: «Non lo giustifico ma lo aiuterò a rialzarsi». Vigilia di elezioni agitata, Giorgetti critico per i candidati deboli

Servizi
da p. 3 a p. 5

Morisi, la Bestia, la droga

Scagli la prima pietra

Michele Brambilla

Premessa: questo articolo non ha alcun contenuto né alcuna valutazione di tipo politico. Seconda premessa: non sono un elettore della Lega e non ho mai conosciuto, neppure per interposta persona, Luca Morisi, il creatore della "Bestia" (la macchina social di consensi pro Salvini) ora finito nei guai per un'inchiesta per cessione di stupefacenti. Terza premessa: non ho, non ho mai avuto alcuna indulgenza sul tema della droga, e credo che anche chi la consuma (non solo chi la spaccia) commetta un errore, danneggiando se stesso e le persone che gli stanno vicine. Droghe cosiddette "leggere" comprese.

Continua a pagina 2

CON IL GREEN PASS PUBBLICO ALL'80% AL CINEMA E NEI TEATRI AL CHIUSO STADI PIENI AL 75%. NESSUN LIMITE NEI MUSEI, DISCOTECHE IN STALLO



AL COMPLETO (O QUASI)

Farruggia a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Il certificato verde e la zona grigia dei controlli sui rider

A.Gianni nelle Cronache

Milano, verso le Comunal

Forum con Bernardo «L'ex Scalo Farini come Central Park»

Mingoia nelle Cronache

Lodi

Auto contromano sulla tangenziale Sforata la strage

D'Elia nelle Cronache



Aveva ucciso la 27enne in casa a Verona

Suicida il killer di Chiara Si è impiccato in cella

Belardetti a pagina 15



Zuckerberg fa dietrofront sul web per under 13

Non è un social per bimbi Stop al baby Instagram

Ponchia a pagina 16

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

MADE IN ITALY

www.security60.it

www.tecnometalsystem.it

**Giovedì l'ExtraTerrestre**

TRANSIZIONE Un mare di energia pulita e rinnovabile buttata al vento. Tutti gli ostacoli che bloccano il decollo dell'eolico, in terra e in mare

**Culture**

ELEANOR ROOSEVELT La biografia di «una first lady per il mondo» firmata da Rossella Rossini
Alessandro Portelli pagina 10

**Visioni**

BIENNALE MUSICA Nel mondo di Kaija Saariaho, un ponte di suoni fra Oriente e Occidente
Marcello Lorrain pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONETHE DIPLOMATIQUE
4 EURO 2,00

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 230

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SICUREZZA SUL LAVORO

C'è un'intesa tra Draghi e i sindacati

■ Al termine dell'incontro tenuto ieri a Palazzo Chigi tra il governo e Cgil, Cisl e Uil è stata annunciata «un'intesa» sulla sicurezza sul lavoro. Ecco i punti: prevenzione e formazione, una banca dati unica per gli infortuni, sanzioni con la sospensione delle attività che violano

le norme sulla sicurezza in modo che poi possa mettersi in regola, un'accelerazione per l'assunzione dei 2.100 mila ispettori già annunciata da almeno tre anni. Sono questi gli interventi che vengono delineati e «immediatamente» realizzabili. La strada sarebbe quella del

decreto. Per il presidente del Consiglio Mario Draghi «è stato un incontro molto utile per fissare un metodo di lavoro». Sindacati soddisfatti. Tra l'altro questi ultimi hanno chiesto il prolungare il blocco dei licenziamenti che scade il 31 ottobre. **PAGINA 5**

GKN

L'azienda ha fretta di licenziare

■ Secondo tentativo della multinazionale di velocizzare la nuova procedura di licenziamento collettivo, chiamando solo Rsu e sindacati alla Confin-

dustria fiorentina, con 24 ore di preavviso. La Fiom Cgil: «Vogliamo tagliar fuori le istituzioni locali per chiudere in fretta lo stabilimento». **CHIARI A PAGINA 5**

Delocalizzazioni

Una lotta operaia per provare a invertire la rotta

PIERO BEVILACQUA

La vertenza operaia contro i licenziamenti alla Gkn di Campi di Bisenzio - uno degli episodi più significativi di lotta di classe degli ultimi decenni - dovrebbe essere considerato con maggiore attenzione.
— segue a pagina 15 —

Soluzione Scholz

Il socialdemocratico Scholz, forte del 25,7%, apre le trattative con Verdi e liberali. Inizia il lungo cammino verso una coalizione a tre nel Bundestag più affollato di sempre. Cdu, scatta il processo a Laschet. E Berlino dice sì all'esproprio dei grandi imperi immobiliari **pagina 2, 3**

Olaf Scholz foto di Britta Pedersen/Ap

Elezioni tedesche

Un cambiamento che appare senza bussola

MARCO BASCETTA

Prima ancora di cimentarsi nel rischio delle possibili coalizioni converrà chiedersi quale paese e quale clima sociale rispecchi il risultato delle elezioni federali in Germania della scorsa domenica. Per quel tanto che l'espressione di un voto sia in grado di farlo. A partire dalle due sorprese che ci ha riservato. Ovvero la miracolosa ripresa di una agonizzante socialdemocrazia e il mancato sfondamento dei Grünen, in un contesto fortemente dominato dalle loro tematiche, nonostante il raggiungimento del miglior risultato della loro storia di partito. Che il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente occupino i primi posti tra le preoccupazioni dei tedeschi è ormai una circostanza assodata. Ma altrettanto forte resta un timore.
— segue a pagina 15 —

Lele Corvi

LA BALLA E LA BESTIA

CHIEPO SCUSA

**ELEZIONI**

Torino, sfida aperta nella città smarrita



■ Il Po boccheggia: effetto dei cambiamenti climatici su cui la campagna elettorale si deve interrogare. Ma il tema che più appassiona, anche se si deve svolgere il primo turno, è il previsto ballottaggio tra Damilano (centrodestra) e Lo Russo (centrosinistra). **RAVARINO A PAGINA 6**

NAPOLI/INTERVISTA

Manfredi: servono fondi per l'istruzione



■ Gaetano Manfredi, candidato sindaco a Napoli, è il simbolo dell'alleanza giallorossa in vista delle politiche. «Serve un intervento straordinario nel Mezzogiorno» - dice tra l'altro - per sostenere l'educazione, non solo a Napoli. Il divario che c'è oggi è inaccettabile. **POLLICE A PAGINA 7**

I GUAI DI SALVINI

L'ex guru indagato Siluro su Michetti



■ Luca Morisi, l'ex guru social di Salvini che si era dimesso pochi giorni fa, è indagato a Verona per cessione di droga a tre ragazzi. «Mi scuso per le mie fragilità». Salvini: lo aiuterò a rialzarsi. Giorgetti stronca il candidato del centrodestra a Roma Michetti: «Meglio Calenda». **A PAGINA 7**

all'interno

La Spezia Il governo dà il via alla fiera delle armi

GIORGIO BERITTA

PAGINA 14

Usa Il piano della Cia per uccidere Assange

MARINA CATUCCI

PAGINA 8

Turchia Parchi occupati contro il caro-affitti

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 9



10928
9 770225 213000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 33/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Sped. in abb. post. 701/2003



€ 1,20 ANNO CIOCC-N° 287
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Martedì 28 Settembre 2021 •

IL MATTINO

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLO

Il romanzo

**Ardone e la ragazzina
che non sposò
il suo stupratore**

Titti Marrone a pag. 15



La rassegna

**Premio Tenco, la svolta
la canzone «impegnata»
come quella «leggera»**

Federico Vacalebre a pag. 14



«Germania i liberali un problema per la Ue»

► Prodi e la coalizione del dopo Merkel
con il cancelliere dell'Spd favorito
«Fdp rigoristi, non giovano all'Italia»

Mario Ajello, Flaminia Bussotti e Gabriele Rosana
alle pagg. 2, 3, 4 e 5

L'analisi

**LE TRE VERE
NOVITÀ
ARRIVATE
DA BERLINO**

Franco Cardini

Il risultato incerto era nell'aria, annunciato da sondaggi che si sono rivelati più esatti del solito. Le elezioni di ieri hanno regalato diverse novità. La prima: nella Germania riunificata non è mai successo che a diventare cancelliere fosse il candidato di un partito che ha raccolto meno del 30% dei voti, ed anzi per la prima volta dopo l'ultimo dopoguerra nessun partito raggiunge quella soglia. Segno di incertezza, certamente; anche un segno che il ritiro dalla politica di Angela Merkel ha lasciato il segno.

Continua a pag. 39

Trattative in salita

**Scholz chiama
anche i Verdi
Cdu (quasi)
fuori dai giochi**



Flaminia Bussotti

Olaf Scholz ha subito rivendicato il diritto alla cancelleria e ha ribadito il concetto ieri. Spd, Verdi e Liberali escono rafforzati dal voto: «Questo è l'incarico assegnato dagli elettori con me cancelliere».

A pag. 3

Stadi, cinema e teatri ritornano quasi pieni

► Il Cts: capienza al 75% per il calcio, gli spettacoli all'80, musei al cento
Pressing del Mise per la riapertura delle discoteche. Domani il decreto

L'allenatore, il nuovo Napoli e i tifosi



SpallettiLandia

Marilicia Salvia

Non l'hanno ancora segnalato a San Gregorio per un selfie accanto alla sua statua, nessuno sa se preferisce la pizza con il fiordilatte o quella con la bufala: il senso di Spalletti per la napoletanità, insomma, non ci è stato finora rivelato.

Continua a pag. 38. Giordano, Majorano e Taormina nello Sport

Francesco Malfetano a pag. 9

Governo-sindacati

**Norme violate, scatta
la chiusura dell'azienda**

Andrea Bassi a pag. 7



Il piano della Campania

**Terza dose, anziani
dai medici di famiglia**

Ettore Mautone a pag. 9



«Vivere a Napoli una roulette russa ora va disarmata»

► Il pg Riello: «È una questione nazionale
Processi ai minori, ci sono troppi perdoni»

Leandro Del Gaudio

«Vivere a Napoli è come una roulette russa, altissimo il rischio di trovarsi in una sparatoria. La città va disarmata», dice il pg Riello.

Verona

**Uccide la vicina
si suicida in cella**

Cristiana Mangani a pag. 12

Morisi inventò la citofonata: «Scusi, lei spaccia?»

**Dai post antidroga alla cocaina
contrappasso del guru leghista**

Valentino Di Giacomo
Giuseppe Scarpa

Luca Morisi, 47 anni, l'ex spin doctor di Matteo Salvini, è il protagonista di una storia dai contorni poco chiari che ha portato il suo nome nel registro degli indagati della procura di Verona per una vicenda che ha a che fare con la droga. L'ex capo della comunicazione del leader della Lega (inventò la citofonata «Scusi, lei spaccia?», incassa nel frattempo la vicinanza dello stesso numero uno del Carroccio.

A pag. 11

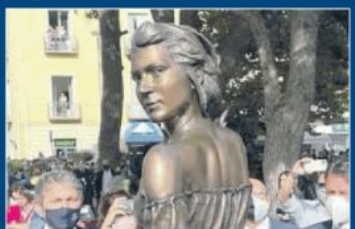
Carroccio diviso

**Giorgetti loda
Calenda a Roma
Salvini: ora basta**

«A Roma bene Calenda». L'endorsement del ministro leghista Giorgetti a favore del leader di «Azione», candidato sindaco, fa infuriare Salvini: «Ora basta». Irritati anche i leader del centrodestra.

Conti a pag. 10

La polemica, intervista al sindaco



**«Sapri, la Spigolatrice non si tocca
chi mi accusa ha votato per Ruby»**

Petronilla Carillo a pag. 13

L'incontro con Landolfi, Labocetta e Miller

**Elezioni, il patto tra Bassolino
e la destra storica napoletana**

Luigi Roano

È stata una riunione a sorpresa, semi-carbonara, in una libreria di Napoli. Incontro riservato tra l'ex sindaco Antonio Bassolino, candidato a palazzo San Giacomo, e i big della destra. Nell'aria c'è un patto per il ballottaggio. Presenti, tra gli altri, Labocetta, Landolfi e il magistrato in pensione Miller, che in passato ha indagato Bassolino più volte. L'endorsement: «È lui il nostro candidato».

In Cronaca

Politica e giustizia

**LA SENTENZA
STATO-MAFIA
E IL SILENZIO PD**

Domenico Tuccillo

Alcalzare Enrico Letta, sul verdetto della trattativa Stato-mafia, nonché sull'assoluzione Dell'Utri e dei rappresentanti dell'Arma, è stata la Gruber.

Continua a pag. 38



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 287
Sped. in A.P. 0332/2020 conv. L. 4/2020 art. 1 c. 1 DCB-RM

NAZIONALE



Martedì 28 Settembre 2021 • S. Venceslao

IL GIORNALE DI ROMA

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

IL VACCINO GIORNO PER GIORNO
Dati settimanali ieri:
250.922
Dati settimanali in totale:
84.042.988
Rapporto del quotidiano
Rispetto al giorno precedente:
+30,2%
Rispetto alla settimana precedente:
-2,3%



Polemica su Zaniolo
Effetto derby sulla Lazio
con il Sarri revisionista
E Mou manda la Roma
alla guerra con gli arbitri

Nello Sport



Gira "Tapis roulant"
150 anni della Gerini
«Mi sono regalata
un film da regista
Mai stata No vax»

Satta a pag. 20



Nuove economie
Il centro
del mondo
così lontano
dall'Europa

Francesco Grillo

Una delle più efficaci rappresentazioni di come sta accelerando la storia, è quella che viene fornita dal calcolo del "centro di gravità economica del mondo". Tale punto è misurato trovando il baricentro tra le economie dei diversi Paesi: se crescono più quelli occidentali e dell'emisfero settentrionale il centro del pianeta si sposta in direzione nord-est ed il contrario succede se prevale la tendenza opposta. Secondo le stime della società McKinsey, questo punto era - paradossalmente - collocato al confine tra Afghanistan e Pakistan nell'anno zero e bilanciava la forza di tre imperi - quello cinese, indiano e romano - che neppure si conoscevano reciprocamente. Si era spostato nell'Oceano Atlantico, tra Boston e Londra nel 1990. Trent'anni dopo sta varcando il confine settentrionale del Xinjiang (Cina) con la Siberia. Se il declino degli imperi d'oriente aveva portato il centro del mondo al centro dell'Atlantico in due millenni, stiamo oggi assistendo ad un velocissimo "ritorno al futuro" cominciato proprio quando uno studioso americano immaginò - con il crollo del muro di Berlino - che la storia fosse finita con il trionfo dell'Occidente.

Negli ultimi due mesi, il processo è indubbiamente accelerato. Gli Stati Uniti di Biden hanno troppo velocemente abbandonato il pantano (Iraq e Afghanistan) nel quale hanno speso (...)

Continua a pag. 23

Pubblico allo stadio al 75%

►Le indicazioni del Cts: capienza al 50% per i palazzetti dello sport, teatri e cinema all'80%
Per musei e arene all'aperto riempimento al 100%. Vaccini, la corsa (in ritardo) degli over 50

ROMA La capienza di cinema e teatri sale all'80%, quella degli stadi al 75%. I palazzetti dello sport al 50. Arene all'aperto e musei senza limiti. Questo il parere che il Comitato tecnico-scientifico ha fornito al governo sull'aumento delle capienze. Vaccinazioni: per la prima volta nell'ultimo mese la fascia di età 50-59, quella considerata più a rischio perché conta ancora 1,5 milioni di non vaccinati (3,2 milioni dai cinquantenni agli ultraottantenni), è cresciuta più di ogni altra.

Malfetano a pag. 7

Vince Scholz: verso la coalizione "semaforo"

Prodi: «Germania più forte con Merkel
E i liberali non gioverebbero all'Italia»

Mario Ajello

«Alla Germania serve una grande coalizione a guida Spd. I liberali dentro avrebbero un problema



per l'Italia». Così l'ex presidente della Commissione Romano Prodi: «La Fdp ha una linea che non ci gioverebbe». Alle pag. 4 e 5
Bussotti e Rosana alle pag. 2 e 3

«Serve una regia unica, non si crea lavoro»

«Centri per l'impiego, così è un flop»
La Corte dei conti boccia il Reddito

ROMA Il rapporto della Corte dei conti boccia i Centri per l'impiego: non riescono a trovare un posto di lavoro a chi incassa il Reddito di cittadinanza. Con il risultato



che il sussidio, di fatto, si sta trasformando in un assegno a tempo indeterminato che sostituisce l'occupazione. Bisozzi e Di Branco a pag. 6

Campioni d'Europa dopo i ko di Tokyo: l'elogio di Mattarella



Paola Enugu e le azzurre del volley con il presidente Mattarella al Quirinale

Cordella nello Sport

A pag. 12

A pag. 12

Suicida in cella, aveva ucciso Chiara Ugolini

►La fine di Impellizzeri 22 giorni dopo l'arresto
Ieri i giudici dovevano interrogarlo a Verona

Cristiana Mangani

È ra fuggito in moto sull'autostrada del Sole. Aveva cercato di allontanarsi dal luogo del delitto, con le braccia piene di graffi, lasciati dalla ventisette Chiara Ugolini, nel tentativo di salvarsi dalla follia omicida. Poi l'arresto. A distanza di ventidue giorni, Emanuele Impellizzeri, 38 anni, si è suicidato nel carcere veronese di Montorio.

Allarme minori
Instagram blocca
il social network
per gli under 13

ROMA Instagram blocca la piattaforma per gli under 13. La decisione arriva dopo l'affondo del Wsf: «Accertati danni alla salute mentale dei piccoli». D'Erforre a pag. 11

La rivelazione

«Julian Assange
deve morire»
Piano Cia-Trump



NEW YORK «Così uccideremo Assange». Svelato il piano di Trump. Pompatti a pag. 10

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale: usare con attenzione. SCP è un marchio registrato della Farmacia. Acqua Fria Farmaceutica, Aut. Min. 02/08/2021.



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

SCORPIONE, VINCE LA PASSIONE

Buongiorno, Scorpione! Profumo di fiori d'autunno. Non avranno magari l'abbagliante splendore delle rose di maggio (Toro), ma sono più resistenti alle intemperie della stagione. Venere nel vostro segno, la giovane stella dell'amore, è provocata ma anche stimolata dal vecchio Urano, molto passionale. Strani, incredibili, insoliti, nuovi amori, probabile una notevole differenza d'età, ma certamente non è un problema. Fate vedere come conquista il segno dello Scorpione! Auguri.

© IPROFESSIONE INDIVIDUALE
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50; 1 (Belli di Roma - vol. 3) • € 4,80 (solo Lazio e provincia di Grosseto)

-TRX 11:27/09/21 2236-NOTE:

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 28 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

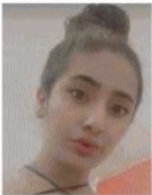
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Il commissario a capo del blitz: «Era tranquillo»

**Il poliziotto francese
«Così abbiamo preso
lo zio di Saman»**

Codeluppi nel Fascicolo Regionale



La storia

**Papà influencer
per aiutare
il figlio disabile**

Muccioli nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

La droga del guru, Lega sotto choc

Luca Morisi, artefice delle campagne social, sotto inchiesta per cessione di stupefacenti. «Ho sbagliato, chiedo scusa a tutti»
L'amico Salvini: «Non lo giustifico ma lo aiuterò a rialzarsi». Vigilia di elezioni agitata, Giorgetti critico per i candidati deboli

Servizi
da p. 3 a p. 5

Morisi, la Bestia, la droga

**Scagli
la prima
pietra**

Michele Brambilla

Premessa: questo articolo non ha alcun contenuto né alcuna valutazione di tipo politico. Seconda premessa: non sono un elettore della Lega e non ho mai conosciuto, neppure per interposta persona, Luca Morisi, il creatore della "Bestia" (la macchina social di consensi pro Salvini) ora finito nei guai per un'inchiesta per cessione di stupefacenti. Terza premessa: non ho, non ho mai avuto alcuna indulgenza sul tema della droga, e credo che anche chi la consuma (non solo chi la spaccia) commetta un errore, danneggiando se stesso e le persone che gli stanno vicine. Droghe cosiddette "leggere" comprese.

Continua a pagina 2

CON IL GREEN PASS PUBBLICO ALL'80% AL CINEMA E NEI TEATRI AL CHIUSO
STADI PIENI AL 75%. NESSUN LIMITE NEI MUSEI, DISCOTECHE IN STALLO



**AL COMPLETO
(O QUASI)**

Farruggia a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, movida molesta

**Piazza Verdi,
vigili in borghese
anti-bonghi
e più controlli**

Tempera in Cronaca

Bologna, la crisi rossoblu

**Sabatini addio,
paga lui per tutti
Sinisa sotto esame**

Servizi nel QS

Bologna, ecco il nuovo centro

**Colpo Virtus
dall'Nba arriva
Sampson**

Selleri nel QS



Aveva ucciso la 27enne in casa a Verona

**Suicida il killer di Chiara
Si è impiccato in cella**

Belardetti a pagina 15



Zuckerberg fa dietrofront sul web per under 13

**Non è un social per bimbi
Stop al baby Instagram**

Ponchia a pagina 16

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

MADE IN ITALY

www.security60.it

www.tecnometalsystem.it



MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CIOUV - NUMERO 230, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - 6R.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VOLEVA ACQUISTARE PROPRIETÀ DEL PRESIDENTE SAMP
Ferrero, mano tesa da Preziosi:
spunta l'offerta che non ti aspetti

BASSO / PAGINA 34 E 35



I DISEGNI DI HUGO PRATT IN MOSTRA AL DUCALE
Le avventure di Corto Maltese
tra Genova e i mari del Sud

CABONA / PAGINA 30



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Genova	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Matrimoni	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Cinema-Tv	Pagina 28-33
Sport	Pagina 34

ORA TOCCA AL GOVERNO ATTUARE LE INDICAZIONI. NESSUNA RESTRIZIONE PER I MUSEI, DECISIONE RINVIATA PER LE DISCOTECHE

«Cinema e teatri all'80%»

Il Comitato tecnico scientifico dà il via libera all'aumento delle presenze. Negli stadi si sale al 75%
 Terza dose di vaccino, la Liguria vuole aprire le prenotazioni per gli over 80 a partire da venerdì

Boccata d'ossigeno per il mondo dello sport e dello spettacolo. Il Comitato tecnico scientifico, ieri, ha dato l'ok all'ampliamento della capienza per gli impianti sportivi all'aperto (75%) e al chiuso (50%) in zona bianca. Capienza fino al 100% dei posti per cinema, teatri e sale da concerto all'aperto, e all'80% al chiuso. «Il Cts - informa il portavoce Silvio Brusaferrò - sulla base dell'attuale evoluzione positiva del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale ritiene si possano prendere in considerazione allentamenti delle misure». In Liguria, intanto, le prenotazioni delle terze dosi per tutti gli over 80 scatteranno da giovedì prossimo o al più tardi venerdì, in modo che da lunedì gli anziani possano ricevere il richiamo. Pronto le prime squadre vaccinali nelle Rsa: si parte venerdì mattina.

VIANI / PAGINA 11

SCARSE LE ADESIONI

Francesca Forleo

Scuola, sui test salivari
le famiglie liguri
adesso tirano il freno

Ieri sono scaduti in Liguria i termini per raccogliere le adesioni ai test salivari nelle "scuole sentinella". I primi dati su Genova indicano un'adesione bassa delle famiglie all'iniziativa, tra il 30 e il 50 per cento in due delle tre scuole scelte nella provincia. E nella terza va anche peggio, con la mancata adesione di due intere classi. Il progetto prevede il coinvolgimento delle famiglie, che dovrebbero ritirare a scuola un kit per i test salivari ed eseguire quotidianamente a casa gli esami sui figli.

L'ARTICOLO / PAGINA 11



Il ministro Franco e le grandi opere:
«Il modello Genova è irripetibile»

Il nuovo ponte San Giorgio

DELL'ANTICO, FAGANDINI, G. FERRARE MARCOCCO / PAGINE 2-3

L'EX SOCIAL MANAGER DELLA LEGA: «CHIEDO SCUSA»

Morisi, l'indagine per droga mette in imbarazzo Salvini

ROLLI



Il caso di Luca Morisi, 48 anni, ex guru della comunicazione del leghista Matteo Salvini, indagato dalla procura di Verona per cessione di droga, esplode proprio a pochi giorni dal voto amministrativo. Tre ragazzi, fermati per un controllo nel veronese, sono stati trovati in possesso di una bottiglietta di droga liquida. «Ce l'ha data Luca Morisi», hanno detto. Morisi ieri ha chiesto scusa. E Salvini gli ha teso la mano: «E un amico, ha sbagliato, ma può contare su di me».

GLI ARTICOLI / PAGINA 5 E 7

LA POLITICA

Draghi al Quirinale,
la mossa di Giorgetti
apre la partita

UGO MAGRI

Il ministro dello Sviluppo Giorgetti in un'intervista candida Mario Draghi alla presidenza della Repubblica spiegando che sarebbe «nell'interesse del Paese» e con la precisazione (per nulla superflua) che subito dopo torneremo a votare, con tanti saluti al governo delle larghe intese. Fosse un'opinione qualunque, lascerebbe indifferenti; ma Giorgetti non è il per caso; coordina i ministri della Lega; è figura pesante dentro il partito; è il terminale di mille contatti; ha tutti gli elementi in mano per formulare previsioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

IL TESTO DEL PAPA

Dovere del cristiano
è prendersi cura
della Madre Terra

FRANCESCO

Gesù immette nella nostra storia i segni della vita nuova che è venuto a inaugurare e ci chiede di collaborare con Lui in questa opera di salvezza: ciascuno di noi può contribuire a realizzare l'opera del Regno di Dio nel mondo, aprendo spazi di salvezza e di liberazione, seminando la speranza, sfidando le logiche mortifere dell'egoismo con la fraternità evangelica, impegnandosi nella tenerezza e nella solidarietà a favore del prossimo, specialmente dei più poveri.

L'INTERVENTO / PAGINA 12

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNIGLIANO 36/R - 010 6301501
 APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
 WWW.BANCO-METALLI.COM

BUONGIORNO

Il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, in un'intervista concessa ieri alla Stampa dice che Berlusconi non andrà al Quirinale; Salvini ne parla soltanto per non parlare di cose serie; sarebbe bene se ci andasse Draghi altrimenti i soldi del recovery; purtroppo da gennaio tutti (leghisti per primi) faranno dell'esecutivo una Cambogia. Poi lascia intendere che i candidati di destra a Milano e Roma sono inadeguati, mentre Calenda avrebbe le caratteristiche giuste per guidare la capitale. Di questa inattesa, scientifica e gelida demolizione dall'interno della destra sovranista, di questa espressione di destra moderata e antipopolista, tutto quanto ha colpito il Pd romano è la frase su Calenda, da cui ha dedotto che Calenda sarà votato dai

Saranno fumosi

MATTIA FELTRI

leghisti e quindi Calenda è un mezzo fascio. Come si dice, per spiegarli le robe toccherebbe fargli i disegni, a meno di non sospettare - come io sospetto - che buona parte del Pd abbia una sola strategia, a rischio della commedia: denunciare il nazifascismo di qualsiasi cosa respiri alla sua destra, anche solo di un centimetro. E si potrebbe chiuderla lì, se a metà pomeriggio non fosse emerso il coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani, a dichiarare pessimo il novanta per cento delle considerazioni di Giorgetti, invitato a tornarsene a Varese. Così a dare una botta a Giorgetti e una mano a Salvini sono la cosiddetta sinistra riformista e la cosiddetta destra liberale, un risultato psichedelico al punto da avere una sola spiegazione: erano tutti reduci da un week end con Luca Morisi. —

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNIGLIANO 36/R - 010 6301501
 APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
 WWW.BANCO-METALLI.COM



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giovedì con Il Sole
Green pass
e smart working:
tutte le novità
al via dal 15 ottobre



— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Professionisti
Casse, la mappa
delle scadenze
per versamenti
e dichiarazioni

De Stefani e Olivi
— a pag. 38



FTSE MIB 26132,24 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 102,26 +1,45 | €/€ 1,1698 -0,18% | BRENT DTD 78,55 +2,35% | Indici & Numeri → p. 39 a 43

Sprint del petrolio verso 80 dollari

Il caro energia

Il greggio ai massimi da tre anni. Gli analisti: il prezzo rischia di salire ancora

Non si fermano i rincari per elettricità e gas all'ingrosso, diritti per la CO2 al record

Nell'autunno caldo dell'energia anche il petrolio ha ripreso a correre, fino a sfiorare 80 dollari al barile nel caso del Brent, sui massimi da tre anni. E forse non è finita: per gli analisti il greggio europeo arriverà a 90 dollari in un paio di mesi. Picchi oltre 100 dollari possibili nel 2022 con un inverno rigido. Nel mondo, il gas costa molto più caro del petrolio ed è in corso un effetto sostituzione nelle centrali elettriche e negli impianti petrolchimici. L'offerta di combustibili non cresce abbastanza per rispondere alla domanda.

Bellomo — a pag. 3

L'ANALISI

LA CRISI
ELETTRICA
SPINGE
I RECORD
DEL BARILE

di Davide Tabarelli
— a pagina 3

Il dialogo Draghi-sindacati parte da sicurezza e Pnrr

Lavoro

In arrivo il tavolo con le parti sociali per le riforme del Recovery

Primo confronto su misure concrete di prevenzione e per sanzionare le violazioni

Il dialogo tra Governo e sindacati riparte dalla sicurezza nei luoghi di lavoro, con una serie di misure concrete per prevenire gli incidenti e sanzionare in modo più efficace le violazioni. Si tratta di un primo tassello - il prossimo appuntamento servirà per costruire un Protocollo sull'attuazione del Pnrr - in direzione di quel Patto tra le forze produttive proposto dal premier Mario Draghi e dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi all'assemblea degli industriali.

Hammer e Pogliotti — a pag. 3

VERSO IL VOTO

Il marchio Roma al quinto posto nel mondo
Un potenziale su cui investire

Giorgio Santilli
— a pagina 10

LA PARTITA DELLE ASSICURAZIONI

Generali, anche il consiglio spaccato sulla lista del board
Scontro sugli indipendenti

Laura Galvagni e Antonella Olivieri — a pag. 27



ACQUISTI A MILANO E TORINO



Capitale economica. Veduta aerea di piazza San Babila, nel centro di Milano

Immobili di pregio, Blackstone investe oltre 1 miliardo di euro

Paola Dezza e Carlo Festa — a pag. 28

PANORAMA

LE INDICAZIONI DEL CTS

Per cinema e teatri posti all'80%
Negli stadi capienza al 75%

Aumentano le capienze consentite dal Cts: cinema, teatri e sale da concerto all'aperto saranno al 100% e 80% al chiuso. Negli stadi la capienza arriva al 75% all'aperto e al 50% al chiuso. Da oggi parte la terza dose per over 80, ospiti delle Rsa e medici, infermieri e personale sanitario over 60 o con patologie. Le farmacie faranno i tamponi per il green pass a prezzo calmierato. Negli Usa terza dose per il presidente Biden.

— alle pagine 11 e 25

INVESTIMENTI

BONUS R&S,
SPAZI LIMITATI
AI CONTROLLI
DEL FISCO

di Enrico De Mita — a pag. 33

EX SPIN DOCTOR DI SALVINI

Morisi sotto inchiesta per cessione di droga

Luca Morisi, l'ex spin doctor e gestore dei social di Salvini dimessosi qualche giorno fa, è indagato per cessione di sostanze stupefacenti dopo una indagine dei carabinieri partita a metà agosto. A Morisi la solidarietà di Salvini.

— a pagina 11

TARANTO

Caso Ilva, agli arresti l'ex commissario Laghi

L'ex commissario straordinario dell'Ilva di Taranto, Enrico Laghi, è stato posto agli arresti domiciliari nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Potenza con l'accusa di quella di corruzione in atti giudiziari.

— a pagina 18

Rapporti

Sviluppo sostenibile
La corsa a ostacoli della transizione ecologica

Chiara Bussi — a pag. 1

Salute 24

Sanità pubblica
Medici di famiglia e cure a casa, ecco come cambieranno

Marzio Bartoloni — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Scholz porta la Spd alla vittoria ma il nuovo governo è un rebus

Il voto in Germania

Ora prevale l'incertezza
Per l'esecutivo tre scenari
con coalizioni differenti

Gli elettori tedeschi hanno votato tutto il contrario di tutto. Il voto dei giovani è andato a favore del cambiamento, per imprimere uno scatto in avanti del Paese verso la modernizzazione, la trasformazione verde. Gli over 60 hanno sperato nella stabilità, nella continuità merkeliana senza Angela Merkel. Questo doppio messaggio, con le sue plateali contraddizioni, un risultato immediato lo ha ottenuto: ha sconvolto lo scenario politico, ha destabilizzato la politica creando una incertezza senza precedenti.

Isabella Bufacchi — a pag. 67



Cancelliere? Il ministro delle Finanze Olaf Scholz leader della Spd

ANALISI / 1

L'ITALIA SPERA
NEL GOVERNO
PIÙ EUROPEISTA
POSSIBILE

di Gerardo Pelosi
— a pagina 6

ANALISI / 2

UNA GERMANIA
STABILE
PER LE NUOVE
SFIDE GLOBALI

di Adriana Cerretelli
— a pagina 7





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 28 settembre 2021
Anno LXXVII - Numero 267 - € 1,20
San Venceslao

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6190

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Intervista surreale del ministro della Lega che imbarazza Draghi e vaticina tregende per tutto il centrodestra

La sbandata di Giorgetti



Il Tempo di Osho

C'è Scholz dopo la Merkel ma i suoi voti non bastano



"Ma Scholz 'nè
quello di zoccoli?"

Frasca a pagina 9

DI FRANCO BECHIS

La sua previsione sulle elezioni di Roma? Un ballottaggio fra Carlo Calenda e Roberto Gualtieri, con vittoria certa del primo. Su quelle di Milano? (...)

Segue a pagina 3

La lettera di Berlusconi ai romani
Silvio scende in campo
per il «suo» candidato

a pagina 5

Il candidato sindaco Michetti a Cinecittà

«Riporterò l'industria
del grande cinema a Roma»

De Leo a pagina 2

Parla l'ex primo cittadino Zaccheo
«Torno in pista per Latina
Non la posso vedere così»

Storace a pagina 2

Ok al pubblico dal 75% all'80% della capienza e al cento per cento all'aperto
Il Cts «apre» su stadi, teatri e cinema

XXXX a pagina 7

ENNESIMO SCANDALO SANITÀ

Le asl romane si prestano
dirigenti pagandoli
a peso d'oro... più rimborsi

Sbraga a pagina 17

VERGOGNA UMBERTO I

Reparto oncologia chiuso
da oltre un anno e i malati
sono costretti a «migrare»

a pagina 16

la S TORACIATA

A sinistra raccolgono
firme per la droga
libera e fanno
i moralisti.
La vogliono solo loro:
coca nostra

FONDAZIONE TANGHETTI CHARLARI

2020:
- 35.000 pasti caldi distribuiti
- tonnellate di derrate alimentari distribuite durante epidemia Covid
- 620 famiglie assistite con continuità (pacchi viveri, medicinali, accoglienza diretta);
- donazioni di Dpi e respiratori per emergenza Covid

VICINI AGLI ULTIMI dal 2009

Aiutaci ad Aiutare
Sostienici donando quello che puoi:
con bonifico su
IT 45 V 03069 09606 100000157698
direttamente sul sito
www.emergencyonlus.com
destinando il
5x1000 a **96030050171**
Via di Donna Olimpia, 166 - 00152 - Roma - ITALY
tel. 06 96960033
info@tanghetticharlarifoundation.org
www.emergencyonlus.com

Da domani a Palazzo Cipolla
Ecco il re dell'arte digitale
Arriva a Roma Quayola con una personale

... Da domani e fino al 30 gennaio palazzo Cipolla ospita la prima grande mostra personale dell'artista «tecnologico» Quayola intitolata «Re-coding». La mostra del giovane artista con origini romane (uno tra i più importanti esponenti della nuova «media-art»), è promossa dalla fondazione Terzo Pilastro Internazionale ed è stata voluta fortemente dal presidente Professor Emmanuele F.M. Emanuele. L'umanesimo tecnologico di Quayola è esemplificato in questa mostra con opere prodotte tra il 2007 e il 2021.

Simongini a pagina 25

Martedì 28 Settembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 228 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00



Bartelli a pag. 27

NOTAI TRIVENETO

Le perdite del 2020 sterilizzabili in 5 anni anche se non intaccano il terzo del capitale

De Angelis a pag. 26



Smartworking - Il dpcm sul rientro dei dipendenti p.a.

Condono cartelle - La circolare delle Entrate

P.a. - La sentenza del Consiglio di Stato sul malfunzionamento dei portali telematici

Fisco - Fatture generiche, la sentenza della Cassazione

La ripresa c'è ma può spegnersi. Salario minimo e contratti a tempo indeterminato sono le zeppe proposte da Landini

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Aziende, green pass di rigore

Il datore di lavoro deve controllare i certificati di tutti coloro che accedono nel luogo di lavoro. Non solo ai dipendenti, professionisti e autonomi, ma anche a se stesso

Il «datore di lavoro» deve controllare il green pass a tutti i lavoratori che accedono nel luogo di lavoro. Non solo ai dipendenti, ma anche ai professionisti, ai lavoratori autonomi e anche a se stesso. E quanto precisano le Pqg pubblicate dal governo in merito ai nuovi obblighi della certificazione verde, introdotti dal d.l. n. 127/2021. Tra le altre precisazioni: il green pass non permette di derogare alla regola del metro di distanziamento.

Cirioli a pag. 25

MISSIONARIO DIGITALE

Il prete da 2 milioni di visualizzazioni su TikTok

Valentini a pag. 12

La Merkel in 16 anni ha fatto pochi errori, ma ha gestito male la sua uscita di scena



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

In Germania le elezioni politiche non hanno mandato a casa la premier Angela Merkel, dopo ben 16 anni di ininterrotta premiership, per il semplice fatto che a casa ci è voluta andare lei stessa che, nonostante tutte le pressioni, non ha voluto ripresentarsi. Se si fosse ricandidata non c'è dubbio che la Mamma tedesca sarebbe stata plebiscitata un'altra volta. I tedeschi infatti apprezzavano (e apprezzano) la sua gestione politica prudente ma anche determinata che assicurava al paese stabilità e rispetto a livello internazionale. Non a caso, nelle elezioni politiche tedesche del 2017 Politico

continua a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

E' lo stesso Mario Monti che adesso spiega esplicitamente: «Nell'agosto del 2012» dice l'ex premier italiano «feci una visita alla Merkel a Berlino. Prendemmo un aperitivo sulla terrazza della Cancelleria. Merkel mi prese con molta umanità: «Mario, cosa pensi di fare?» mi domandò. Le chiesi come la vedesse lei. La Merkel allora mi rispose: «Finora io e gli altri colleghi europei abbiamo pensato che tu saresti il naturale successore di Giorgio Napolitano al Quirinale, ma ora io penso (e so che anche altri pensano) che dal punto di vista dell'Italia e dell'Europa sarebbe ancora più importante che tu potessi continuare a guidare il governo». Insomma visto che si dice che questo è lo stesso consiglio che oggi viene dato a Mario Draghi si vede che la politica in Europa procede con il taglio e incolla quando si tratta di decidere per l'Italia. O di farla decidere. Per loro, la fantasia sarebbe un peccato.

Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI**

fai crescere la tua impresa.



noverim
company value management



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it

Numero Verde
800-085571



SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO

LA NAZIONE

MARTEDÌ 28 settembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il sottosegretario Bergamini: «Serve il confronto»
«La Toscana è in ritardo sui contributi europei Ora ci vuole una regia»
Caroppo nel Fascicolo Regionale



In Toscana flagellati 72 Comuni
Maltempo È stato di emergenza
Ciardi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

La droga del guru, Lega sotto choc

Luca Morisi, artefice delle campagne social, sotto inchiesta per cessione di stupefacenti. «Ho sbagliato, chiedo scusa a tutti»
L'amico Salvini: «Non lo giustifico ma lo aiuterò a rialzarsi». Vigilia di elezioni agitata, Giorgetti critico per i candidati deboli

Morisi, la Bestia, la droga
Scagli la prima pietra
Michele Brambilla

Premessa: questo articolo non ha alcun contenuto né alcuna valutazione di tipo politico. Seconda premessa: non sono un elettore della Lega e non ho mai conosciuto, neppure per interposta persona, Luca Morisi, il creatore della "Bestia" (la macchina social di consensi pro Salvini) ora finito nei guai per un'inchiesta per cessione di stupefacenti. Terza premessa: non ho, non ho mai avuto alcuna indulgenza sul tema della droga, e credo che anche chi la consuma (non solo chi la spaccia) commetta un errore, danneggiando se stesso e le persone che gli stanno vicine. Droghe cosiddette "leggere" comprese.

Continua a pagina 2

CON IL GREEN PASS PUBBLICO ALL'80% AL CINEMA E NEI TEATRI AL CHIUSO STADI PIENI AL 75%. NESSUN LIMITE NEI MUSEI, DISCOTECHE IN STALLO

AL COMPLETO (O QUASI)
Farruggia a pagina 13

DALLE CITTÀ
Firenze
Divieto di fumo in parchi e fermate di bus e tramvia
Servizi in Cronaca

Firenze
Caos Santa Croce Residenti pronti alla guerra legale
Servizio in Cronaca

Firenze
Luce e gas, volano le bollette Stangata in arrivo per le aziende
Servizio in Cronaca

Aveva ucciso la 27enne in casa a Verona
Suicida il killer di Chiara Si è impiccato in cella
Belardetti a pagina 15

Zuckerberg fa dietrofront sul web per under 13
Non è un social per bimbi Stop al baby Instagram
Ponchia a pagina 16

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE
ANCHE IN ACCIAIO INOX
TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ

www.security60.it www.tecnometalsystem.it



CERSAIE
OPEN TO EVOLUTIONBologna
27-09 / 01-10-2021Biglietto omaggio:
www.cersaie.it/biglietteria

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

CERSAIE
Bologna - Italy
27-09 / 01-10-2021Costruire,
Abitare, PensareProgramma completo
e accreditato gratuito
www.cersaie.it/eventi

Anno 46 - N° 230

Martedì 28 settembre 2021

In Italia € 1,50

Morisi, "droga dello stupro"
Salvini sempre più solo

A coinvolgere l'ex capo della Bestia e indicare il tipo di stupefacente due ragazzi romeni incontrati sul web. Il leader della Lega difende "l'amico" ma ora è sotto assedio nel partito. E Giorgetti sconfessa la sua linea

Arrestato Laghi, ex commissario Ilva: corruzione per pilotare le indagini

Luca Morisi, l'ex capo della comunicazione social della Lega indagato per droga, è accusato da due ragazzi di avergli ceduto la cosiddetta "droga dello stupro". Salvini: «Quando un amico sbaglia prima ti arrabbi ma poi lo aiuti a rialzarsi». L'ex commissario straordinario dell'Ilva di Taranto, Enrico Laghi, è agli arresti domiciliari per corruzione in atti giudiziari.

di Foschini, Lauria, Pucciarelli, Rizzo, Spagnolo e Tonacelli
alle pagine 2, 3, 4 e 18

Il commento

Il bastone
rovesciato

di Michele Serra

Chiede scusa, Luca Morisi, «per la debolezza e gli errori». Si congeda confessando «fragilità esistenziale» e affidandosi «a chi gli vuole bene». È sempre vile accanirsi su chi cade, o su chi sbaglia, e chi scrive questo articolo è antiproibizionista da quando Morisi e il suo capo, Matteo Salvini, andavano alle scuole elementari.

a pagina 24

Il punto

Draghi e l'insidia
di fine legislatura

di Stefano Folli

Qualcosa sta cambiando nel rapporto tra la Lega e il governo Draghi. Finora Salvini era il "movimentista", impegnato a intercettare i sussulti sociali. Viceversa Giorgetti, uno dei ministri più vicini al presidente del Consiglio, interpretava il realismo di chi si fa carico del dovere di governare.

a pagina 25

Riforma del lavoro

Occupazione, perché serve
un'Agenzia indipendente

di Tito Boeri e Roberto Perotti a pagina 25



invicta

Il dopo voto in Germania

Scholz lavora al governo
Ma Laschet non si arrende

Il leader Olaf Scholz, candidato cancelliere della Spd

WOLFGANG RATTAY/REUTERS

dalla nostra corrispondente
Tonia MastrobuoniBERLINO
Ormai il destino del leader della Cdu Armin Laschet è appeso a un filo. Il risultato peggiore della storia che la Cdu ha incassato alle elezioni di domenica e la disfatta nelle regioni dell'Est hanno spinto una fetta del partito ad aumentare le pressioni perché il presidente dei conservatori si dimetta.a pagina 10 con i servizi
di Cadalano, Ginori e Tito
alle pagine 11, 12 e 13

L'analisi

Il futuro
a tre

di Angelo Bolaffi

Quando finisce un'epoca inizia l'età dell'incertezza: per questo gli elettori tedeschi hanno pensato di votare il candidato più somigliante ad Angela Merkel.

a pagina 24

Cultura

Quella sfida
titanica
tra Eros e Lumi

di Eugenio Scalfari

In me Eros, che mai alcuna età mi rasserena, come il vento del nord rosso di fulmini, rapido si muove: sono versi di Ibbico, poeta antico della Magna Grecia. Saffo, grande poetessa, invece scrive: «Scuote l'anima mia Eros, come vento sul monte che irrompe entro le querce; e scioglie le membra e le agita, dolce amara indomabile belva». Chi è dunque questo personaggio, anzi che cos'è?

a pagina 27

La figlia di Milva:
l'eredità al Dams
per farla rivivere

di Anna Bandettini



L'intero archivio artistico e personale di Milva troverà posto al Dams di Bologna, a disposizione di chi vorrà studiarlo.

a pagina 31

Cattelan: in Rai
nessun flop
ma ho sbagliato

di Silvia Fumarola



La sera del debutto di Da grande, annunciato come la novità della stagione di Rai, aveva trionfato la pallavolo.

a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Hervas, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: public@lamanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2

Generali Leone diviso, avanti a maggioranza
Si alla lista del Cda per i vertici del Leone

FRANCESCO SPINI - P.18



Calcio Il Toro preme ma spreca troppo
Contro l'esordiente Venezia finisce 1-1

GUGLIELMO BUCCHIERI - P.28



LA STAMPA

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 155 • N. 267 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO • II www.lastampa.it

GNN

INTERVISTA AL LEADER CINQUE STELLE: HO SBAGLIATO SUI DECRETI SICUREZZA, A TORINO NIENTE ACCORDI SUI BALLOTTAGGI

Conte: con Salvini, Draghi non dura

Terremoto Lega. Morisi indagato per droga. Il Capitano: "Non lo mollo". E Giorgetti spacca la destra

NICCOLÒ CARRATELLI

Si presenta senza cravatta, Giuseppe Conte. «Vengo dalle piazze, ma avrei dovuto portarmela per entrare nel palazzo dell'establishment», scherza il presidente del Movimento 5 stelle, ospite nella redazione de La Stampa. Il direttore, Massimo Giannini, gli offre un «Maalox preventivo», di griglia memoria, per digerire il risultato delle prossime elezioni, in cui il M5s non è esattamente favorito. - PP23 CARLO BERTINI - P.3



L'ECONOMIA

A UN PAESE CIVILE SERVE IL SALARIO MINIMO

ELSAFORNERO

Sindacati tiepidi, imprese contrarie, partiti divisi (favorevole la sinistra e maldisposta la destra), opinione pubblica disorientata. Perché così tanta divergenza sull'introduzione per legge del salario minimo, una misura all'apparenza «buona e giu-



sta» di cui si (ri)parla in questi giorni nell'ambito del ben più ampio patto sociale sollecitato da Mario Draghi? Cercando una risposta mi è tornato in mente un episodio risale a quando ero ministro del Lavoro.

CONTINUA A PAGINA 21

L'ANALISI

SE IL CARROCCIO VA A SBATTERE

MASSIMILIANO PANARARI

La tempesta perfetta. Con la Lega per Salvini premier che, oltre a non aver visto il suo «Capitano» (copyright Luca Morisi) arrivare alla presidenza del Consiglio, risulta squassata da spinte centrifughe. Che sono l'opposto di quella spinta propulsiva che serve alla vigilia di un voto. - P.5



IL QUIRINALE

CHI CANDIDA SUPERMARIO

UGO MAGRI

Finalmente un punto fermo, il primo concreto indizio dopo mille tiriterie che ascoltiamo da mesi tipo: «È presto per discutere di Quirinale, finché Mattarella è lì bisogna portargli il rispetto». Invece se ne può parlare, eccome. Senza sgarbi a nessuno e soprattutto senza peli sulla lingua. - P.7



LE ELEZIONI IN GERMANIA

Scholz: voto chiaro, governo io

USUKI AUDINO, LETIZIA TORTELLO - P.14



REUTERS-WOLFGANG RATTAY

IL CASO WIKILEAKS

La Cia ordinò: uccidete Assange

PAOLO MASTROLILLI - P.13



FRANKAUGSTEIN/AP

LA TRATTATIVA

PERCHÉ DIFENDO I PM DI PALERMO

GIANCARLO CASELLI

Cosa nostra è criminalità organizzata non soltanto di tipo gangsteristico-predatorio. All'elenco sconfinato delle attività di tale categoria (droga; rifiuti tossici; estorsioni; appalti truccati...) si devono aggiungere quelle, del pari criminali, sul versante delle «relazioni esterne». L'intreccio tra mafia e pezzi del mondo «legale». - P.21



IL DIBATTITO

CACCIARI, DIRITTO ALLE LIBERE IDEE

LUIGI MANCONI

La premessa doverosa è che, certo, Massimo Cacciari non ha alcun bisogno di essere difeso. Lo sa fare benissimo da sé. Tuttavia, nel clima infuocato e sudaticcio di alcune polemiche politico-mediatriche, la sola idea che il filosofo veneziano possa essere, non dico assimilato, ma anche solo accostato ai no-vax, mi fa rabbrivire. - P.21



IL CASO

NUOVA SPIGOLATRICE E VECCHI STEREOTIPI

CATERINA SOFFICI



Noi poveri ingenui la Spigolatrice di Sapri di Luigi Mercantini ce la immaginavamo accaldata e sfranta dalla fatica. - P.12

BUONGIORNO

Il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti, in un'intervista concessa ieri alla Stampa dice che Berlusconi non andrà al Quirinale; Salvini ne parla soltanto per non parlare di cose serie; sarebbe bene se ci andasse Draghi altrimenti lo perdiamo; e però il governo successivo butterebbe via i soldi del recovery; purtroppo da gennaio tutti (leghisti per primi) faranno dell'esecutivo una Cambogia. Poi lascia intendere che i candidati di destra a Milano e Roma sono inadeguati, mentre Calenda avrebbe le caratteristiche giuste per guidare la capitale. Di questa inattesa, scientifica e gelida demolizione dall'interno della destra sovranista, di questa espressione di destra moderata e antipopolista, tutto quanto ha colpito il Pd romano è la frase su Calenda, da cui ha dedotto che Calenda sarà votato dai

Saranno fumosi

MATTIA FELTRI

leghisti e quindi Calenda è un mezzo fascio. Come si dice, per spiegarli le robe toccherebbe fargli i disegni, a meno di non sospettare - come io sospetto - che buona parte del Pd abbia una sola strategia, a rischio della commedia: denunciare il nazifascismo di qualsiasi cosa respiri alla sua destra, anche solo di un centimetro. E si potrebbe chiuderla lì, se a metà pomeriggio non fosse emerso il coordinatore di Forza Italia, Antonio Tajani, a dichiarare pessimo il novanta per cento delle considerazioni di Giorgetti, invitato a tornarsene a Varese. Così a dare una botta a Giorgetti e una mano a Salvini sono la cosiddetta sinistra riformista e la cosiddetta destra liberale, un risultato psichedelico al punto da avere una sola spiegazione: erano tutti reduci da un week end con Luca Morisi.

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

L. 100/2002

Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti, 4 ottobre Giornata per la parità di genere

Convegno di Assoporti con ESPO, WISTA, Università di Bologna, Confindustria, Propeller Club e Comune di Ancona. Obiettivo: sensibilizzare il cluster sull'impiego femminile nel settore e promuovere le pari opportunità

Il 4 ottobre nei porti italiani è la Giornata per la parità di genere, promossa da **Assoporti** all'interno della Italian Port Days, una settimana di apertura dei porti alla città. Si parte con un convegno organizzato dall'associazione dei porti italiani, alle 10 a Roma e in live streaming, e si continua con seminari ed eventi simili organizzati dalle autorità di sistema portuale. Al convegno di Roma è previsto un intervento di chiusura da parte del ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini. Dopo un'introduzione di Rodolfo Giampieri, presidente **Assoporti**, una tavola rotonda affronterà il tema con ESPO, WISTA, Università di Bologna, Confindustria, Propeller Club e Comune di Ancona. All'interno del progetto Women in Transport - the challenge for Italian Ports (che promuove l'impiego delle donne nei porti e le pari opportunità per le donne), **Assoporti** ha redatto e sottoscritto ad agosto il Patto per la Parità di Genere, con lo scopo di sensibilizzare il cluster marittimo sulle disuguaglianze di genere, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nonché le priorità dell'Unione europea e del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dopo l'adesione delle autorità di sistema portuali, il patto è stato presentato alle altre associazioni di categoria del cluster e alle parti sociali. «Lo scopo del patto - si legge in una comunicato di **Assoporti** - è quello di migliorare le condizioni di lavoro femminile, di valorizzare le attività svolte dalla componente in questione e di definire politiche aziendali che coinvolgano tutti i livelli dell'organizzazione. Ciò al fine di sensibilizzare, formare e comunicare con tutte le lavoratrici e i lavoratori per consentire parità di trattamento, pari rappresentanza e la generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per sconfiggere le disuguaglianze». - credito immagine in alto.



Al via la giornata per la parità di genere nei porti

Dopo l'evento di **Assoport**, le **AdSP** terranno eventi sul tema Roma: Si avvierà il prossimo 4 ottobre a partire dalle ore 10, la giornata per la parità di genere nei porti che si terrà in modalità ibrida, con live streaming accessibile a tutti. È previsto un intervento di chiusura da parte del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Prof. Enrico Giovannini, il quale ha dato l'input per l'avvio di azioni in tema di superamento delle disuguaglianze. Come noto, **Assoport** insieme a tutte le Autorità di Sistema Portuale, all'interno del progetto - Women in Transport - the challenge for Italian Ports - ha redatto e sottoscritto il Patto per la Parità di Genere nello scorso mese di agosto. Scopo del documento: la lotta contro le disuguaglianze di genere, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nonché le priorità dell'Unione Europea e del PNRR. Dopo l'adesione della totalità delle **AdSP**, il Patto è stato presentato alle altre associazioni di categoria del cluster e alle parti sociali che hanno subito colto la rilevanza del documento. Lo scopo del Patto è quello di migliorare le condizioni di lavoro femminile, di valorizzare le attività svolte dalla componente in questione e di definire politiche aziendali che coinvolgano tutti i livelli dell'organizzazione. Ciò al fine di sensibilizzare, formare e comunicare con tutte le lavoratrici e i lavoratori per consentire parità di trattamento, pari rappresentanza e la generale promozione di ambienti di lavoro che favoriscano la piena collaborazione per sconfiggere le disuguaglianze. Per dare maggiore diffusione del documento, avviando una campagna di sensibilizzazione sui territori, il prossimo 4 ottobre sarà dato il via alla Giornata per la Parità di Genere che partirà dall'evento in sede di **Assoport** (con collegamento a distanza in live streaming). Successivamente, diverse **AdSP** organizzano seminari, incontri ed altre iniziative sui propri territori sullo stesso tema con numerose personalità che interverranno. Ricordiamo che il progetto di **Assoport** e delle **AdSP**, Women in Transport - the challenge for Italian Ports, mira a rafforzare l'impiego delle donne nei porti e offrire pari opportunità per le donne e gli uomini in questa fase di transizione, anche ma non solo digitale, del lavoro portuale.



Europa sorda sul tema del caro noli

di Marco Casale

«Sono ormai due anni che viviamo in un Peak Season permanente. Il caro-noli e la scarsa affidabilità dei servizi di trasporto stanno impattando pesantemente su molte aziende e ben presto troveremo aumenti del prezzo al consumo». A Port News la presidente di Fedespedi, Silvia Moretto, analizza una di quelle situazioni di mercato che sta diventando sempre più insostenibile. Al di là degli aumenti tariffari «pari al 500% rispetto ai tempi pre-Covid», è la scarsa reliability, scesa sotto il 35% del totale, a preoccupare maggiormente la numero 1 della Federazione degli Spedizionieri italiani. «Oggi due navi su tre arrivano in ritardo. Sappiamo che le consegne a Natale sono già potenzialmente compromesse per le merci che non siano partite o che non partiranno questa settimana». I cigni neri piombati sul settore (l'incidente di Suez con l'incaglio della Ever-Given; la nuova ondata Covid che si è abbattuta sui porti della Cina meridionale; la domanda sostenuta negli USA) hanno sicuramente messo sotto pressione le catene di approvvigionamento, contribuendo a ridurre l'efficienza operativa di molti scali portuali, ma per la Moretto «è un dato di fatto che siamo, specie nel mercato dei container, in presenza di un oligopolio». E laddove ci sono degli oligopoli si verificano anche delle distorsioni. «Come categoria stiamo portando avanti una battaglia su questo fronte, anche in Europa, attraverso l'associazione europea Clecat. Ma la DG Competition non è mai voluta veramente entrare veramente nel merito dei problemi. E questo ovviamente non ci fa stare sereni nel proseguo della discussione». Silvia Moretto pensa a quanto recentemente dichiarato dal vice presidente di Espo, **Zeno D' Agostino**, in una intervista rilasciata a www.shipmag.it: «Il presidente dell' AdSP di Trieste bene ha fatto a chiedere sul tema un intervento fattivo di Draghi e Giorgetti. Credo che se un Governo autorevole come quello guidato dal nostro presidente del Consiglio si facesse promotore a livello comunitario di una richiesta di approfondimento su quanto sta accadendo, l' UE non potrebbe più fare le orecchie da mercante». D' altronde, «le nostre aziende sono colpite da vicino dalle attuali dinamiche di mercato. L' Italia è un paese manifatturiero, e sta soffrendo più di altri a causa del caro noli. Roma deve intervenire per salvaguardare gli interessi economici della nostra imprenditoria». A livello internazionale, qualcosa, comunque, si sta muovendo, anche se all' orizzonte non si intravedono - per lo meno nel breve periodo - vere e proprie inversioni di tendenza. «Negli USA - afferma la Moretto - l' Ocean Shipping Reform Act potrebbe offrire alla Federal Maritime Commission nuovi strumenti di analisi in materia di tutela della concorrenza e di contrasto al caro-noli, mentre la decisione di Hapag Lloyd e CMA CGM di congelare le tariffe spot va pur sempre letta come un fatto positivo». Guai però a lasciarsi andare a ottimistiche previsioni per il futuro. Punto primo: «Al pari dell' Italia, gli USA non dispongono di una compagnia di bandiera. Quindi, per affrontare veramente la questione e passare dalle parole ai fatti, Washington dovrebbe intervenire in casa altrui, ovvero degli ocean carrier, senza disporre di una capacità di intervento concreto che vada al di là della semplice moral suasion». Punto secondo: «Il tetto ai noli, praticato da Hapag Lloyd e CMA CGM, riguarda soltanto il mercato spot: si tratta pertanto di una piccola parte del portafoglio tariffario. E' presto per dire se effettivamente questa politica potrà tradursi in una concreta stabilizzazione delle tariffe». Per Silvia Moretto quel che è certo è che «stiamo andando incontro al nuovo picco di stagione: il Natale è alle porte, così come il black friday. La

Menu

f t in @ Q


Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e migliorare il nostro servizio. Continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

domanda di mercato aumenterà ulteriormente. Probabile quindi che i porti si troveranno a dover affrontare nuovi problemi di congestione. Difficile che si arrivi a breve ad una stabilizzazione delle tariffe». Sicuramente, da parte di alcune aziende, anche se soltanto 200 in Italia l' hanno finora attuata, è in atto una riorganizzazione globale della catena logistica:



Port News

Trieste

«Veniamo da 25 anni di just in time e di supply chain tese fino all' inverosimile, pronte a spezzarsi per un non nulla. E' quanto è accaduto in questi mesi: la ricerca dell' efficienza attraverso la progressiva riduzione delle scorte è una delle cause della situazione nella quale ci siamo venuti a trovare». La presidente di Fedespedi ne è convinta: «Sono sicura che nei prossimi anni assisteremo alla ricomposizione degli stock da parte delle aziende e allo sviluppo di nuove politiche di nearshoring o reshoring , con l' avvicinamento dei luoghi di produzione a quelli d consumo. E' in atto un vero ripensamento della supply chain ». Silvia Moretto (Presidente di Fedespedi)

Il Nautilus

Trieste

AdSP MAO: Invito evento «A Better Tomorrow Innovation Hub. BAT presenta il progetto di investimento nel Paese»

Interverranno: Patuanelli, Rosato, Palazzetti, Privileggio, D' **Agostino**, Minenna, Fedriga, Giorgetti 'A Better Tomorrow Innovation Hub. BAT presenta il progetto di investimento nel Paese' che si svolgerà a Trieste il 28 settembre p.v. alle ore 10:00 presso il Centro Congressi Molo IV - Sala 3. Interverranno in presenza: STEFANO PATUANELLI, Ministro Politiche Agricole Alimentari e Forestali ETTORE ROSATO, Vice Presidente Camera dei Deputati ROBERTA PALAZZETTI, Amministratore Delegato e Presidente BAT Italia PAOLO PRIVILEGGIO, Presidente e Amministratore Delegato Interporto Trieste **ZENO D' AGOSTINO**, Presidente **Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale** MARCELLO MINENNA, Direttore Generale Agenzia Dogane e Monopoli MASSIMILIANO FEDRIGA, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia GIANCARLO GIORGETTI, Ministro Sviluppo Economico Si invita caldamente ad essere presenti alle ore 9:30 per effettuare le procedure di registrazione e controllo green pass e autocertificazione. L' accesso sarà consentito solo a persone munite di green pass e di autocertificazione, che sarà disponibile all' ingresso e che si allega, unitamente all' invito, alla presente mail.



G20 infrastrutture, al via la tre giorni al Porto Antico

Oggi la conferenza G20 High-Level Conference on Local Infrastructure Investment

Genova, dal 27 al 29 settembre, è centro del confronto su investimenti e infrastrutture nell'ambito degli eventi dell'agenda del G20 che quest'anno si svolge sotto la presidenza italiana. Tutti gli eventi si svolgeranno al Centro Congressi dei Magazzini del Cotone, al **Porto** Antico. In particolare, lunedì 27 settembre, dalle ore 12.30, la presidenza italiana del G20, in collaborazione con il Comune di **Genova** e l'Istituto Affari Internazionali, organizza la conferenza G20 High-Level Conference on Local Infrastructure Investment. La conferenza di alto livello sarà caratterizzata dalla presenza di alti rappresentanti del Governo italiano, tra i quali Daniele Franco, ministro dell'Economia e delle Finanze, Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (in modalità virtuale) e Roberto Cingolani, ministro per la Transizione Ecologica. A dare il benvenuto ai partecipanti, il sindaco di **Genova** Marco Bucci e il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. La conferenza riunirà rappresentanti delle amministrazioni locali dei paesi G20, membri di organizzazioni internazionali e banche multilaterali di sviluppo, oltre a illustri esponenti del settore privato, per un confronto su politiche e soluzioni mirate alla realizzazione di infrastrutture più sostenibili e inclusive. La conferenza sarà seguita da una tavola rotonda moderata da Francesco Margiocco. Dalle 17 alle 18.30 sul palco si confronteranno i protagonisti della ricostruzione del ponte **Genova** San Giorgio, analizzando il 'modello **Genova**' e le possibilità di replicare lo stesso modello per la realizzazione di altre opere. Dopo i saluti del ministro Daniele Franco, interverranno: Marco Bucci (sindaco di **Genova**), Pietro Salini (Ceo, Webuild Group), Giuseppe Bono (Ceo Fincantieri), Ugo Salerno (Ceo Rina), Roberto Purcaro (Senior Managing Director, Macquarie Group Limited), Nicola Meistro (Webuild Italia), Alberto Maestrini (Fincantieri), Alessandro Zanguio (Fondazione Renzo Piano) e Roberto Carpaneto (Rina). Il Comune di **Genova** ha anche allestito la sala immersiva 'Modello **Genova**' per raccontare in pochi minuti, attraverso immagini e parole chiave, gli step che hanno portato all'inaugurazione del ponte San Giorgio con uno sguardo alla città del futuro. L'installazione è un viaggio virtuale sulla grandiosa opera infrastrutturale ideata da Renzo Piano, ma non solo: permetterà infatti ai delegati del G20 e agli ospiti presenti di rivivere le tappe principali delle lavorazioni del cantiere sul Polcevera e scoprire i progetti infrastrutturali più importanti e strategici per la **Genova** del futuro. La sala immersiva è realizzata da Comune di **Genova** e Webuild, con la collaborazione di Fincantieri, Spinelli e Rina. Ulteriori dettagli sono reperibili al link: www.iai.it/sites/default/files/g20-genova-210927-agenda.pdf. La conferenza G20 High-Level Conference on Local Infrastructure Investment si svolgerà a margine del sesto incontro ufficiale del Gruppo di Lavoro G20 sulle Infrastrutture, che si terrà il 28 e 29 settembre. Il G20 - foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo includendo Paesi che rappresentano più del 80% del PIL mondiale, il 75% del commercio globale e il 60% della popolazione del pianeta - ha scelto il capoluogo ligure come sede ideale per trattare questi temi per una serie di motivi, fra questi il suo **porto** marittimo che è il più grande d'Italia e per il suo essere esempio assoluto di cooperazione virtuosa tra pubblico e privato nella gestione degli investimenti per la ricostruzione del ponte San Giorgio. I Paesi membri sono: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sud Africa, Turchia e Unione Europea. A questi si aggiunge la Spagna, invitato permanente del G20.



Genova in ostaggio del G20, alla ricerca delle infrastrutture perdute

GENOVA - Centinaia di uomini delle forze dell'ordine, servizi segreti di tutto il mondo mobilitati, cecchini sui tetti, cerimoniale secretato per sterilizzare al massimo le possibilità di azioni di disturbo anche eclatanti: questo il contorno al G20 sulle infrastrutture, il pranzo apparecchiato per i genovesi giusto vent'anni dopo il G8 con i noti effetti collaterali non ancora del tutto cicatrizzati. Ai Magazzini del Cotone si radunano così i ministri del G20 con competenze su economia, trasporti e infrastrutture. Per il governo Draghi intervengono Daniele Franco (Tesoro Finanze e Bilancio), Enrico Giovannini (Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) e Roberto Cingolani (Transizione Ecologica). L'obiettivo dichiarato del vertice è trovare punti di intesa tra le istituzioni e gli imprenditori e investitori privati, per favorire lo sviluppo infrastrutturale. Questo a livello di enunciazione, in una Genova che pure ha il **porto** più grande d'Italia ma che lo ha visto perdere prestigio e potere proprio per le molteplici strozzature inflitte allo scalo e alla città e regione dalle carenze del sistema infrastrutturale stradale, autostradale e ferroviario. Per soprammercato si annunciano oltretutto, a partire dal pomeriggio, possibili disagi legati allo spostamento delle delegazioni internazionali in condizioni di sicurezza.



Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti Cerca Cerca

HOME GENOVA SAVONA LA SPEZIA IMPERIA GENOVA SAMPDORIA ARCHIVIO PORTI WEBCAM METEO

POLITICA

Previsti ulteriori disagi per le esigenze di sicurezza legate al vertice internazionale

Genova in ostaggio del G20, alla ricerca delle infrastrutture perdute

di Stefano Rissotto

lunedì 27 settembre 2021

GENOVA - Centinaia di uomini delle forze dell'ordine, servizi segreti di tutto il mondo mobilitati, cecchini sui tetti, cerimoniale secretato per sterilizzare al massimo le possibilità di azioni di disturbo anche eclatanti: questo il contorno al G20 sulle infrastrutture, il pranzo apparecchiato per i genovesi giusto vent'anni dopo il G8 con i noti effetti collaterali non ancora del tutto cicatrizzati.

Ai Magazzini del Cotone si radunano così i ministri del G20 con competenze su economia, trasporti e infrastrutture. Per il governo Draghi intervengono Daniele Franco (Tesoro Finanze e Bilancio), Enrico Giovannini (Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) e Roberto Cingolani (Transizione Ecologica).

L'obiettivo dichiarato del vertice è trovare punti di intesa tra le istituzioni e gli imprenditori e investitori privati, per favorire lo sviluppo infrastrutturale. Questo a livello di enunciazione, in una Genova che pure ha il porto più grande d'Italia ma che lo ha visto perdere prestigio e potere proprio per le molteplici strozzature inflitte allo scalo e alla città e regione dalle carenze del sistema infrastrutturale stradale, autostradale e ferroviario. Per soprammercato si annunciano oltretutto, a partire dal pomeriggio, possibili disagi legati allo spostamento delle delegazioni internazionali in condizioni di sicurezza.

I NOSTRI BLOG

CRIF

SAMPLAGE

Le eccellenze femminili nello shipping, lunedì 4 ottobre il webinar con le testimonianze delle donne protagoniste nell' economia marittima

Redazione

Promosso da **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** in collaborazione con Shipmag.it, un evento della Genoa Shipping Week Genova - Soltanto il 2% è la quota di donne su un totale di 1,2 milioni di marittimi in attività nel mondo. E secondo le stime dell' IMO di questa piccola rappresentanza la quasi totalità, il 94%, è impiegata nel settore delle crociere. Non solo, la fotografia dell' Unione Europea mette in evidenza un altro aspetto: nel comparto dei trasporti le donne sono rappresentate soltanto per il 22% mentre le donne che ricoprono ruoli di vertice sono appena il 7% nell' industria marittima. L' appuntamento in programma Lunedì 4 Ottobre dalle 15 alle 16.30 vi racconterà invece storie, esperienze e testimonianze di figure femminili protagoniste nello shipping italiano e internazionale smentendo lo stereotipo di un lavoro principalmente maschile. ' Le Donne nello Shipping: carriere, ambizioni e pregiudizi' è il titolo del webinar promosso da **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** in collaborazione con Shipmag.it, un' iniziativa che fa parte degli eventi del Genoa Shipping Week II **sistema**-porto, in realtà, è fatto di molte eccellenze grazie alla presenza femminile: dagli studi professionali alle aziende, dalla banchina ai centri di ricerca, le donne sono sempre più protagoniste dell' economia marittima.

Un webinar a cui ognuno di voi potrà partecipare cliccando qui: ISCRIVITI Hanno già confermato Costanza Musso (Amministratore Delegato M.A. GRENDI), Antonella Granero (HR **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**) , Maria Caterina Chiesa (Vicepresidente con delega alla Finanza e all' Internalizzazione di Confindustria Genova) e Lina Mazzucco (Change and Strategic Management Consultant and ADR Specialist ed ex Direttore Generale Italia Royal Caribbean). E nelle prossime ore altre protagoniste dello shipping si aggiungeranno al panel.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Spinelli vs AdSP di Genova sul posticipo degli investimenti previsti dal piano industriale

Il ricorso del gruppo Spinelli Srl contro una nota dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per contestare il posticipo di un paio d' anni degli investimenti in equipment previsti dalla rinnovata (e prolungata) concessione nel 2018 non è accoglibile. Lo ha scritto nero su bianco in un parere il Consiglio di Stato chiamato a esprimersi a seguito di 'un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla società Spinelli srl [] contro l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale [] per l' annullamento [] della nota del Direttore dello Staff Governance Demaniale, Piani d' Impresa e Società Partecipate, 8 ottobre 2019 prot. 0025723/P, avente ad oggetto affermazione dell' obbligo di Spinelli srl, concessionaria di aree demaniali nel porto di Genova, 'a realizzare il programma di attività' allegato alla concessione 12 marzo 2018, rep. n. 28, Reg. atti n. 2/2018, 'nei modi e nei termini ivi indicati', con l' avvertenza che 'eventuali variazioni dello stesso potranno avvenire solo a seguito di espressa autorizzazione della scrivente Amministrazione laddove se ne verificano i presupposti allo stato non ravvisabili'. In pratica il terminalista aveva comunicato alla port authority con una nota datata 16 maggio 2019 uno "slittamento temporaneo" sul programma degli investimenti stimato in circa due anni "per la messa a regime dei lavori infrastrutturali e di equipment". Le ragioni, espresse dietro richiesta dello stesso ente, sono riconducibili al crollo del ponte Morandi e alla congiuntura economica sfavorevole. Spinelli nel ricorso riferisce infatti di aver già rappresentato all' Autorità portuale, 'con propria nota in data 16/17 maggio 2019 [] l' incidenza negativa, rispetto alle previsioni di sviluppo delle attività per il triennio 2019/2021, degli 'effetti dovuti ai casi di forza maggiore quali ad esempio il crollo del ponte Morandi e alla recessione attualmente in atto che stiamo sperimentando (in relazione alla stima assunta di 2 anni dei tempi di ricostruzione del Ponte Morandi e così pure per la stima della durata del periodo di recessione) in uno slittamento temporaneo sul programma degli investimenti stimato di circa 2 anni per cui la messa a regime dei lavori infrastrutturali ed equipment, prevista inizialmente nel Piano nel 2026, in conseguenza di quanto sopra evidenziato, è stata rivista e ipotizzata nel 2028, fermo restando il Piano complessivo'. Oltre a ciò il terminalista non condivide l' assunto per cui 'il Direttore dello Staff Governance sia organo competente a stabilire se sussistano o non sussistano i presupposti per un differimento temporaneo del termine di adempimento di qualche obbligazione assunta con il Piano di Impresa' e ritiene 'che, nel merito, si configurino tutti i presupposti per uno slittamento almeno biennale del termine che era stato fissato al 2026 (e quindi per l' adempimento di quanto la società avrebbe dovuto compiere entro la predetta data)'. A sostegno del proprio ricorso la società guidata da Aledo e Roberto Spinelli ha dunque articolato censure di incompetenza, di violazione dell' art. 18 della legge n. 84 del 1994 e degli artt. 3 e 6 della concessione, difetto di istruttoria, travisamento, difetto di motivazione e di presupposto, illogicità, immotivata contraddittorietà con atti precedenti, nonché di violazione degli artt. 3 e 6 della concessione pluriennale data 12 marzo 2018. Una tesi non accolta però né dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (che, chiamato in causa dall' AdSP, ha rigettato il ricorso), né dal Consiglio di Stato, secondo il quale 'il ricorso è inammissibile in quanto diretto avverso un atto endoprocedimentale privo di autonomo contenuto provvedimentale, come tale non immediatamente lesivo, e comunque non costituente espressione delle determinazioni definitive dell' Amministrazione intimata sulla fattispecie oggetto di causa'. Nel parere viene spiegato che 'si tratta, in tutta evidenza, di un atto meramente istruttorio, che non esprime la volontà provvedimentale dell'





Shipping Italy

Genova, Voltri

di motivata proroga dei termini o dilazione dell' assolvimento degli impegni programmatici assunti, all' uopo presentata dalla società ricorrente'. Il ricorso di Spinelli è dunque stato giudicato inammissibile e un' eventuale contesa giudiziaria avrà ragione di esistere se e quando l' Autorità di sistema portuale avrà avviato nei confronti del terminalista una qualche azione o procedimento sanzionatorio. N.C.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sull' autoproduzione Gnv perde un set ma punta al match: 'Incostituzionale il DL Rilancio'

Mentre si attende di capire se, come ventilato nei mesi scorsi, il Governo Draghi intenda intervenire in materia di autoproduzione delle operazioni portuali (col decreto attuativo del DL Rilancio che ha modificato la normativa esistente in senso restrittivo e/o con la legge sulla concorrenza, cui l' Antitrust ha chiesto invece uno sforzo di deregolamentazione), il fuoco continua a covare sotto la cenere. Lo dimostra una sentenza del Tar di **Genova**, che ha dichiarato in parte irricevibile e in parte inammissibile un ricorso proposto da Grandi Navi Veloci contro il diniego opposto dall' Autorità di Sistema Portuale del capoluogo ligure. L' istanza per l' esercizio in regime di autoproduzione delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio a bordo delle sue navi era stata avanzata da Gnv nel novembre 2018. L' ente, però, a maggio 2019 rispondeva (virgolettato del Tar, corsivo tratto da documenti Adsp) che l' istanza ' non appare coerente con il quadro regolatorio ed operativo/gestionale definito dalla normativa di riferimento, alla luce del quale l' esecuzione di operazioni portuali in regime di autoproduzione è configurabile in relazione a singole navi in occasione di singoli accosti o di alcuni accosti programmati , mentre la richiesta di GNV presentava carattere strutturale in quanto formulata sine die per l' intera flotta delle navi scalanti il **porto** di **Genova**'. Seguiva, a luglio 2019, una controreplica di Gnv e, nell' ottobre 2019, la conferma del diniego. L' impugnazione da parte di Gnv della prima pronuncia arrivava solo a dicembre 2019, da cui la sentenza di irricevibilità da parte del Tar, che non ha accolto l' argomento della compagnia secondo cui si sarebbero dovuti attendere i lumi asseritamente chiesti da Adsp al Ministero (per i giudici infatti 'La richiesta di chiarimenti in calce alla nota medesima era formulata in termini generali, non per conoscere l' avviso del Ministero in merito all' istanza della ricorrente, già rigettata sulla base di un diffuso corredo motivazionale'). Conseguentemente inammissibile l' impugnazione del diniego di ottobre, non avendo portata lesiva a sé (era solo la ripetizione del precedente verdetto). Risolta, quindi, la questione relativa al 2018, la sentenza rivela come tuttavia la tensione sull' autoproduzione resti altissima. Nel corso del dibattimento, infatti, Adsp ha eccepito 'che il ricorso sarebbe divenuto improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, in ragione della nuova disciplina introdotta dall' art. 199-bis, comma 1, lett. a), del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che, avendo riguardo alla situazione concreta del **porto** di **Genova**, sarebbe assolutamente ostativa all' autoproduzione, come precisato dalla stessa Autorità con la nota del 10 febbraio 2021 impugnata con separato ricorso'. L' ente, cioè, ha fatto presente che il DL Rilancio, nel circoscrivere significativamente la possibilità per gli armatori di autoprodursi rizzaggio e derizzaggio richiedendo il tassativo requisito (insussistente a **Genova**) dell' irreperibilità di imprese o compagnie portuali in grado di offrire tali servizi, ha spazzato via ogni dubbio. Al che Gnv ha impugnato (stavolta tempestivamente) la nota del febbraio 2021 e anticipando che 'la novella legislativa si porrebbe in contrasto con i principi unionali e costituzionali'. In attesa di segnali di vita dal legislatore, la battaglia proseguirà in Tribunale. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Genova, Voltri

L' Art bacchetta le Adsp e accende un faro sulle tasse portuali applicate a Genova

Sarà per la sovrapposizione di competenze che l' istituzione del nuovo garante ha finito secondo alcuni per creare, sarà per imperscrutabili e diversi motivi, è un fatto che il rapporto fra Autorità di Regolazione dei Trasporti e Autorità di Sistemi Portuali continui a non rappresentare uno specchiato esempio di collaborazione istituzionale. Se ne è ha una volta di più riprova leggendo l' ottavo rapporto annuale sull' attività di Art, presentato oggi presso la Camera dei Deputati dal presidente Nicola Zaccheo, per la prima volta dall' insediamento della nuova consiliatura avviata il 28 ottobre 2020. Un anno fa il predecessore Andrea Camanzi aveva bacchettato l' inerzia degli enti portuali, stigmatizzando, con riferimento all' adozione da parte di Art nel 2018 delle prime misure di regolazione dell' accesso alle infrastrutture portuali, le 'scarse informazioni fornite in ordine alle modalità di adempimento delle pertinenti misure regolatorie'. Passati 12 mesi Zaccheo non ha potuto che rincarare la dose, dovendo 'confermare lo scarso livello di ottemperanza evidenziato in relazione agli esiti del monitoraggio dell' anno precedente. Pochi i dati acquisiti in merito alle concessioni di aree e banchine rilasciate nel periodo di riferimento ed alle relative modalità di adempimento delle misure regolatorie previste dall' Autorità. Anche le disposizioni in materia di autorizzazioni allo svolgimento di operazioni e servizi portuali non risultano ancora completamente recepite in tutti i regolamenti di procedura approvati dalle AdSP. Alcune di esse hanno ribadito di non riconoscere nei propri ambiti l' esistenza di infrastrutture essenziali e di non ritenersi, pertanto, soggette alle misure ad esse applicabili. Risultano ancora in larga parte non adottati i previsti meccanismi incentivanti correlati ai canoni concessori, né predisposti gli opportuni strumenti di contabilità regolatoria per il controllo delle tariffe di operazioni e servizi portuali che presuppongono l' utilizzo di infrastrutture essenziali'. Sul fronte delle concessioni, tuttavia, Zaccheo ha mostrato ottimismo a riguardo di una più stretta intesa con le Adsp, citando 'l' intendimento di realizzare, mediante collaborazione con il Ministero competente e le AdSP, una specifica base-dati funzionale all' individuazione di principi e criteri per regolare l' affidamento delle nuove concessioni e il monitoraggio di quelle esistenti'. E assicurando che il completamento dell' inserimento in apposita banca dati Art 'dei dati di interesse da parte delle AdSP è previsto per il mese di settembre 2021'. Un altro paragrafo della relazione ha inoltre annunciato la volontà di Art di provvedere ad 'approfondimenti sul regime di applicazione delle tasse portuali'. Vi si spiega che 'a seguito della ricezione di una segnalazione da parte di un operatore terminalista del porto di Genova, è stato avviato un approfondimento in materia di potenziali profili discriminatori che possano derivare dall' applicazione del sistema vigente di tassazione delle merci in ambito portuale. In particolare, è stata analizzata la tematica del regime di esenzione dal pagamento delle tasse portuali, attualmente vigente nei porti italiani, a favore del trasporto via container e Roll on/roll-off (Ro-Ro) in ambito nazionale e UE, e non prevista per il trasporto effettuato con altre modalità (rinfusa, etc.)'. La segnalazione ricevuta, conclude la relazione, ha evidenziato come 'nel porto di Genova l' esenzione in oggetto si applicherebbe non soltanto alle tasse portuali, ma anche ad altre sovrattasse previste nello scalo e legate ad aspetti specifici quali sicurezza ed informatizzazione'. Da cui la richiesta di Art 'alla competente AdSP del Mar Ligure occidentale di una serie di chiarimenti sui regimi di tassazione portuale attualmente applicati negli scali di competenza, al fine di acquisire ulteriori elementi da tenere in considerazione per i successivi approfondimenti'. In ambito marittimo-portuale, infine, la relazione menziona, questa volta con toni di favore, le procedure avviate dal Ministero delle Infrastrutture e



Shipping Italy

Genova, Voltri

della Mobilità Sostenibili per la revisione del sistema di continuità territoriale marittima, definendo 'positiva la verifica di mercato svolta dal Mims' e ricordando la 'liberalizzazione di 4 delle 10 linee precedentemente sovvenzionate dallo Stato (Napoli-Palermo, Ravenna-Brindisi- Catania, Livorno-Cagliari e **Genova**-Olbia-Arbatax)'. In questo ambito Art ha fatto intendere che in futuro anche il mercato dei servizi marittimi di interesse regionale e locale sarà disciplinato 'da contratti di servizio molto vincolanti'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Informare

Ravenna

Oggi nel porto di Ravenna prende il via la fase di prova del sistema informatico per il pagamento delle tasse di ancoraggio

Durerà due settimane Oggi nel **porto** di **Ravenna** parte la fase di prova del sistema informatico dedicato alla dematerializzazione del processo di gestione delle tasse di ancoraggio, che durerà circa due settimane, in cui il software verrà utilizzato in parallelo al processo cartaceo per verificare che tutto avvenga correttamente. Conclusa questa fase, nello scalo portuale potrà essere abbandonata la procedura basata sulla carta per passare ad un procedimento full digital. Il software è interamente made in digITALog (ex UIRNet), la squadra informatica del soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, e la sua applicazione nel **porto** di **Ravenna** è stata resa possibile grazie al lavoro di squadra con l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, la Capitaneria di **Porto** di **Ravenna** e l' Associazione Agenti e Mediatori Marittimi. «Il progetto pilota appena lanciato - ha sottolineato il presidente di digITALog, Lorenzo Cardo - è una componente fondamentale del Port Community System Istituzionale di digITALog, supporterà tutti gli enti coinvolti nel processo di dematerializzazione connesso alla riscossione delle tasse di ancoraggio». «Gli

operatori portuali, in particolare agenti e mediatori marittimi - ha spiegato Riccardo Marchetti, dirigente dell' area informatica di digITALog - possono, attraverso l' applicazione, calcolare l' importo dovuto, in conformità con le previsioni normative e richiedere l' emissione dell' Ordine di Introito alla Capitaneria, corredando la domanda di tutta la documentazione necessaria in funzione della specifica richiesta (dichiarazioni dell' armatore, Tonnage Certificate, etc). Contemporaneamente, le Capitanerie di **Porto** possono verificare le richieste e, qualora conformi, emettere l' Ordine di Introito relativo, notificandolo all' operatore e all' Agenzia delle Dogane territoriale. Da ultimo, effettuato il pagamento, l' operatore può caricare a sistema la quietanza A33 e la Capitaneria apporre il bollo elettronico sull' Ordine di Introito, per consentire la partenza della nave». DigITALog ha evidenziato che questo sistema permetterà a tutte le Autorità di Sistema Portuale di avere una visione completa e in tempo reale delle riscossioni delle tasse di ancoraggio di propria pertinenza e tra le sue evoluzioni è prevista l' integrazione con i sistemi dell' Agenzia delle Dogane, per automatizzare anche i processi di emissione delle quietanze di pagamento.



Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna Port Hub, il cantiere è partito

Approfondimento dei fondali, nuovi impianti, banchine e aree logistiche per 900 milioni di euro di investimenti pubblico-privati, di cui 460 milioni già finanziati

Prende avvio il cantiere di **Ravenna** Port Hub. Dopo l'affidamento del progetto esecutivo, a novembre dell'anno scorso, dell'autorità portuale al raggruppamento d'impresa Consorzio Stabile Grandi Lavori, Rcm Costruzioni e Dredging International, venerdì è stata inaugurata nello scalo romagnolo la prima fase di importanti interventi di ammodernamento. Approfondimento dei fondali, riqualificazione degli impianti, nuove banchine e nuove aree logistiche, che tra investimenti privati e pubblici dovrebbero raggiungere i 900 milioni di euro. Di questi, circa 460 milioni sono già stati finanziati. La prima fase del progetto, del valore complessivo di 235 milioni - finanziati da CIPE, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea (Innovation and Networks Executive Agency) e dall'Autorità portuale - consiste nell'escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto fino a 12 metri e mezzo di profondità; nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 chilometri) per adeguarle ai nuovi fondali; e nella realizzazione di una nuova banchina di un chilometro in Penisola Trattaroli per realizzarci un terminal container. La seconda fase del progetto, da 230 milioni, interamente finanziati dal Fondo Infrastrutture del ministero relativo e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, oltre che dall'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centro Settentrionale, prevede l'adeguamento di ulteriori banchine, l'approfondimento dei fondali a 14,5 metri e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo. Il progetto definitivo è stato redatto e dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni ambientali sarà posto a bando di gara.



Informazioni Marittime

Ravenna

Tasse di ancoraggio online, porto di Ravenna apripista

Due settimane di test per il nuovo sistema di digITAllog che interfaccia autorità portuale, Capitanerie e agenti marittimi. Se avrà successo, sarà gradualmente implementato in tutti i porti italiani e integrato con le dogane

Nel **porto** di **Ravenna** è partita la fase di test del sistema telematico di pagamento delle tasse di ancoraggio. Durerà circa due settimane e vede l'impalcatura informatica di digITAllog, la ex Uirnet, l'attuatore unico del ministero delle Infrastrutture per la gestione della logistica nazionale, utilizzando un software parallelamente al classico documento di carta. Una volta concluso il test, se non ci saranno intoppi, **Ravenna** avvierà un processo di digitalizzazione della fatturazione delle tasse di ancoraggio che coinvolgerà gradualmente tutti i porti italiani. Il vantaggio per l'Autorità di sistema portuale è di avere una visione completa e in tempo reale delle riscossioni delle tasse di ancoraggio. In futuro il sistema informatico dovrebbe integrarsi a quello dell'Agenzia delle Dogane, automatizzando i processi di emissione delle quietanze di pagamento. Oltre a digITAllog, collaborano alla sperimentazione l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Centro Settentrionale, le Capitanerie di **Porto di Ravenna** e l'Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori, cioè i tre soggetti coinvolti nel pagamento delle tasse di ancoraggio. In cosa consiste nel dettaglio questo nuovo sistema di pagamento? Come spiega il dirigente

dell'area informatica di digITAllog, Riccardo Marchetti, «gli operatori portuali, in particolare agenti e mediatori marittimi, attraverso l'applicazione possono calcolare l'importo dovuto e richiedere l'emissione dell'ordine di introito alla Capitaneria, corredando la domanda di tutta la documentazione necessaria in funzione della specifica richiesta: dichiarazioni dell'armatore, tonnage certificate, etc. Contemporaneamente, le Capitanerie di **Porto** possono verificare le richieste e, qualora conformi, emettere l'ordine di introito relativo, notificandolo all'operatore e all'Agenzia delle Dogane territoriale. Da ultimo, effettuato il pagamento, l'operatore può caricare a sistema la quietanza A33 e la Capitaneria apporre il bollo elettronico sull'ordine di introito per consentire la partenza della nave». Lorenzo Cardo, presidente di digITAllog, spiega che il progetto pilota «è una componente fondamentale del Port Community System Istituzionale di digITAllog, supporterà tutti gli enti coinvolti nel processo di dematerializzazione connesso alla riscossione delle tasse di ancoraggio». - credito immagine in alto.



Pagamento digitale della tassa di ancoraggio

Redazione

RAVENNA Pagamento digitale della tassa di ancoraggio nel Porto di Ravenna, grazie al sistema informatico dedicato alla dematerializzazione del processo di gestione delle tasse di ancoraggio. Da oggi parte la fase di prova del sistema, che durerà circa due settimane, in cui il software verrà utilizzato in parallelo al processo cartaceo, per verificare che tutto avvenga correttamente, conclusosi il pilot, in esclusiva nel porto di Ravenna, si potrà salutare definitivamente la carta, per dare spazio ad un procedimento full digital. Il software è interamente made in digITAllog, la squadra informatica del soggetto attuatore del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, porta a casa un grande successo, grazie al lavoro di squadra con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico centro settentrionale, le Capitanerie di Porto di Ravenna e l'Associazione Agenti Marittimi Raccomandati e Mediatori. Lorenzo Cardo, presidente di digITAllog, dichiara Il progetto pilota appena lanciato è una componente fondamentale del Port Community System Istituzionale di digITAllog, supporterà tutti gli enti coinvolti nel processo di dematerializzazione connesso alla riscossione delle tasse di ancoraggio. Gli Operatori Portuali (in particolare Agenti e mediatori marittimi) possono spiega Riccardo Marchetti, dirigente dell'area informatica di digITAllog, attraverso l'applicazione calcolare l'importo dovuto, in conformità con le previsioni normative e richiedere l'emissione dell'Ordine di Introito alla Capitaneria, corredando la domanda di tutta la documentazione necessaria in funzione della specifica richiesta (dichiarazioni dell'Armatore, Tonnage Certificate, etc). Contemporaneamente, le Capitanerie di Porto possono verificare le richieste e, qualora conformi, emettere l'Ordine di Introito relativo, notificandolo all'Operatore e all'Agenzia delle Dogane Territoriale. Da ultimo, effettuato il pagamento, l'Operatore può caricare a sistema la quietanza A33 e la Capitaneria apporre il bollo elettronico sull'Ordine di Introito, per consentire la partenza della nave. Questo sistema permetterà a tutte le Autorità di Sistema Portuale di avere una visione completa e in tempo reale delle riscossioni delle tasse di ancoraggio di propria pertinenza e tra le sue evoluzioni è prevista l'integrazione con i sistemi dell'Agenzia delle Dogane, per automatizzare anche i processi di emissione delle quietanze di pagamento.



Dalle crociere ai dragaggi: Rossi conferma gli investimenti per un porto più ecologico e sostenibile

Sarà un porto più ecologico quello di Ravenna. Durante l'inaugurazione del cantiere del nuovo hub **portuale**, Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, ha fatto il punto su una serie di investimenti e progetti volti alla sostenibilità. Progetti che coinvolgono anche i fanghi di dragaggio del canale e le crociere.



Shipping Italy

Ravenna

Ravenna riassegna 13 banchine e celebra l' avvio del progetto Hub portuale

Avranno tempo fino a fine novembre i 13 concessionari di altrettante banchine ravennati per candidarsi alla proroga del proprio titolo. È questa infatti la scadenza prevista dall' Autorità di Sistema Portuale romagnola, che ha bandito il rilascio di 13 concessioni per altrettante banchine dello scalo. A Ravenna, caso pressoché unico in Italia, il demanio non possiede quasi nulla delle aree retroportuali, così le concessioni ex articolo 18 riguardano i moli e poco più, di norma gestiti da chi possiede gli spazi posti immediatamente alle spalle. Le 13 concessioni infatti vanno da un minimo di 5mila mq a un massimo di 31mila. Fra gli impegni previsti per i candidati, che potranno chiedere durate comprese fra i 5 e i 20 anni di concessione, c' è anche una clausola sociale, dal momento che 'Il Concessionario si impegna, in via prioritaria e in coerenza con la propria organizzazione di impresa, all' assunzione del personale del Concessionario uscente che opera in banchina/area' (264 i posti di lavoro complessivamente in ballo). I concessionari coinvolti sono Fassa Bortolo, Petra, Sapir, Tcr - Terminal Container Ravenna, Setramar, Versalis, Docks Cereali, Ifa, Nadep, Italterminali, Lloyd Ravenna, La Petrolifera Italo Rumena. Intanto l' Adsp ha nei giorni scorsi celebrato l' insediamento dei cantieri della prima fase del progetto Hub, aggiudicato a novembre 2020 a un raggruppamento temporaneo d' Imprese con mandataria il Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. - del quale è socio maggioritario e di riferimento la Rcm Costruzioni del Gruppo Rainone - e mandante Dredging International. Una nota ha ricordato che 'la Prima Fase del Progetto, del valore complessivo di 235 milioni euro - finanziati da Cipe, Banca Europea degli Investimenti, Unione Europea (Innovation and Networks Executive Agency) e dalla stessa Autorità di Sistema Portuale - consiste nell' escavo di 5 milioni di metri cubi di sedimenti, per approfondire i fondali del porto sino a -12,5 mt , nel rifacimento del primo lotto di banchine esistenti (per oltre 6,5 km) per adeguarle ai nuovi fondali e nella realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt in Penisola Trattaroli a servizio di una nuova area portuale da destinarsi principalmente a Terminal Container. La Seconda Fase del Progetto, del valore complessivo 230 milioni, interamente finanziati (sul punto il presidente **Daniele Rossi** ha dichiarato a Il Sole 24Ore che per 45 milioni sono in corso contatti con Cdp e Bei, ndr) con risorse derivanti dal Fondo Infrastrutture del Ministero e da risorse derivanti dal PNRR, oltre che da risorse della stessa Autorità, prevede l' adeguamento di ulteriori banchine, l' approfondimento dei fondali a -14,50 mt e la realizzazione di un impianto di trattamento dei materiali risultanti dall' escavo. Il progetto definitivo è stato redatto e dopo aver ottenuto le relative autorizzazioni ambientali, sarà posto a bando di gara'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Fucile (Confartigianato Imprese Toscana): "Servizi nautici senza infrastrutture, il comparto è penalizzato"

Confartigianato Toscana, vicepresidente Michela Fucile 'Il comparto dei servizi nautici è senza infrastrutture, le imprese Toscane sono penalizzate'.

VIAREGGIO - "I servizi nautici sono fondamentali per la grande e piccola nautica, per la cantieristica, il refitting e anche per il turismo. Devono però essere realizzate infrastrutture adeguate o le nostre imprese saranno penalizzate rispetto a quelle di altre regioni". Così Confartigianato Imprese Toscana, è intervenuta sul tema della carenza infrastrutturale al servizio delle imprese nautiche. L'attenzione su queste problematiche era già stata sollecitata nei mesi scorsi dalla vicepresidente di Confartigianato Imprese Toscana, Michele Fucile, (anche presidente di regionale di Confartigianato Nautica). Sono moltissime le imprese che erogano servizi nautici, ha fatto presente in una nota l'Associazione, come: manutenzioni, gestione posti barca, noleggi, logistica, servizi di accoglienza turistica, assistenza per l'ormeggio. Un comparto che in Toscana ha numeri sempre più importanti. 'I servizi nautici - prosegue la vicepresidente Fucile - sono un valore aggiunto per la nostra economia, un settore spesso non considerato all'interno del quale ci sono una serie di professioni altamente specializzate e nuove che si sono sviluppate negli ultimi anni che possono dare un futuro a tanti giovani'. In Toscana sono particolarmente attesi dagli imprenditori della nautica il completamento del corridoio tirrenico, il potenziamento delle infrastrutture portuali e l'adeguamento dei fondali nei porti di Livorno, Piombino e Marina di Carrara. Nel Porto di Livorno è inoltre prevista la realizzazione della nuova grande Darsena Europa. Il principale distretto nautico toscano, quello di Viareggio, ha proseguito Fucile, è 'un' eccellenza sia a livello nazionale che a livello regionale a cui manca una infrastruttura essenziale di cui si parla da almeno un decennio: l'asse di penetrazione, o meglio definita via del mare, che collegherà la variante Aurelia al porto e alla darsena. Ancora oggi siamo in attesa che siano finanziati i lavori di realizzazione di quest'opera complessa, che coinvolge diversi enti'. Queste sono le richieste avanzate da Confartigianato: 'Le imprese hanno bisogno di risposte certe, concrete e veloci per realizzare quelle infrastrutture che sono fondamentali per rimanere competitivi. Necessitiamo di un punto di riferimento, anche in Autorità Portuale Regionale, ente tutt'oggi però commissariato. Chiediamo che gli uffici siano implementati in tutti i territori per dare risposte veloci agli operatori. Confidiamo come sempre nel dialogo con le istituzioni e confronti scadenziati, per usufruire dei fondi del PNRR, anche nei porti che non sono di rilevanza nazionale, ma fondamentali per veicolare risorse da utilizzare per far crescere le nostre aziende artigiane'. Ha concluso la vicepresidente di Confartigianato Imprese Toscana: 'Le istituzioni devono aiutare il vero cuore economico del nostro Paese: gli imprenditori e le loro aziende. Anche questa volta, nonostante la crisi, riusciranno ad essere competitivi e a rispondere alle necessità di un mercato variegato, con uno sguardo sempre volto all'innovazione, ma con i piedi ben piantati nella storia'.



Livorno, Guerrieri (AdSP): "Autoproduzione, no ad una deregulation sulla pelle dei lavoratori"

27 Sep, 2021 LIVORNO - « Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha messo in moto risorse importanti per rilanciare i porti italiani e, nello specifico, quelli dell' Alto Tirreno, a cominciare da Livorno. Sarà nostra cura impegnarci per avviare gli investimenti in tempi rapidi e garantire uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale ma anche sociale » - Lo ha dichiarato il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, durante un convegno organizzato a Livorno da Articolo UNO e a cui hanno preso parte esperti di settore e rappresentanti delle istituzioni. Presenti all' incontro: Federico Barbera (presidente Fise Uniport); Alessandro Ferrari (direttore Assiterminal), Natale Colombo (Filt- Cgil); Enzo Raugeri (Ancip), i deputati Andrea Romano (PD) e Roberto Traversi (M5S), Franco Mariani (editore Shipmag). Durante l' intervento, il presidente dell' Authority Guerrieri ha sottolineato come a Livorno si stiano creando i presupposti per traghettare nel medio periodo importanti obiettivi di crescita. Molti i fronti aperti, a cominciare da quello della sostenibilità energetica e ambientale : «Il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale, approvato dal Comitato di Gestione questa estate, viaggia sui binari giusti e presto presenteremo i primi interventi per l' efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di CO2». Sulle infrastrutture Guerrieri ribadisce come l' Adsp sia ormai in procinto di pubblicare il bando di gara per la realizzazione delle opere marittime della Darsena Europa. Il provvedimento direttoriale del MITE che preannuncia l' esclusione di tali aree dalla mappa del Sito di Interesse Nazionale viene considerato dal presidente dell' Adsp uno step decisivo . 'Questo significa che l' AdSP potrà procedere con vincoli meno rigidi all' escavo dei fondali'. Anche, in questo caso, l' attenzione alla sostenibilità ambientale è, e sarà massima' ribadisce Guerrieri. Il tema riguarda anche i vicini pisani e a chi si dice preoccupato dall' impatto ambientale che la nuova opera di ampliamento a mare potrà avere sulle coste toscane. Guerrieri è poi intervenuto anche su un tema molto sentito come quello dell' 'Autoproduzione: "Sulla questione il dibattito è aperto - ha dichiarato - anche in **Assoporti** ne stiamo discutendo. Ma ci sono confini che non possono essere valicati, come quello della sicurezza'. Guerrieri ricorda che le Autorità di Sistema hanno tra gli obiettivi quello di garantire la tutela della concorrenza in un mercato regolamentato . Non possono essere accettate pratiche che favoriscano una concorrenza al ribasso, una deregulation sulla pelle dei lavoratori '. Per il presidente dell' Adsp si tratta di una questione su cui Istituzioni e Politica devono e possono fare fronte comune: 'Su questi temi c' è sicuramente una convergenza importante' ha concluso Guerrieri.



Informazioni Marittime

Livorno

Dragaggi e Sportello unico per il porto di Livorno

Il Comitato di gestione approva una serie regolamenti che interessano l'accesso alle banchine, le concessioni e i rapporti imprese-pubblica amministrazione. A giugno il bilancio di sostenibilità

Modifica dell'elenco annuale delle opere pubbliche per l'inserimento di alcuni interventi urgenti di dragaggio; ridefinizione del numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali; via libera al nuovo regolamento sullo sportello unico amministrativo. Sono questi alcuni dei punti all'ordine del giorno del Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale. Approvazione del regolamento SUA Il Comitato ha approvato il regolamento che disciplina l'organizzazione, il funzionamento e il monitoraggio dello Sportello Unico Amministrativo, lo strumento previsto dall'art. 15 bis della legge 84/94 che per tutti i procedimenti amministrativi ed autorizzativi concernenti le attività economiche svolge funzione unica di front office rispetto ai soggetti deputati ad operare in **porto**. Interventi urgenti di dragaggio Via libera alla modifica dell'elenco annuale delle opere pubbliche (2021) con l'inserimento di due urgenti interventi di dragaggio. Sulla base dei rilievi batimetrici degli ultimi mesi, si è scelto di procedere al ripristino a -13 metri del tratto del canale di accesso tra il Molo Italia Nord e la Darsena Petroli, zona di transito di tutte le navi, comprese le grandi portacontainer dirette in Darsena Toscana. Il quantitativo stimato dei sedimenti da rimuovere è di 35 mila metri cubi, per un importo stimato di circa 600 mila euro. Altro intervento che si rende necessario eseguire è il ripristino della quota di -9,5 m nel tratto terminale del Canale Industriale. Il dragaggio è finalizzato a consentire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli accosti dedicati alle navi gasiere e di prodotti petroliferi, intervento stimato in circa 10.000 m3 di sedimenti da rimuovere per un importo di circa 200 mila euro. Numero massimo delle autorizzazioni alle operazioni e ai servizi portuali Il Parlamentino di Palazzo Rosciano ha poi dato l'ok alla definizione del numero massimo delle autorizzazioni da rilasciarsi, nell'anno 2022, alle imprese che intendono svolgere le operazioni e i servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della Legge 84/1994. Nella sostanza non è stata proposta alcuna variazione rispetto al 2021. A **Livorno** è stato stabilito un numero massimo di 18 autorizzazioni per lo svolgimento delle operazioni portuali e di 12 autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi. A Piombino sono 10 e 6 le autorizzazioni massime concedibili rispettivamente per le operazioni e i servizi portuali. Per l'Isola d'Elba (Portoferraio, Rio Marina-Cavo) sono invece state fissate a tre, sia con riferimento alle operazioni che ai servizi portuali, le autorizzazioni da concedere per il 2022. Amministrazione del demanio Relativamente all'amministrazione del demanio, tra le istanze esaminate nel corso della seduta e licenziate con consenso unanime, si evidenziano i procedimenti amministrativi che hanno fornito riscontro all'istanza di ulteriori spazi demaniali da parte del terminal LORENZINI. Richiesta, quest'ultima, che è stata giustificata dal terminalista con l'oggettiva esigenza di ottimizzare la propria gestione logistica e operativa a fronte di volumi di traffico decisamente non trascurabili. Ciò verrà reso possibile, da un lato, tramite l'estensione delle aree già affidate in concessione, per un totale di 5.000 mq, e, dall'altro, con il rinnovo dell'autorizzazione a utilizzare in via transitoria 8.200 mq in un'area retrostante la sponda est della Darsena Toscana e adiacenti alla concessione del terminalista. L'autorizzazione si giustifica in ragione della necessità di garantire al terminalista il consolidamento dei traffici portuali in un momento storico nel quale la perdurante emergenza sanitaria rende difficile un'attendibile proiezione circa la futura, auspicata e ritrovata stabilità del mercato dello shipping. Sempre in ambito di gestione del demanio portuale, non meno





Informazioni Marittime

Livorno

presso il Molo Mediceo (già oggetto, nei giorni scorsi, di uno specifico provvedimento dell' AdSP che autorizzava l' anticipata occupazione delle aree in questione). È stato infatti autorizzato il rilascio della concessione che consentirà il riposizionamento dei pontili galleggianti utili per l' accesso a bordo delle imbarcazioni da diporto da parte dei soggetti portatori di disabilità. Bilancio di sostenibilità Durante le comunicazioni, il presidente Luciano Guerrieri ha informato i membri del Comitato dell' avvio di un percorso che vedrà l' Autorità di sistema redigere e pubblicare entro giugno 2022 il bilancio di sostenibilità dell' Ente. "Si tratta di uno strumento innovativo - ha dichiarato Guerrieri - e di un obiettivo primario assegnato dal Ministro Giovanni ai presidenti delle AdSP. Con il bilancio di sostenibilità, renderemo gli impatti economici, ambientali e sociali generati dall' Ente nello svolgimento delle proprie attività. È un lavoro che coinvolgerà gli stakeholder e gli operatori portuali". Trasferimento all' Alto Fondale dei servizi rotabili per la Spagna Durante la seduta il segretario generale Matteo Paroli ha poi comunicato ai membri del Comitato le ragioni che hanno portato l' Autorità di Sistema Portuale a valutare il trasferimento dei traffici ro/ro del gruppo Grimaldi per la Spagna dal terminal Sintermar all' Alto Fondale, alla radice dell' accosto 43, area assegnata in concessione alla Cilp. Secondo quanto comunicato dai vertici, la ragione dello spostamento ha a che fare con il recente impiego da parte dell' armatore di navi di classe Eco, più grandi di quelle impiegate tradizionalmente, che hanno forti limitazioni per attraccare in Sintermar. È stato chiarito che gli uffici competenti e, in particolare, quelli di demanio, lavoro portale e sicurezza, hanno approfondito la questione, coinvolgendo Capitaneria di **Porto**, Dogane, Guardia di Finanza e Polizia Marittima. Non sono del tutto stati esclusi degli impatti sul flusso veicolare in ingresso e in uscita dal Varco Valessini ma le procedure adottate e condivise con il terminalista consentono alla Port Authority di assicurare che l' impatto non sarà tale da creare delle serie criticità operative presso i varchi interessati. Si tratta comunque di una soluzione sperimentale. Sarà premura dell' Ente vigilare perché non ci siano ripercussioni nel corso di questi mesi. Protocollo di intesa Regione, Autorità portuale e Interporto Al termine della riunione, il presidente ha infine annunciato la prossima stipula di un protocollo di intesa tra Regione Toscana, AdSP e Interporto Amerigo Vespucci. Nelle parole usate da Guerrieri, il protocollo ha come obiettivo quello di favorire lo shift modale gomma-ferro attraverso l' attuazioni di azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di nuovi servizi di trasporto combinato per le autostrade del mare afferenti al **porto** di **Livorno** e messi a punto sulla base del progetto di fattibilità tecnica economica prodotto dall' Interporto denominato Progetto TOR (Trailers Onto Rail). In particolare, le parti si impegnano a definire misure pubbliche di incentivazione del trasporto intermodale per le autostrade del mare, sia lato **porto** che lato interporto, finalizzate a compensare i costi esterni del trasporto su gomma a favore del trasporto ferroviario.

Il Pnrr ha messo in moto risorse importanti

Pronta la pubblicazione del bando di gara per le opere della darsena Europa

Vezio Benetti

LIVORNO Il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha messo in moto risorse importanti per rilanciare i porti italiani e, nello specifico, quelli dell'Alto Tirreno, a cominciare da Livorno. Sarà nostra cura impegnarci per avviare gli investimenti in tempi rapidi e garantire uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale ma anche sociale. Lo ha dichiarato il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, durante un convegno organizzato a Livorno da Articolo UNO e ai microfoni del nostro quotidiano. Guerrieri ha sottolineato come a Livorno si stiano creando i presupposti per traghettare nel medio periodo importanti obiettivi di crescita. Molti i fronti aperti, a cominciare da quello della sostenibilità energetica e ambientale. Sulle infrastrutture Guerrieri ribadisce come l'AdSp sia ormai in procinto di pubblicare il bando di gara per la realizzazione delle opere marittime della darsena Europa. Il provvedimento direttoriale del Mite che preannuncia l'esclusione di tali aree dalla mappa del Sito di Interesse Nazionale viene considerato dal presidente dell'AdSp uno step decisivo. Questo significa che l'AdSp potrà procedere con vincoli meno rigidi all'escavo dei fondali. Anche, in questo caso, l'attenzione alla sostenibilità ambientale è e sarà massima ribadisce Guerrieri. Che strizza un occhio agli amici pisani e a chi si dice preoccupato dall'impatto ambientale che la nuova opera di ampliamento a mare potrà avere sulle coste toscane. Dopo il Pnrr. Il presidente è intervenuto anche su un tema molto sentito come quello dell'autoproduzione: Sulla questione il dibattito è aperto ha dichiarato anche in Assoporti ne stiamo discutendo. Ma ci sono confini che non possono essere valicati, come quello della sicurezza. Guerrieri ricorda che le Autorità di Sistema hanno tra gli obiettivi quello di garantire la tutela della concorrenza in un mercato regolamentato. Non possono essere accettate pratiche che favoriscano una concorrenza al ribasso, una deregulation sulla pelle dei lavoratori. Per il presidente dell'AdSp si tratta di una questione su cui istituzioni e politica devono e possono fare fronte comune: Su questi temi c'è sicuramente una convergenza importante.



Matteo Paroli: sul tavolo un po' di problemi

Renato Roffi

LIVORNO Chissà se, ormai sei anni fa, lasciando l'allora Autorità portuale di Livorno per assumere la segreteria generale in quella di Ancona, l'avvocato Matteo Paroli poteva immaginare che rientrando a Livorno con lo stesso incarico, avrebbe trovato sul tavolo un po' degli stessi problemi di allora, come il bando per la darsena o piattaforma Europa, il microtunnel (ormai sembra finalmente in dirittura di arrivo) il trasferimento della società Terminal calata Orlando, che oggi deve affrontare come segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Matteo Paroli, comunque, non è uomo da schivare i problemi né, tanto meno, da lasciarsene intimidire, così, a pochi giorni dalla presa di possesso del suo ufficio, sembra aver già tracciato le linee guida di quelle che, nei prossimi mesi, saranno le tappe del cammino che, in un futuro abbastanza prossimo, dovrà portare Livorno a diventare uno degli scali marittimi più appetiti del Mediterraneo occidentale e non soltanto. Allora, avvocato un po' di nostalgia per Ancona? Beh sì. Là mi sono trovato benissimo, sia in generale che come ambiente di lavoro, ma è stato un ciclo e Le assicuro continua fra uno squillo di telefono e un bussare alla porta che, con quel che c'è da fare a Livorno non mi resta molto tempo per i rimpianti, almeno in questa prima fase in cui devo conoscere, organizzare, capire, insomma, prendere possesso dell'ufficio. Dunque, entriamo subito in medias res. Giunti a questo punto e una volta per tutte, riguardo all'iter di realizzazione della darsena o piattaforma Europa, possiamo avere indicazioni davvero realistiche che non vengano poi impietosamente smentite come, nei fatti, è avvenuto fino ad oggi? Come si sa la questione è nelle mani di un ufficio commissariale retto dal presidente Guerrieri, autonomo dall'Autorità di Sistema di cui, però -com'è naturale e del tutto logico in un'ottica di economia amministrativa- usa personale e competenze. Questa scelta ha fatto sì che sia stato impresso un impulso decisivo al processo di attuazione dell'opera e posso annunciare che prestissimo sarà perfezionato il bando di gara. Sono già pronti il disciplinare e il capitolato di appalto, incluso tutto ciò che riguarda l'appalto integrato che implica la realizzazione di tutte le opere marittime come dighe, banchine compresi i dragaggi. Può essere più preciso sulla data dell'uscita del bando? Diciamo che l'ufficio commissariale sta lavorando con grande energia e impulso per pubblicare gli atti di gara in ambito comunitario entro la fine di questo Settembre. E poi? Poi dovranno trascorrere circa cinquanta giorni per la pubblicazione a cui seguirà la complessa fase della valutazione delle offerte che verranno analizzate sotto il duplice aspetto economico e tecnico e, ovviamente, più saranno le offerte ricevute, più saranno lunghi i tempi occorrenti per una scrupolosa ed attenta valutazione delle medesime. Con le doverose cautele, che sempre devono essere assunte nel nostro Paese quando si parla di appalti pubblici e stante la estrema complessità delle procedure amministrative che li contraddistinguono, penso ragionevolmente che potremmo giungere a conclusione nel primo semestre dell'anno prossimo o giù di lì. La Porto di Livorno 2000 è un problema? Insomma, gli investimenti che l'aggiudicatario si era impegnato a compiere si faranno in tempi accettabili o potrebbero slittare di un quinquennio, come recentemente si è letto sulla stampa locale? Non è che, per caso, c'entra in qualche modo il fattaccio della vendita, da parte dell'AdSp, di aree e banchine di cui non aveva e di cui continua a non avere la disponibilità? Abbiamo allo studio la riallocazione di alcuni traffici nell'ambito portuale di Livorno e, precisamente,



abbiamo in programma di liberare abbastanza presto la banchina Alto fondale per consegnarla, nei prossimi cinque o sei mesi, alla Porto 2000. Stiamo valutando anche la situazione del Terminal Calata Orlando (Tco) e della omonima banchina, dove il problema si presenta più complicato anche a motivo della tipologia delle merci trattate. È tutto oggetto di valutazioni che



Messaggero Marittimo

Livorno

devono naturalmente svolgersi entro i confini fissati dal Piano regolatore del porto. Al punto in cui oggi ci troviamo posso dire che non è del tutto scontato che la nuova destinazione del Tco sarà alla sponda Est della darsena Toscana. Anche io, già prima di assumere il mio ruolo qui in **AdSp** a Livorno, avevo sentito vociferare dello slittamento di cinque anni per gli investimenti di Porto 2000, ma, in tutta sincerità, proprio non so da dove e come tale voce abbia avuto origine; potrei pensare che sia collegata con i tempi che si prevedono per la prevista resecazione alla calata Orlando. Dove saranno allocati i traffici ospitati attualmente all'Alto fondale? È prematuro e a mio modo di vedere, anche inopportuno parlarne adesso. Anche su questo stiamo valutando attentamente per giungere a soluzioni che siano le più idonee. Come intende risolvere l'**AdSp** il bubbone dello sfratto dei circoli nautici dallo specchio acqueo del porto Mediceo? La questione è fin troppo conosciuta. Esauriti i ricorsi, non resta che onorare i contratti con il concessionario ed è questo che l'Authority avrà il dovere di fare. Il Mediceo deve essere consegnato ad Azimut Benetti o, meglio, alla società Porta a mare, per scelte fatte dalla città e dall'Autorità portuale molti anni fa. Naturalmente cercheremo di conferire a questo ineluttabile passaggio l'aspetto meno traumatizzante possibile e per questo manteniamo contatti continui con le due parti a confronto ossia i circoli e le associazioni nautiche, da una parte, e Azimut Benetti dall'altra, ma non c'è molto da scegliere. In attesa della realizzazione di un porticciolo diportistico alla Bellana -ormai non più così ipotetica come fino a tempo fa- le barche del Mediceo potranno (quelle che lo vorranno) trasferirsi nella darsena Nuova, tranne alcuni che vorrebbero sistemarsi alla banchina 75, nonostante questa sia giudicata inidonea anche dalla Capitaneria di porto e resti tutt'ora destinata all'allestimento e alla riparazione navale. Dobbiamo comunque considerare che anche la darsena Nuova è in concessione alla società Porta a mare (Azimut) che intenderà applicare tariffe di mercato; quello che, come Autorità di Sistema, possiamo fare è di impegnarci per ottenere un calmieramento, almeno fin quando non sarà possibile avere la disponibilità di un approdo alla Bellana. Quale atteggiamento assumerebbe l'**AdSp** se i diportisti del Mediceo opponessero resistenza rifiutandosi di liberare lo specchio acqueo? I diportisti sono persone di buon senso, come di buon senso sono i loro rappresentanti. Sono certo che nessuno avrà la volontà di arroccarsi su posizioni di inutile e azzardata resistenza, tanto più se, come ho detto poco fa, con l'impegno dell'**AdSp** si troverà una ragionevole soluzione al trasferimento delle imbarcazioni oggi ormeggiate al Mediceo. Avvocato Paroli, in questi giorni a Piombino, per un'autorizzazione prima concessa e poi sospesa dalla Regione, la società Difesa ambiente srl di Cantù non ha potuto spedire residui di carburanti in ecoballe verso la Nigeria. Si tratta di un traffico da decine di milioni che Piombino sta rischiando seriamente di perdere. Ci sono stati sviluppi? La vicenda viene seguita direttamente dal nostro ufficio territoriale di Piombino, mi auguro che possa trovare una soluzione adeguata che non privi la città delle ferriere di un traffico così importante. L'obiettivo del presidente Guerrieri e conseguentemente mio e di tutto il nostro staff è quello di incrementare i traffici nel pieno rispetto della sicurezza dei lavoratori e delle destinazioni funzionali dello scalo marittimo ed è proprio su questo fine che è incentrata la nostra quotidiana attività.

"Darsena Europa e Tirrenica per un porto europeo"

L'on. Andrea Romano vede l'apertura di nuovi orizzonti per lo scalo labronico

Vezio Benetti

LIVORNO Darsena Europa e Tirrenica rilanceranno il porto di Livorno e non solo in campo nazionale, ma europeo. Questo l'inizio di una intervista al nostro quotidiano dell'on. Andrea Romano (PD) componente la Commissione Trasporti della Camera. Per la Darsena Europa siamo ormai di fronte al lancio della gara. Siscaldano le ruspe, dopo anni di rinvii. Il presidente Luciano Guerrieri anche commissario della nuova opera si è impegnato fin dal giorno del suo insediamento a Palazzo Rosciano perchè non ci fossero più momenti di silenzio. Con la grande opera in funzione (nel 2026?) il porto di Livorno sarà ai vertici europei. Una infrastruttura come quella, continua Romano, ha bisogno però di essere affiancata con nuova viabilità stradale e ferroviaria. La Tirrenica prima di tutto. Siamo vicini ad una soluzione per la firma della concessione. Il sottoscritto e la formazione politica che rappresento, Regione compresa, sta definendo gli ultimi accordi con il Mims. La nuova direttrice stradale non è più una chimera. A questa -continua- si deve aggiungere la rotaia e quando parlo di linea ferroviaria mi riferisco in primis allo scavalco per l'interporto di Guasticce. Il Vespucci è un vero e proprio polmone alle spalle delle banchine. Il porto di Livorno guadagnerà ulteriori e importanti spazi.

Il sindaco Masci replica al sindaco di Ancona sulla nomina dell'Autorità portuale: "Nessuna spartizione di poltore, serve una persona capace"

Il primo cittadino pescarese interviene dopo le dichiarazioni del sindaco di Ancona su presunte spartizioni di poltrone e poteri per quanto riguarda la nomina del direttore dell'Autorità portuale interregionale

Il sindaco di Pescara Carlo Masci interviene nel dibattito che si è acceso da qualche giorno fra l' Abruzzo e le Marche riguardante la nomina dei vertici dell'Autorità portuale del Mare Adriatico centrale. In particolare il sindaco replica alle dichiarazioni fatte dal sindaco di Ancona Valeria Mancinelli , che su un quotidiano locale ha parlato di manuale Cencelli e riti di spartizione di poltrone e cariche dietro le nomine per l'Autorità portuale. Secondo il sindaco, queste dichiarazioni sono lontane dai fatti ed hanno poco di politico, rischiando di gettare un'ombra sulle buone relazioni che da sempre caratterizzano le due regioni: "Nello specifico delle imminenti nomine ai vertici dell'Autorità portuale di sistema del Mare Adriatico centrale (che sovrintende ai porti di Ancona, Pescara, Ortona, Falconara, Pesaro e San Benedetto), il sindaco di Ancona ha dato vita a considerazioni riconducibili evidentemente solo a una parte dei portatori di interesse pubblico, e non certamente ai rappresentanti delle amministrazioni locali abruzzesi che pure avrebbero molto da dire in un'ottica di reale rappresentanza democratica di tutti i territori coinvolti. Parlando di Pescara, da 10 anni stiamo vivendo il dramma del porto insabbiato, dal 2014 siamo costretti a convivere con i fanghi depositati dentro la vasca di colmata e con una palese difficoltà di rapporti con l'Adsp per quanto attiene alla gestione e l'attuazione del PRP; più in generale, da molto tempo la nostra realtà portuale usufruisce di finanziamenti troppo modesti e non al passo con il peso economico, sociale e infrastrutturale dello scalo marittimo. Tutto questo si è tradotto nella fuga dei nostri pescherecci da Pescara in altri porti, cosa che rende ancora più stringente la necessità - più volte sottolineata in passato e attualmente - di avere una sede distaccata" La scelta, ribadisce il sindaco, deve ricadere su persone con competenze, con persone che abbiano una visione aperta e ampia di sviluppo dei rapporti con la sponda orientale dell'Adriatico, tenendo conto del sistema portuale complessivo senza posizioni preconcepite e dominanti: "Questa è la vera svolta per far sì che ogni realtà marittima possa pensare a un percorso di sviluppo; per quanto mi riguarda questa è l'unica cosa che mi sta a cuore, a patto che si scelga presto e soprattutto nel modo migliore. Nessun amministratore pubblico può infatti fare fino in fondo il bene dei suoi amministrati e del suo territorio in assenza di condizioni sufficienti di dialogo e collaborazione. A Pescara è la marineria che lo chiede, sono gli operatori economici dello scalo portuale a invocarlo da troppo tempo, tanto da essere esausti. Con tutto questo credo che il manuale Cencelli e i riti spartitori cui si fa riferimento il sindaco di Ancona abbiano nulla a che fare, soprattutto adesso che i Governatori delle due regioni stanno dimostrando su questo, e su altri temi, quella disponibilità al confronto che io per primo auspico nell'interesse di tutti."

Martedì, 28 Settembre 2021

Nessuna spartizione di poltrone



PESCARA

Il sindaco Masci replica al sindaco di Ancona sulla nomina dell'Autorità portuale: "Nessuna spartizione di poltore, serve una persona capace"

Il primo cittadino pescarese interviene dopo le dichiarazioni del sindaco di Ancona su presunte spartizioni di poltrone e poteri per quanto riguarda la nomina del direttore dell'Autorità portuale interregionale



Sindacato Nazionale Giornalisti

27 settembre 2021 18:44



T Il sindaco di Pescara Carlo Masci interviene nel dibattito che si è acceso da qualche giorno fra l'Abruzzo e

L' ex ministro Lupi (Noi con l' Italia): «Dalle infrastrutture al caso porto, ora la Regione ha un passo diverso»

SAN BENEDETTO - Maurizio Lupi, presidente di Noi con l' Italia, ieri a San Benedetto per l' endorsement a Pasqualino Piunti, non ha dubbi: «Sosteniamo convintamente il "sindaco candidato sindaco" per concludere il lavoro iniziato, che ha portato al rilancio ed alla riqualificazione della città». Presidente, alle Amministrative il centrodestra si presenta unito, ma a livello nazionale non lo è, con Fratelli d' Italia all' opposizione: le elezioni sui territori potrebbero avere un effetto boomerang sul governo? «A livello nazionale c' è stata una scelta, fatta dalla gran parte dei partiti, di sostenere il governo Draghi per le sfide che abbiamo davanti. In Italia, siamo abituati che, ad ogni elezione amministrativa, si vinca o si perda, va in crisi un governo nazionale. Queste elezioni, invece, permettono alle coalizioni di entrare nel merito dei problemi. La coalizione del centrodestra è unita, ma ognuno porta la propria diversità». Nel 2020 Noi con l' Italia appoggiò la candidatura di Acquaroli alla guida della Regione: qual è il suo giudizio sul primo anno di governo? «Lo valuto positivamente per la concretezza dimostrata dal presidente Acquaroli: è stato il primo presidente di Regione a non scaricare su altri il problema delle infrastrutture. Penso all' autostrada, dove ha fatto sospendere i lavori per l' estate. Oppure alla portualità: Acquaroli fa bene a porre con forza al ministero delle Infrastrutture la questione di una scelta condivisa con la Regione sul nuovo presidente». Ha toccato due nervi scoperti per le Marche: infrastrutture e Authority. Partiamo da quest' ultima. L' intesa era stata trovata sul nome di Matteo Africano, poi impallinato in commissione Trasporti del Senato (con l' astensione della Lega). Ed ora, l' **Autorità portuale** si ritrova da mesi senza un presidente. «La questione di fondo credo sia il metodo, ricordando che questo è un governo istituzionale, di unità nazionale, senza colore politico». Quanto alle infrastrutture, lei da ministro nei governi Renzi e Letta ha avuto proprio questa delega: perché le Marche sono così isolate? «Sono state le infrastrutture, dal centro al sud, a non essere pensate come fondamentali per lo sviluppo. È un' Italia da sempre concepita come divisa in due. Noi, invece, nel 2013-2014 abbiamo iniziato a fare i collegamenti tra l' Adriatico ed il Tirreno. La burocrazia è ciò che ha impedito lo sviluppo di questo Paese. Ma non è tempo di piangersi addosso: dobbiamo utilizzare al meglio le risorse del Pnrr». A proposito di collegamenti est-ovest, sulla Fano-Grosseto, i lavori nel tratto toscano sono molto più avanti rispetto a quelli nelle Marche: magari è perché la prima ha più peso politico a Roma? «Mi auguro di no. A volte dipende anche da problemi di localismi, di autorizzazioni delle conferenze dei servizi. Ma a me piace guardare al futuro: lasciamo da parte le polemiche del passato e lavoriamo insieme per ripartire». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nomina segretario generale Autorità Portuale, Agostinelli (M5S): «Spartizioni politiche? E' inaccettabile»

Lo afferma in una nota la Senatrice del Movimento 5 Stelle Donatella Agostinelli

«Le voci che stanno circolando sull' inavvicinamento da parte di alcune forze politiche sulla candidatura a segretario generale dell' dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale sono preoccupanti. Mi auguro fortemente che il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, non abbia davvero ricevuto pressioni o suggerimenti di alcun tipo sulla futura nomina. L' AdSP del mare Adriatico centrale è un ente statale e lo sanno bene tutti i soggetti coinvolti: sarebbe un atto gravissimo se davvero, come si vocifera, si spingesse per un nome scelto sottobanco». Lo afferma in una nota la Senatrice del Movimento 5 Stelle Donatella Agostinelli. «Il posto di Presidente dell' AdSP dell' Adriatico centrale è vacante da troppi mesi, perciò auspico che si acceleri sulla sua nomina. Questa è, infatti, l' unica figura alla quale spetta di diritto proporre il segretario generale: scendere prima a compromessi con una spartizione di poltrone , non solo sarebbe inammissibile e ricattatorio, ma anche profondamente irrispettoso nei confronti dei lavoratori portuali e dei cittadini».



Ancona: Confartigianato a confronto con Sottosegretario Cancellieri, Regione, Autorità Portuale e Comune

(FERPRESS) Ancona, 27 SET La strada che permetterà di colmare il gap infrastrutturale, annoso problema della Regione Marche, passa da un obiettivo comune e condiviso tra tutte le forze politiche e gli attori istituzionali, per nuove sinergie e minore burocrazia. È il messaggio forte che viene lanciato dal convegno Le Infrastrutture come volano dell'economia' organizzato da Confartigianato Ancona Pesaro e Urbino per fare il punto sulla situazione delle infrastrutture nel nostro territorio e sulle necessità per il loro rilancio, alla presenza delle figure più importanti nel panorama politico e istituzionale locale e nazionale. Nelle parole di tutti, la necessità di fare squadra e di creare le giuste sinergie per lo sviluppo di progetti comuni legati alle infrastrutture e l'utilizzo adeguato e nei tempi giusti delle grandi risorse finanziarie del PNRR in arrivo in questo periodo. Oggi siamo in un momento economico particolare ha dichiarato Graziano Sabbatini, Presidente Confartigianato Ancona Pesaro e Urbino, introducendo i lavori perché si vedono i segnali di ripresa, le nostre piccole e medie imprese stanno intercettando la ripartenza e ci sono molti fondi a disposizione da utilizzare bene. Proprio questa è una delle prime preoccupazioni delle nostre attività economiche: non sbagliare gli investimenti. E' il momento di attivarci con azioni collettive e progetti di miglioramento infrastrutturale che investano tutto il territorio, perché migliorandone la competitività, si migliora anche quella delle imprese. Crediamo che il gap infrastrutturale tra le Marche e altri territori sia divenuto ormai troppo grande- ha sottolineato il Segretario Marco Pierpaoli serve essere uniti e coesi in questo momento. Le infrastrutture sono essenziali per superare il gap competitivo e per competere in un mondo globalizzato. Le nostre Marche sono sempre più isolate: per superare la pandemia con grande resilienza bisognerà essere veloci nei cambiamenti. Siamo a disposizione come Confartigianato per offrire il nostro contributo per raggiungere questo obiettivo. Il Sottosegretario alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile Giancarlo Cancellieri, intervenuto in collegamento online, ha ribadito l'attenzione del Governo sulle questioni centrali per le Marche, come la Fano-Grosseto, ma anche sulla portualità. L'importante, ha sottolineato Cancellieri, sarà sburocratizzare e velocizzare i processi, per realizzare infrastrutture all'altezza dello sviluppo del Paese in tempi consoni. Dal Presidente Francesco Acquaroli, l'impegno a fare presto, bene e soprattutto in sinergia: Bisogna essere ora più che mai un'unica squadra, rimanendo uniti per dare risposte all'altezza delle aspettative e delle opportunità che può avere la nostra regione. Stiamo lavorando in maniera compatta per questo a livello politico, ma è importante fare massa critica con le regioni del sud e anche del nord, oltre all'Umbria. Se vogliamo ritornare competitivi bisogna mettere giù le priorità insieme e capire quali sono le necessità. E' fondamentale avere collegamenti sempre più veloci ed efficienti: da questo passa la possibilità di sviluppo reale del nostro territorio, aiutando così anche le nostre imprese. L'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli ha ricordato che è fondamentale avere non solo buone idee ma realizzare progetti strutturati di sviluppo, da discutere con enti territoriali e ministeri per intercettare i finanziamenti a disposizione. L'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario Straordinario ADSP, ha voluto sottolineare l'importanza della rapidità con cui bisognerà realizzare le opere più importanti per il porto di Ancona, date le scadenze stringenti del PNRR, e la necessità di rivedere i piani regolatori portuali, ormai tutti obsoleti in Italia, ricordando anche l'importanza del corridoio Ancona-Baltico e di quello scandinavo-mediterraneo per i fondi che sarà possibile canalizzare sul porto di Ancona. L'Assessore al Porto di



Ancona Ida Simonella ha ricordato la centralità del sistema e dell'infrastruttura porto per la città di Ancona e l'importanza della sburocratizzazione, per fare presto i lavori necessari e



non perdere le risorse a disposizione. Carmine Bassetti, Presidente Ancona International Airport, ha ricordato la sfida che rappresenta l'aeroporto, rimasto isolato dal contesto dei trasporti della regione, un problema che va risolto per unire la struttura al resto delle Marche, implementando anche il numero dei voli di continuità con finanziamenti ad hoc. Per quanto riguarda l'Interporto, il Presidente Marco Carpinelli ha ricordato il momento positivo che sta vivendo la struttura, dopo le difficoltà vissute nel recente passato, con programmi di investimento nell'area e la volontà di rafforzare i servizi per il trasporto su gomma, viste anche le opportunità offerte da Amazon; lo sguardo rimarrà in ogni caso puntato verso il porto di Ancona, per le sinergie che si potranno creare con questa struttura. La nostra regione ha perso centralità negli anni ha confermato Luca Bocchino, Responsabile Categorie e Movimenti di Confartigianato Ancona-Pesaro e Urbino perché la nostra accessibilità è diminuita nel tempo. È il momento di ripensare il sistema, implementando non solo le reti da Nord a Sud ma anche quelle di collegamento dell'Italia centrale, se vogliamo accrescere lo sviluppo del nostro territorio, e bisogna intervenire anche sulla rete ferroviaria. Poi l'importanza degli interventi sui collegamenti stradali: Ci sono questioni aperte importanti, come la Fano-Grosseto e l'A14 con la terza corsia ha precisato Gilberto Gasparoni, Responsabile Confartigianato Trasporti Ancona Pesaro e Urbino vanno trovate soluzioni per avere tempi certi di chiusura dei cantieri e di velocizzazione dei lavori, perché questo frena lo sviluppo delle imprese.

Regata del Conero, che show Ma vince la triestina Anywave

GIUSEPPE POLI

di Giuseppe Poli La vela ha mostrato ancora una volta la sua magia nel consueto appuntamento della Regata del Conero: lo spettacolo di vele spiegate al vento è andato in scena ieri mattina tra il Passetto e Portonovo. L'imbarcazione triestina Anywave, con Alberto Leghissa al timone, si è aggiudicata la regata, giunta all'edizione numero 22 con record di percorrenza, tagliando il traguardo dopo un'ora 7 minuti e 58 secondi di regata, seconda l'anconetana Kiwi di Mario Pesaresi, terza la leccese Idrusa penalizzata dalla sostituzione del genoa, rotto nel primo lato: è questo il podio della sfida, ieri sospinta dal vento di scirocco, che s'è fatto attendere oltre l'orario prestabilito della partenza prima di trascinare le imbarcazioni lungo il percorso di circa dieci miglia. Le oltre centosessanta imbarcazioni hanno infatti lasciato la linea di partenza alle 12, dunque un'ora più tardi del previsto, mettendo la prua verso le due boe di Portonovo, davanti a tanta gente che ha affollato la scalinata del Passetto e lo stesso monumento su ogni gradone disponibile, ma anche i giardinetti, le terrazze dell'ascensore, e più in basso, in spiaggia. E poi all'ideale punto d'osservazione sopra Portonovo o alla chiesetta, con auto e moto ferme lungo la strada e numerose persone ad assistere alle ultime fasi del lato di bolina, e dopo le due boe, alla prima parte di quello di poppa, in direzione del Passetto. C'è anche chi ha assistito dalle imbarcazioni: durante la regata una barca con a bordo tre spettatori è andata a finire contro gli scogli del Trave, rimanendo danneggiata. Prontamente dalla Guardia Costiera, è stata scortata fino a Marina Dorica. Intanto chi era rimasto al Passetto ha continuato a seguire la regata anche quando le imbarcazioni non erano più visibili, in attesa dell'arrivo. A tenere gli spettatori informati su tutto ciò che stava accadendo in mare ci ha pensato Paolo Cori, yacht designer anconetano e specialista di imbarcazioni da regata, di recente anche commentatore tecnico in Coppa America per la Rai, e i suoi ospiti nel gazebo posto in cima alla scalinata. Con Cori si sono alternati, infatti, Leonardo Zuccaro, presidente del comitato organizzatore della Regata del Conero, gli assessori Andrea Guidotti e Paolo Manarini, il presidente di Marina Dorica, Gianmario Raggetti, il commissario straordinario dell'**Autorità** di sistema portuale, ammiraglio Giovanni Pettorino, il comico Rana, e altri ancora. Per parlare di vela, raccontare aneddoti, ricordare i recentissimi successi degli anconetani Claudia Rossi e Filippo Pacinotti, per descrivere le fasi della regata, dalla lunga attesa del vento, ai concitati momenti della partenza, infine all'arrivo dei protagonisti. Sulla barca Jarami, c'era anche un equipaggio particolare, formato da alcuni ragazzi autistici seguiti dal Centro Regionale di Diagnosi e Cura del Disturbo dello Spettro Autistico Aormn di Fano. L'idea nata da privati, ha subito destato interesse nelle associazioni e strutture competenti per la quantità e la qualità di stimoli che la vela può dare. Insomma, una mattinata di sport in cui gli anconetani hanno rinnovato il loro amore per il mare e per la storica sfida che da oltre vent'anni si snoda al largo delle falesie cittadine. © Riproduzione riservata.



Gap infrastrutturale Marche ormai troppo grande

Sviluppo di progetti comuni legati alle infrastrutture e l'utilizzo adeguato risorse Pnrr

Redazione

ANCONA Per colmare il gap infrastrutturale, annoso problema della Regione Marche, è necessario un obiettivo comune e condiviso tra tutte le forze politiche e gli attori istituzionali, per nuove sinergie e minore burocrazia. Questo il messaggio a conclusione del convegno Le Infrastrutture come volano dell'economia' organizzato da Confartigianato Ancona-Pesaro e Urbino per fare il punto sulla situazione delle infrastrutture nel territorio e sulle necessità per il loro rilancio, alla presenza delle figure più importanti nel panorama politico e istituzionale locale e nazionale. Nelle parole di tutti, la necessità di fare squadra e di creare le giuste sinergie per lo sviluppo di progetti comuni legati alle infrastrutture e l'utilizzo adeguato e nei tempi giusti delle grandi risorse finanziarie del Pnrr in arrivo in questo periodo. Oggi siamo in un momento economico particolare -ha detto Graziano Sabbatini, presidente Confartigianato Ancona-Pesaro e Urbino- perché si vedono i segnali di ripresa, le nostre piccole e medie imprese stanno intercettando la ripartenza e ci sono molti fondi a disposizione da utilizzare bene. Proprio questa è una delle prime preoccupazioni delle nostre attività economiche: non sbagliare gli investimenti. È il momento di attivarci con azioni collettive e progetti di miglioramento infrastrutturale che investano tutto il territorio, perché migliorandone la competitività, si migliora anche quella delle imprese. Crediamo che il gap infrastrutturale tra le Marche e altri territori sia divenuto ormai troppo grande ha aggiunto il Segretario Marco Pierpaoli serve essere uniti e coesi in questo momento. Le infrastrutture sono essenziali per superare il gap competitivo e per competere in un mondo globalizzato. Le nostre Marche sono sempre più isolate: per superare la pandemia con grande resilienza bisognerà essere veloci nei cambiamenti. Siamo a disposizione come Confartigianato per offrire il nostro contributo per raggiungere questo obiettivo. Durante il suo collegamento online, il sottosegretario alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile Giancarlo Cancellieri, ha ribadito l'attenzione del Governo sulle questioni centrali per le Marche, come la Fano-Grosseto, ma anche sulla portualità. L'importante sarà sburocratizzare e velocizzare i processi, per realizzare infrastrutture all'altezza dello sviluppo del Paese in tempi consoni. Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell'AdSp del mar Adriatico centrale, ha voluto sottolineare l'importanza della rapidità con cui bisognerà realizzare le opere più importanti per il porto di Ancona, date le scadenze stringenti del Pnrr, e la necessità di rivedere i piani regolatori portuali, ormai tutti obsoleti in Italia, ricordando anche l'importanza del corridoio Ancona-Baltico e di quello scandinavo-mediterraneo per i fondi che sarà possibile canalizzare sul porto di Ancona. Carmine Bassetti, presidente Ancona International Airport, ha ricordato la sfida che rappresenta l'aeroporto, rimasto isolato dal contesto dei trasporti della regione, un problema che va risolto per unire la struttura al resto delle Marche, implementando anche il numero dei voli di continuità con finanziamenti ad hoc. Per quanto riguarda l'interporto, il presidente Marco Carpinelli ha ricordato il momento positivo che sta vivendo la struttura, dopo le difficoltà vissute nel recente passato, con programmi di investimento nell'area e la volontà di rafforzare i servizi per il trasporto su gomma, viste anche le opportunità offerte da Amazon; lo sguardo rimarrà in ogni caso puntato verso il porto di Ancona, per le sinergie che si potranno creare con questa struttura.



Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bellanova disponibile a inserire il Porto di Vasto nell' Autorità di Sistema Portuale

Pubblicato da Fabio Lussoso

"Condivido il punto di vista di quanti in questo incontro hanno sottolineato la rilevanza del Porto di Vasto anche alla luce della convenzione già in essere tra il nostro Ministero e la Regione Abruzzo e delle risorse previste con le Zes, indicando l'opportunità di un suo inserimento nell' **Autorità di Sistema Portuale**. Dal canto mio sono disponibile a sostenere questo processo facendomi parte diligente". Così la viceministro Teresa Bellanova nel corso dell' incontro a Vasto con gli operatori portuali e della pesca. "Come giustamente ha sottolineato il sindaco Francesco Menna - ha proseguito Bellanova - questo Porto rappresenta una infrastruttura fondamentale e strategica per il territorio, per rendere più competitivo e attrattivo il Vastese e imprimere anche una spinta alle attività produttive che gravitano intorno ad esso. E questo anche alla luce degli oltre 62 milioni complessivamente destinati al potenziamento della Zes abruzzese nell' ambito del Pnrr e che coinvolgono anche il porto di Vasto". "E' evidente infatti - ha concluso - che il collegamento con la Statale 16 cui sono destinati oltre 8 milioni di euro nell' ambito delle risorse Zes, gli altri interventi infrastrutturali previsti tra cui, fondamentale, la realizzazione dell' ultimo miglio ferroviario per cui sono disponibili già 20 milioni, ne modificheranno radicalmente profilo e funzioni. Per questo ritengo opportuna e chiederò ad Rfi, impegnata nello studio di fattibilità, l' attivazione di un tavolo di confronto con il territorio per una scelta condivisa del tracciato definitivo, prassi peraltro ampiamente sperimentata dall' azienda". Quanto alla variante della Statale 16, la Bellanova ha detto di voler approfondire le criticità indicate dalla comunità con gli uffici preposti all' interno del Ministero, annunciando la richiesta ad Anas di un Tavolo con il coinvolgimento degli enti territoriali, per un confronto sul tracciato e la verifica sul reperimento di eventuali risorse aggiuntive.



Napoli: ok a documento per definire indirizzi per nuova pianificazione del porto e sua relazione con la Città

(FERPRESS) Napoli, 27 SET Con l'approvazione in Giunta comunale, su proposta del Vicesindaco Carmine Piscopo, del Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema Portuale**, si conclude un lungo lavoro di condivisione e di confronto, che ha visto impegnati l'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centrale** (AdSP) e il Comune di Napoli per la definizione di un quadro di indirizzi inerenti la nuova pianificazione del Porto e la sua relazione con la Città. Tra gli obiettivi presenti nel Documento, il recupero e la valorizzazione del waterfront costiero, la valorizzazione del patrimonio architettonico esistente, la riduzione di emissioni e consumi energetici dei mezzi navali attraverso l'uso di carburanti alternativi, il riassetto funzionale del sedime e dell'area logistica, il potenziamento della cantieristica e delle riparazioni navali e l'ottimizzazione dell'interazione porto città. Sono inoltre previsti interventi urbani nelle aree comprese tra Calata Beverello e Calata Piliero fino alla Calata Villa del Popolo, lungo la passeggiata pubblica del Molo San Vincenzo e la realizzazione di una passeggiata urbana e **portuale** lungo via Marina.



" il porto di Brindisi tra Oriente e Occidente, origini e contemporaneità"

Continuano le iniziative del Club Brindisi Porta D' Oriente. Nei giorni scorsi, presso l' Hotel Palazzo Virgilio a Brindisi, incontro con Fabrizio Maltinti ' Storia del Porto brindisino tra Oriente e Occidente , origini e contemporaneità'. Il Porto di Brindisi, così spesso (anche e soprattutto negli ultimi tempi) al centro di dibattiti, discussioni, polemiche, riflessioni , conflitti istituzionali (e non solo), ha una sua storia che non potrà mai essere dimenticata, proprio per legarla ad un futuro che, si spera, sia più roseo, foriero di opportunità e progettualità . ' Storia del Porto di Brindisi tra Oriente e Occidente, origini e contemporaneità ' , è stato un incontro con Fabrizio Maltinti, organizzato, nei giorni scorsi presso l' Hotel Palazzo Virgilio, dal Club Brindisi Porta D' Oriente, guidato da Aloisia Lamberti . Continuano così le iniziative di una bella realtà della città e del territorio, che tra l' altro intende sempre più consolidare il rapporto, la sinergia con il mondo istituzionale, le associazioni e il volontariato, la comunità, le personalità e **autorità** . Emblematica, in tal senso, l' iniziativa già svolta sull' importanza del Progetto POLICORO, attraverso la significativa relazione di Don Mimmo Roma e la puntuale partecipazione del pubblico e le **autorità**.

Come avvenuto del resto con questa iniziativa sul Porto brindisino, organizzata, come già detto, per far capire ulteriormente quanto possa rappresentare (nonostante tutto) una vera risorsa, e far conoscere maggiormente una storia che, in un passato neanche lontanissimo, ha portato sviluppo, opportunità, economia, occupazione. Una significativa e qualitativa partecipazione di pubblico, tra i presenti, tra gli altri, rappresentanti di movimenti e associazioni, l' Assessore comunale alle Politiche Sociali Isabella Lettori(in rappresentanza del Sindaco Riccardo Rossi), il comandante della Base navale della M.M.di Brindisi Antonio Rosetti In sostanza, i contenuti dell' abile e puntuale relazione del dott. Fabrizio Maltinti, sotto il profilo storico, emozionale, critico, anche nel contesto di quelle prospettive (per la città, il porto, lo stesso territorio) legate a quelle progettualità che soprattutto l' Amministrazione Comunale brindisina e l' **Autorità** di **Sistema** Portuale devono portare avanti . Il porto, inevitabilmente legato al Castello Alfonsino e Forte a Mare e al Castello Aragonese ' di terra', una bellezza , raccontata con una certa emozione, da Fabrizio Maltinti, attraverso i secoli e la storia, sino , tra l' altro, alla Regata Brindisi - Corfù, l' ultima edizione ricordata in filmati video suggestivi . Il Porto di Brindisi va spiegato, raccontato, salvaguardato, per questo, anche e soprattutto, ci vogliono risorse umane che vogliono bene al porto, al mare, come Fabrizio Maltinti. Uno ' specchio di mare' che è la città di Brindisi, storia, speranza, passato, tradizione, futuro .



Il Nautilus

Brindisi

Fedespedi: le considerazioni sulla giornata studio organizzata dal Propeller club di Brindisi

Nel ringraziare il Propeller Club Port of **Brindisi** per la importante giornata di studio e per la particolare attenzione sempre mostrata dal Sottosegretario On. Bellanova nei riguardi del nostro **porto**, come pure ringrazio i relatori intervenuti di alto valore professionale in tema di portualità italiana. Come rappresentante di Fedespedi, in seno al Tavolo di Partenariato dell' AdSP del Mare Adriatico Meridionale, mi preme rappresentare alcune considerazioni. La prima è la sostanziale assenza dell' Amministrazione Comunale e della Regione: il **porto** di **Brindisi** non ha bisogno dei saluti del Sindaco e del Presidente Emiliano: si aspetta da questi una responsabilità strategica per avallare lo sviluppo organico di questo **porto** e non solo parole di convenienza. In varie circostanze ho segnalato a chi di competenza il pericolo che la fase di decarbonizzazione in atto nel territorio brindisino possa determinare una recessione sia dei traffici portuali che con le ricadute negative per le famiglie di lavoratori già fragili. Lo scrivente ha sempre sottolineato la difficile politica portata avanti dall' amministrazione cittadina nel combattere - sotto l' ombrello di un falso ambientalismo - una re-industrializzazione del **porto** di **Brindisi**. Autorevoli esponenti, l' altro giorno durante il convegno, hanno rimarcato che un '**porto** green' è a tutti gli effetti un **porto** industriale nel senso moderno del termine e mi riferisco alla nascente 'Economia circolare'. Ho sempre avuto fiducia nell' adozione del Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale e nell' azione del presidente Patroni Griffi nel portare avanti un vasto numero di interventi infrastrutturali in grado di rendere più attrattivo il **porto** di **Brindisi** per nuovi traffici, oltre che di consolidare i traffici esistenti. Come pure di proporre una promozione più mirata nel sostenere il segmento delle ro-ro e ro/pax oltre ad un impegno più incisivo in quello delle crociere (che sicuramente non è solo per un posto d' accoglienza - container - ritardato nella sua realizzazione - oltre due anni - che le cruise liner non hanno scalato il nostro **porto**, ma per altri e più strategici interventi su altri porti del Sistema). Il **porto** ha bisogno - è vero - di stazioni marittime, terminal ma soprattutto accosti e di dragaggi: opere già sostenute da adeguati finanziamenti e si aspetta l' avvio; non mi dilungo su tali questioni - le previste colmate, accosti Sant' Apollinare, anche perché siamo stanchi di aspettare. Ancora una volta, durante il convegno, si è parlato di nuovi combustibili navali e di nuove frontiere dell' idrogeno (ancora sperimentale), ma con un orizzonte che va oltre il 20250; mentre questi trent' anni di transizione per l' abbandono di carburanti fossili, vedranno solcare i mari navi propulse da GNL. Si parla spesso di 'competitività' dei porti ed è giusto! I porti che sono 'nodi' importanti per le catene di approvvigionamento, i nostri Politici dovrebbero inventarsi una strategia utile al nostro **porto**. Operatori portuali, interni ed esterni al nostro scalo non dovrebbero più vedere la competitività del **porto** di **Brindisi** in funzione dei loro interessi e basta; ma si dovrebbe fare squadra per affrontare le varie criticità del sistema **porto**: costi, efficienza nell' operazioni portuali, accesso al mercato internazionale e connessione nella digital transformation. Basta nel ridurre solo al minimo i 'propri costi'! Condivido appieno l' invito dell' On.le D' Attis, nell' organizzare, se si vuole veramente lo sviluppo del nostro territorio, un incontro (unitamente al Sindaco e al Presidente di Regione) con il Ministro Giovannini affinché anche il governo nazionale prenda atto della serietà delle richieste di **Brindisi** e del suo **porto**: e non perdo la 'speranza' per questo nostro **porto** di ambire a rientrare nella rete 'core' dell' UE. Oggi occorre combattere per evitare una 'strategia - miope' regionale che vede il **porto** di **Brindisi** fuori dal quadrilatero strategico della intermodalità e della logistica



Il Nautilus

Brindisi

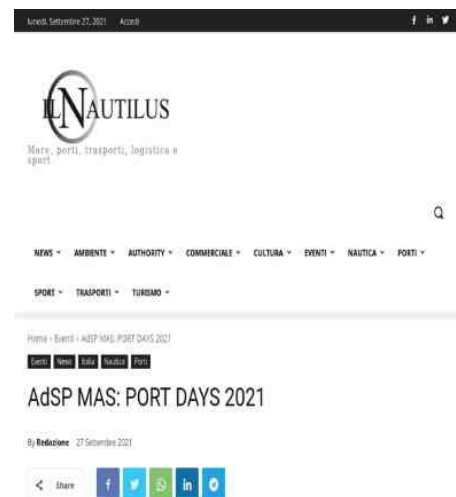
proposto dal PNRR. Tutti noi operatori portuali, imprese portuali, servizi portuali, dovremmo fare 'breccia' per rappresentare l' opportunità commerciale ed economica che ha il nostro porto per ripercorrere le straordinarie performance del passato. Oggi serve una Città sveglia ed unita. Adriano Guadalupi Rappresentante Fedespedi in seno al Tavolo di Partenariato dell' AdSP MAM.

Il Nautilus

Taranto

AdSP MAS: PORT DAYS 2021

SANTA MARTA, FABBRICATO 1 ARTERMINAL - VENEZIA MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE ALLE ORE 11.30 Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio, insieme alla Presidente della IV Commissione Consigliare - Infrastrutture, Lavori pubblici, Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia Deborah Onisto, al Comandante del Porto Amm. Isp. (CP) Piero Pellizzari, alla Presidente The International Propeller Club Port of Venice Anna Carnielli e al Portavoce della Venezia Port Community Alessandro Santi presenteranno alla stampa, in presenza e in collegamento online, il programma delle iniziative locali realizzate nell' ambito degli Italian Port Days, promossi su scala nazionale da **Assoporti**, per sensibilizzare il territorio sul ruolo della portualità come risorsa.



Eventi 'Port Days' a Taranto

Protagonisti Raccomar Taranto e Raccomar Giovani Puglia

Massimo Belli

TARANTO Port Days, l'evento promosso dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, che si svolge a Taranto in collaborazione con AFO6 e che aderisce all'iniziativa degli Italian Port Days, per la promozione dei porti e delle loro attività, torna con la nuova edizione che si svolgerà dall'1 al 4 Ottobre nel porto di Taranto. Il progetto inserito nell'agenda European Maritime Days in My Country della Commissione Europea è stato lanciato da **Assoport** nel 2019 con l'obiettivo di promuovere, attraverso lo slogan opening port life and culture to people, un'attività di promozione congiunta e coordinata della portualità e della cultura del mare in sinergia tra le Autorità di Sistema Portuali nazionali. In particolare, per l'edizione 2021, è stato individuato il tema della sostenibilità sociale quale leitmotiv degli IPD a livello nazionale, al fine di generare la moltiplicazione di azioni concrete e condivise volte a ribadire l'impegno del settore portuale nella lotta contro le disuguaglianze di genere, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le priorità dell'UE e del PNRR. Aderiscono all'iniziativa le sezioni Raccomar Taranto e Raccomar Giovani Puglia, insieme alla Sezione Raccomar Giovani Taranto, con uno stand informativo all'interno dell'evento Port Days. Diverse le attività che si svolgeranno, in particolare si segnalano gli incontri tematici ai quali sarà possibile accedere prenotandosi al seguente link <https://bit.ly/2XO8Vws> Sabato 2 Ottobre ore 17:00 nel READING CORNER, messo a punto per promuovere incontri tematici all'interno del Porto, l'incontro presentato da Nicoletta Siliberti, vedrà l'intervento di Antonio Mantua autore dell' Handbook on maritime shipping, un manuale immancabile nella biblioteca di ogni operatore portuale. Domenica 3 Ottobre alle ore 18:00 READING CORNER Taranto all'appuntamento con il futuro. In colloquio con la città sui tracciamenti del mare di Tiziana Grassi. Lunedì 4 Ottobre ore 15:00, ci si sposta presso il Dipartimento Jonico Universitario, dove avrà luogo il convegno: L'economia marittima della Puglia ed i nuovi scenari del PNRR. La sfida dei green port a cura di The International Propeller Club Port of Taras in collaborazione con SRM-studi e ricerche per il Mezzogiorno. : <https://bit.ly/Propeller-Green-Port>.



Traffico paralizzato al Porto di Palermo, caos all' imbarco dei tir (VIDEO)

Pietro Minardi

0Traffico nel caos in via Francesco Crispi , a **Palermo** . L' intera viabilità del **Porto** è rimasta bloccata dalle 18:00. Ciò a causa dell' imbarco dei mezzi pesanti agli imbarcaderi. L' afflusso di tir ha infatti ridotto il già angusto spazio per il passaggio delle auto, limitato dai cantieri presenti in zona. L' area è infatti interessata dai lavori sull' anello ferroviario , dal restringimento di carreggiata sul sottopasso adiacente a piazza XIII Vittime , nonchè sull' impianto di illuminazione della zona. Un quadro decisamente deficitario che, unito alle limitazioni al traffico presenti sul ponte Oreto e sul ponte Corleone , rendono l' area del litorale una via crucis per tutti i guidatori palermitani e non solo. Via Crispi paralizzata (VIDEO) Tanto gli automobilisti arrabbiati, come dimostra la nostra live condotta in zona. L' afflusso di un simile quantitativo di mezzi rappresenta inoltre un deficit per il benessere degli abitanti della zona, costretti ad inalare i fumi e lo smog fuoriuscito dalle auto e dai camion. Difficoltà anche per i mezzi di soccorso. Tante le ambulanze in cerca di spazio per passare, così come i mezzi delle forze dell' ordine. Ma di varchi proprio non ce ne sono. La sede stradale è tutta occupata. Il tutto in un' area in cui le congestioni del traffico non sono più un caso. Una coda di mezzi che inizia in via dell' Arsenale e termina in Foro Umberto I. Quasi due chilometri di coda. Tradotti in minuti, circa un' oretta in mezzo al traffico per un tratto normalmente percorso in circa 5-10 minuti. Matassa che l' Amministrazione non è riuscita ancora a sbrogliare. Proprio in questi giorni, il sindaco di **Palermo** Leoluca Orlando e l' assessore alla Mobilità Giusto Catania hanno deciso due mobility manager. I dirigenti sono stati pescati tra il personale dell' Ufficio Traffico e Mobilità. Ciò per risolvere il problema della viabilità in città. Ma la sensazione è che, fino a quando non verranno risolti i problemi sulle strutture portanti del capoluogo siciliano, tale problema rimarrà l' ennesima emergenza di **Palermo**. Speriamo che la storia possa smentirci. Intanto però, a pagare il conto, sono solo e soltanto i palermitani.



BlogSicilia.it » PALERMO » TRASPORTI & VIABILITÀ

Traffico paralizzato al Porto di Palermo, caos all'imbarco dei tir (VIDEO)

CODE CHILOMETRICHE: SI ASPETTANO RISPOSTE DALLA POLITICA



Monitoraggio e stato di attuazione del Pnrr

Redazione

ROMA Il Pnrr inizia a passare dalla carta ai fatti con la prima informativa, nei giorni scorsi, sul monitoraggio e lo stato di attuazione delle misure previste. I target da raggiungere per il 2021 -si legge nella nota diffusa da Palazzo Chigi- sono 51, distinti tra riforme ed investimenti, con la precisazione quanto a questi ultimi che, per investimenti, si intende anche l'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Per il momento dei 24 investimenti e 27 riforme sono stati già raggiunti 13 obiettivi, 5 dei primi, 8 per le seconde, pari al 30% del totale; per le altre 19 è già in corso il procedimento di approvazione. Ora la palla passa alle Amministrazioni alle quali sarà inoltrata la richiesta di trasmettere tempestivamente alle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del ministero dell'Economia e delle finanze un preciso piano di adozione delle riforme e di compiuta realizzazione degli interventi da attuare entro il 31 Dicembre 2021, così da consentire un costante monitoraggio delle specifiche tappe da rispettare nel perseguire gli obiettivi. A seguito della richiesta di alcune Amministrazioni, il Governo sta valutando l'adozione di uno o più provvedimenti, nei quali far confluire tutte le norme ritenute necessarie per semplificare ed accelerare l'adozione delle misure del Pnrr. L'attuazione del Pnrr -spiega il ministro Enrico Giovannini sta procedendo secondo la tempistica prevista. Lo sforzo comune del Governo e di tutte le Istituzioni a correre e fare bene, e non solo a fare presto -ha precisato- è molto evidente. Per quanto riguarda le azioni del Mims abbiamo già realizzato due delle cinque riforme inserite nel Pnrr e le altre tre sono in dirittura di arrivo. Siamo molto avanti anche sul piano degli investimenti, tanto più se estendiamo il monitoraggio all'utilizzo delle risorse del Fondo complementare. Sono due gambe della stessa operazione. Nelle prossime settimane saranno convocate Cabine di regia settoriali con la partecipazione di Ministri individuati in base agli ambiti da approfondire, poi la Cabina di regia cui parteciperanno le regioni, gli enti territoriali e altri soggetti. Sarà cura di ogni Ministro far pervenire nei 5 giorni antecedenti la data di convocazione della Cabina di regia alla quale deve partecipare un documento che sarà sinteticamente illustrato nel corso della seduta della cabina di regia recante lo stato di avanzamento dell'insieme di riforme e progetti del Pnrr facenti capo alla Amministrazione di riferimento, con un particolare focus per quelli la cui attuazione è prevista nel 2021 e nel primo semestre del 2022; l'impostazione che ciascun Ministro ritiene di seguire con riferimento ai principali e più rilevanti progetti di rispettiva competenza e l'individuazione degli ostacoli e delle criticità eventualmente riscontrate quanto alle riforme e ai progetti nella titolarità delle Amministrazioni di riferimento.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
SOSTENIBILI DECRETO 12 agosto 2021 Contributi a favore delle imprese di navigazione che operano con navi minori.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.229 del 24-09-2021](#)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
SOSTENIBILI DECRETO 17 agosto 2021 Riparto delle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese per la quota attribuita al settore portuale.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.229 del 24-09-2021](#)

EUROPA

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 257/2018 del 5 dicembre 2018 che modifica gli allegati XIII (Trasporti) e XX (Ambiente) dell'accordo SEE

Pubblicato nella [GU L337 del 23-09-2021](#)

DECISIONE DEL COMITATO MISTO SEE n. 260/2018 del 5 dicembre 2018 che modifica l'allegato XX (Ambiente) dell'accordo SEE

Pubblicato nella [GU L337 del 23-09-2021](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

"Arriva la svolta verde da 43 miliardi sapremo tutelare imprese e famiglie" Intervista del ministro Giovannini rilasciata a Paolo Baroni de La Stampa

22 settembre - Si riporta il testo dell'intervista che il ministro Enrico Giovannini ha rilasciato a Paolo Baroni de La Stampa.

Per consultare il testo [clicca qui](#)

Giovannini: «Svolta verde da 43 miliardi sapremo tutelare imprese e famiglie» Intervista del ministro Giovannini rilasciata a Il Secolo XIX

22 settembre - Si riporta il testo dell'intervista che il ministro Enrico Giovannini ha rilasciato a Paolo Baroni de Il Secolo XIX.

Per consultare il testo [clicca qui](#)

Consiglio informale UE trasporti-energia: Giovannini, la crisi climatica impone un impegno coordinato sul pacchetto Fit for 55

L'Italia sostiene con convinzione gli obiettivi del pacchetto per la decarbonizzazione nell'Unione europea al 2030 e al 2050

22 settembre 2021 L'Italia sostiene con convinzione gli obiettivi del pacchetto Fit for 55 per la decarbonizzazione nell'Unione europea al 2030 e al 2050, presentato a luglio dalla Commissione Europea, ed è impegnata anche con il Piano nazionale di ripresa e resilienza a raggiungere gli ambiziosi traguardi per combattere la crisi climatica e favorire



la giusta transizione. Questo il messaggio del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, intervenuto oggi al Consiglio informale Ue dei ministri dei trasporti ed energia, in corso a Brdo in Slovenia. Giovannini ha inoltre ricordato come l'attuazione del pacchetto Fit for 55 richiederà un approccio coordinato e coerente che interesserà molteplici settori. Oltre a quello dei veicoli su strada, anche il comparto marittimo, quello dell'aviazione e il trasferimento modale da gomma a ferro. È di cruciale importanza ha sottolineato il Ministro Giovannini - lavorare insieme e con impegno sui tavoli europei. Occorre individuare soluzioni comuni e originali per massimizzare le sinergie ed evitare disallineamenti che rischierebbero di rallentare, se non di compromettere, il perseguimento degli obiettivi comuni. L'urgenza della sfida che ci pone la crisi climatica, l'esigenza di ridurre le emissioni e dunque di promuovere la transizione verde, sono state ribadite come azioni prioritarie nel corso della riunione in Slovenia. Gli Stati Membri hanno descritto il loro piani e le loro iniziative condividendo l'esigenza



Notiziario Assoporti

Focus

di un approccio ambizioso per dotare i propri sistemi stradali e autostradali di una rete di infrastrutture di ricarica per i carburanti alternativi che risulti funzionale a sostenere e incoraggiare la diffusione di veicoli a basse emissioni, soprattutto elettrici. Questo processo richiederà l'ulteriore sviluppo della rete elettrica e la necessità di assicurare stabilità e sicurezza delle fonti energetiche alternative.

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Conclusa la riunione dell'ECA, sul tavolo Digital Market Act e politica di concorrenza

Le 25 Autorità europee di concorrenza si sono incontrate a Roma. L'evento è stato organizzato dall'AGCM

24 settembre - Si è conclusa la riunione dell'ECA, la rete informale delle Autorità Antitrust europee, giunta al ventesimo anniversario della sua costituzione. L'evento è stato organizzato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e il presidente Roberto Rustichelli ha fatto gli onori di casa con i vertici delle Authority di Austria, Belgio, Cipro, Commissione Europea, Danimarca, EFTA (Associazione Europea di Libero Scambio), Estonia, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria. La riunione si è articolata in tre sessioni. Nella prima i capi delle 25 autorità hanno discusso la proposta legislativa dell'UE per regolare l'economia digitale; in particolare hanno affrontato il tema della complementarità tra le norme antitrust e la regolamentazione delle piattaforme digitali prevista dal Digital Market Act (DMA), la governance e il disegno istituzionale della nuova legislazione con particolare riferimento al ruolo che le autorità nazionali di concorrenza potranno svolgere nell'applicazione della DMA. Nella seconda sessione, i partecipanti hanno affrontato la relazione tra la politica di concorrenza e gli obiettivi di sostenibilità e del contributo della politica di concorrenza alla transizione verso un'economia più sostenibile. Infine, l'ultimo tema discusso ha riguardato le autorità di concorrenza con competenze multiple e, in particolare, di come possano perseguire coerentemente i diversi compiti istituzionali attribuitele dal legislatore mantenendo, al contempo, una efficiente attuazione della normativa posta a tutela della concorrenza.

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Riparte la stagione crocieristica a Porto Torres

24 settembre - Con il primo approdo della Hebridean Sky riapre ufficialmente la stagione delle crociere anche nello scalo di Porto Torres. Venerdì 24 settembre, la mini ship della Noble Caledonia, compagnia inglese del segmento lusso delle expedition cruises, è approdata alle 8.00 alla Banchina Dogana Segni con 85 passeggeri a bordo. Una tappa intermedia, quella portotorrese, che, da Portsmouth, passando da Minorca, Maiorca, Porto Vecchio, l'Ile Rousse, Porto Ferraro e Napoli, conferma la significativa ripresa dell'industria crocieristica nel Mediterraneo. Seppur

timido, quello di oggi è un chiaro segnale di ottimismo che arriva, anche in questo caso, dopo un anno e mezzo di blocco dei tour, che ha visto la cancellazione di tutti gli scali programmati proprio in una fase ascendente del mercato delle crociere nello scalo del nord ovest sardo. Come da protocolli sanitari, per l'approdo della nave della Noble Caledonia sono state adottate tutte le misure di sicurezza per il personale operativo di bordo, per quello a terra dedicato all'accoglienza (autisti, guide turistiche e tour operator) e per i passeggeri. Così come è stata pianificata, a prova di contagio, l'escursione ad Alghero per tutti i crocieristi. Benché si tratti di uno scalo di breve durata spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna accogliamo l'approdo della Hebridean Sky come un'ulteriore ottima notizia per Porto Torres e per tutto il settore crocieristico isolano che, dopo le toccate su Cagliari ed Olbia, riprende rapidamente quota. Un risultato che premia, ancora una volta, la Sardegna e, seppur con tutte le limitazioni derivanti dalla pandemia, il lavoro dell'Ente nella promozione degli scali di sistema a livello internazionale. Con la ripresa degli scali crocieristici e dei traffici passeggeri, possiamo confermare le nostre previsioni di un ritorno alla normalità già con un anno di anticipo rispetto alle stime del settore.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Consegnato alla Città di Termini Imerese il DPSS del Porto. Spetta adesso al Consiglio Comunale valutare ed esprimersi in merito

24 settembre - L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale nei giorni scorsi ha consegnato al Comune di Termini Imerese il DPSS, Documento di Pianificazione strategica di Sistema. Il Documento spiega il presidente dell'Autorità



Notiziario Assoporti

Focus

di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti - contiene un progetto che cambia il volto del porto di Termini Imerese e ricuce l'atavica ferita tra porto e città, puntando molto più che sul potenziamento commerciale, sulla riqualificazione e sulla rigenerazione urbana, necessarie allo sviluppo della città-porto di Termini, porta d'ingresso da mare delle Madonie. Il nuovo scalo è stato ridisegnato con impegno e dedizione e sempre con impegno e dedizione, uniti a velocità e serietà, l'**AdSP** è pronta a realizzarlo come sta facendo negli altri scali di competenza. Adesso, secondo l'iter tracciato dalla normativa di settore, spetterà al Consiglio Comunale, quale massimo consesso rappresentativo della cittadinanza, esprimere le proprie valutazioni sullo schema di DPSS appena trasmesso e sulle interazioni tra Città e Porto in esso contenute. Il rendering del progetto è visibile in un video che lo ricostruisce in 3D nella versione finale. Questo il link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1KbN8IT3BOH43URvVTuDzTYFaIT8rfyAG?usp=sharing>

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

23 settembre - [ITALY SMART EXPORT: SISTEMA PORTUALE AL FIANCO DELLE IMPRESE PER IL RILANCIO DELLE ESPORTAZIONI MADE IN ITALY](#)

20 settembre - [L'EXPORT ITALIANO RIPARTE DA ITALY SMART EXPORT](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Insediato questa mattina l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio 2021-2025

23 settembre - Si è tenuta questa mattina la seduta di insediamento dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare (OPRM) dell'**AdSP** del Mar Ionio. Nominato con Decreto n. 57 del 19 maggio 2021 e ss.mm.ii, l'OPRM è l'organismo di confronto partenariale, ascendente e discendente, con funzioni consultive di partenariato economico e sociale istituito presso ogni Autorità di Sistema Portuale (art. 11 bis della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, e s.m.i.), come di seguito dettagliate:

all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;

all'adozione del piano operativo triennale;

al progetto di bilancio preventivo e consuntivo;

alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale;

alla composizione degli strumenti di cui all'art. 9, co.5, lett. I), della legge 84/94.

Per approfondimenti [clicca qui](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Italian Port Days: I Ports of Genoa per la sostenibilità

24 settembre - Inizia domani, Sabato 25 Settembre, e prosegue fino a Domenica 10 Ottobre, il nutrito programma di iniziative realizzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale nell'ambito dell'Italian Port Days che ha preso il via nei porti italiani sotto la regia di **Assoporti**. La totalità delle proposte progettate e realizzate dai Ports of Genoa sul territorio sono incentrate interamente sul tema Sostenibilità e declinate su alcuni dei goals dell'Agenda 2030 ormai patrimonio irrinunciabile degli obiettivi del governo dei porti italiani.

Per il programma dettagliato degli eventi [scarica il Comunicato Stampa >](#)

Nuovi servizi a Zinola. Lavori in conclusione

24 settembre - I lavori sul lungomare di Zinola per dotare la spiaggia libera di nuovi servizi stanno procedendo dopo la

pausa estiva programmata per non interferire con la stagione balneare. La costruzione del fabbricato con i servizi igienici, spogliatoi e docce è concluso, mentre la realizzazione dell'edificio che ospiterà il bar e gli altri spazi ricreativi sta per essere ultimata. Alla conclusione dei lavori e fatti gli opportuni collaudi, si procederà con la completa rimozione del cantiere. Le nuove strutture, progettate in stile contemporaneo, con doghe e travi in legno a vista, ampie vetrate e colori vivaci, sono armonizzate con il contesto naturale e urbano, e offrono non solo nuovi servizi alla spiaggia libera, ma anche un nuovo punto di aggregazione sociale e di presidio del territorio.

Liguria: Hub della nautica, le grandi trasformazioni urbanistiche in atto questo il titolo del forum 2021 organizzato da Liguria International in occasione del 61° salone nautico di Genova.

20 settembre - Nel suo intervento il Presidente Signorini ha analizzato le principali caratteristiche e potenzialità dello storico Hennebique, dalla posizione centrale alla vicinanza con le aree più turistiche e con le principali vie di comunicazione. La riqualifica dell'ex silos granario di Genova rientra all'interno di un progetto più ampio di recupero che coinvolge inoltre Ponte Parodi e il polo passeggeri di Ponte dei Mille. Dopo il Presidente ha preso la parola Cristian Vitali, Amministratore delegato di Vitali



Notiziario Assoporti

Focus

S.p.a, che ha analizzato gli aspetti più tecnici del progetto di recupero e riqualificazione di Hennebique. All'evento presenti, Giovanni Toti, Governatore di Regione Liguria; Marco Bucci, Sindaco della città di Genova; Saverio Cecchi, Presidente di Confindustria Nautica e Pierluigi Peracchini Sindaco della Spezia.

Per approfondimenti [clicca qui](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Resoconto della seduta del Comitato di Gestione e insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare 23 settembre Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. In mattinata prima della discussione degli argomenti all'ordine del giorno del Comitato di Gestione c'è stato l'insediamento del nuovo Organismo di Partenariato Risorsa Mare a cui il Presidente Musolino ha voluto dare un benvenuto e ha riconosciuto il ruolo importante che riveste lo stesso nel dare il proprio contributo nelle scelte strategiche di sviluppo dei porti di Roma e del Lazio. Oltre al Presidente dell'**AdSP** e al Segretario Generale, erano presenti i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, di Fiumicino e di Gaeta, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti e il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto. Il Comitato di Gestione ha approvato all'unanimità il Regolamento dello Sportello Unico Amministrativo (SUA) un front-office virtuale che, così come stabilito dalla legge di riforma delle Autorità portuali, svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti che operano in porto. Il SUA, lo Sportello Unico Amministrativo spiega il Presidente Musolino - rappresenta un importante strumento che agevola le imprese snellendo la burocrazia e certifica che la trasformazione digitale è indispensabile per accorciare i tempi, uniformare le richieste, avvicinare le imprese agli enti pubblici semplificando tutte le procedure amministrative, così come già fatto con altre iniziative che ho attivato sin dai primi giorni del mio mandato. Partiamo dopo l'**AdSP** di Bari - prosegue il numero uno di Molo Vespucci - e lo attiviamo su 14 procedimenti che riguardano principalmente le autorizzazioni e le concessioni come art. 16, 17, 18, 36 e 68, ci auguriamo che dopo un periodo di rodaggio riusciremo ad aggiungere altri procedimenti sino ad arrivare ai 131 previsti in origine. Ringrazio conclude Musolino **Assoporti** e la struttura dell'Ente per il lavoro fatto e per aver stilato delle linee guida comuni ed uniformi a tutte le **AdSP**. Approvato all'unanimità, inoltre, anche il sistema di valutazione del rischio corruttivo.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Un Baby Pit Stop nel porto di Livorno

21 settembre - E' stata inaugurata, stamani, al piano terra della Stazione Marittima del Porto di Livorno, un'area attrezzata nella quale le mamme possano allattare o cambiare il pannolino ai loro piccoli. Si tratta del progetto Baby Pit Stop, nato dalla collaborazione tra Unicef e Soroptimist International d'Italia e realizzato nella città dei Quattro Mori con il sostegno di Soroptimist International Club Livorno e il contributo fattivo della società terminalista Porto di Livorno 2000. Al taglio del nastro hanno preso parte il presidente dell'Unicef Livorno, Ettore Gagliardi; la vicepresidente del Soroptimist International, Enrica Ficaì Veltroni; le presidenti del Soroptimist di Livorno e Piombino, rispettivamente Fiorella Chiappi e Maria Gestri, il presidente della Porto di Livorno 2000, Matteo Savelli e il comandante della Compagnia Carabinieri di Livorno, Ugo Chiosi. Per l'**AdSP** era presente, in rappresentanza dei

vertici, la dirigente tecnica Sandra Muccetti. «Così come le auto si fermano nei pit stop per cambiare le gomme, allo stesso modo le mamme di passaggio nel porto potranno fermarsi in questa sala per cambiare il pannolino e allattare il figlio» ha affermato Gagliardi. «Questo servizio dà una risposta concreta ai bisogni dei cittadini e veicola anche buona cultura perché promuove l'importanza dell'allattamento al seno quale gesto fondamentale per garantire la crescita sana di un bambino. Ringrazio l'AdSP e la Porto di Livorno 2000 per la lungimiranza». Come sottolineato da Fiorella Chiappi, il progetto nasce dal protocollo tra Saoroptomist e Unicef ed è una iniziativa molto concreta a sostegno della genitorialità. «Abbiamo scelto il porto di Livorno perché ogni anno ci passano più di due milioni di persone. Come Soroptomist abbiamo così inteso aderire a un progetto che è nato a Piombino, dove è stato realizzato il primo baby pit stop in un porto italiano. Speriamo di poter replicare l'esperienza in altri scali portuali grazie anche alla



Notiziario Assoporti

Focus

stesura e sottoscrizione di un protocollo esteso a tutte le Autorità di Sistema Portuale». Enrica Fikai Veltroni ha invece ricordato come il progetto operi su due livelli diversi, uno nazionale, teso a promuovere la cultura della natalità, un altro locale, focalizzato sull'adozione di iniziative concrete a sostegno dei cittadini, mentre Mariella De Feo Calabrese, futura presidente di Soroptmist di Livorno, ha rievocato la metafora del Pit Stop per sottolineare l'importanza strategica di un'area dove sia possibile, anche in condizioni di emergenza, fare un rapido rifornimento. Anche il presidente Savelli ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per una iniziativa che ha definito ad alto valore aggiunto: «Siamo felici di poter mettere a disposizione dei passeggeri un'area allestita nella Stazione Marittima. Siamo sicuri che sarà ampiamente utilizzata e sfruttata da molte mamme». Presente all'evento anche la consigliera di parità della Provincia di Livorno, Cristina Cerrai, che ha voluto sottolineare l'importanza di iniziative che nascono dal lavoro e dalla collaborazione di soggetti diversi del territorio. Sandra Muccetti ha infine voluto ringraziare a nome del presidente Luciano Guerrieri tutti coloro che hanno partecipato e contribuito fattivamente alla riuscita di questa iniziativa: «Le mamme, viaggiatrici e non, e i loro bambini, hanno diritto ad avere spazi pubblici a misura delle proprie esigenze. Siamo felici di essere riusciti a replicare a Livorno l'esperienza positiva di Piombino».

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Italian port days: Porto di Ancona, nuovo software per simulatore navale Istituto nautico

22 settembre - Uno strumento tecnologico adatto alle esigenze dell'istruzione e della comunità portuale. E' il simulatore navale dell'Istituto di istruzione superiore Volterra-Elia di Ancona, aggiornato nel software grazie ad un accordo fra l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e la scuola. Un apparato che viene utilizzato dagli studenti dell'indirizzo Nautico del corso di studio in Trasporti e Logistica e più volte dal porto di Ancona per studiare le possibilità di nuovi approdi in banchina. Il simulatore navale è stato presentato oggi nell'ambito degli Italian port days 2021, organizzati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con il coordinamento di **Assoporti**. L'Autorità di sistema portuale ha stanziato più di 47 mila euro per la modernizzazione dello strumento, finanziato dal programma di cooperazione europea Italia-Croazia, progetto Intesa, che ha l'obiettivo d'incrementare l'accessibilità ai principali porti adriatici tramite l'adozione di sistemi informatici per scambio di dati in tempo reale e strumenti di ausilio alla navigazione puntando a migliorare l'efficienza del trasporto marittimo, la sicurezza della navigazione e l'armonizzazione delle procedure nei traffici intra-Adriatici. Le specifiche tecniche del simulatore navale sono state definite dai docenti dell'Istituto nautico. L'Autorità di sistema portuale ha chiesto che il software venisse dotato delle più accurate cartografie nautiche dei porti di Pesaro, Ancona e Ortona e di modelli di navi merci e passeggeri in linea con quanto realizzato negli ultimi anni. Sono orgoglioso di tenere a battesimo l'aggiornamento di questo strumento tecnologico che ha funzioni sia didattiche sia operative per lo scalo dorico afferma il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Giovanni Pettorino, ricordando che l'esperienza di collaborazione tra Istituto nautico, Autorità portuale, Capitaneria di porto di Ancona e piloti risale all'accordo firmato nel 2016 per la prima modernizzazione del simulatore che fu necessaria per verificare la fattibilità dell'ormeggio della nave da crociera Msc Sinfonia alla banchina 15 del porto di Ancona. La dirigente scolastica dell'Istituto Volterra-Elia, Maria Rita Fiordelmondo, sottolinea come grazie alla collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, gli studenti dell'indirizzo Trasporti e Logistica hanno la possibilità di utilizzare il simulatore navale, uno strumento indispensabile per la realizzazione del profilo professionale dei futuri addetti al trasporto marittimo. Studiando le innumerevoli variabili che si possono avverare nel corso della navigazione, specie nel momento di maggiore criticità dell'entrata e dell'ormeggio in porto, gli allievi possono verificare la propria competenza e la capacità di operare nel lavoro di squadra necessario alla conduzione di una nave. Un'opportunità di

crescita nella direzione del proprio futuro. Alla presentazione ha partecipato anche Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona.

Porto di Ancona: confronto Commissario straordinario-agenti marittimi

18 settembre - Orizzonte comune per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e gli agenti marittimi, quello dello sviluppo del porto di Ancona. Sulle necessità dello scalo per potenziare i traffici marittimi e lavorare per la ripresa post Covid si sono confrontati il Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico



Notiziario Assoporti

Focus

centrale, Ammiraglio Giovanni Pettorino, e una rappresentanza degli agenti marittimi. Il Commissario straordinario ha sintetizzato quanto realizzato dal suo arrivo, a metà luglio, insieme alla struttura **Adsp**. Un'azione di continuità nell'operato dell'Autorità di sistema portuale e di preparazione al lavoro della nuova presidenza. E' stato sottoscritto l'incarico per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, che tratterà il futuro dei porti **Adsp**, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo e che avrà come primo atto la definizione del Dpss-Documento di pianificazione strategica di sistema. Focus, inoltre, sui fondi del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza e in particolare sul protocollo sottoscritto con Sogesid, società in house dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, per la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali di Ancona e degli altri porti del sistema attraverso i progetti finanziati. E' stata espressa una visione comune con gli agenti marittimi sulla necessità di dare priorità agli interventi per le banchine dello scalo, i dragaggi dei fondali e il nuovo terminal passeggeri. Dall'incontro è emersa la volontà di collaborare in questo periodo per continuare a lavorare, insieme, alla costruzione del porto del futuro.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

CAMERA DI COMMERCIO E AUTORITA' PORTUALE INSIEME A OMC 2021

26 settembre - L'Autorità Portuale di Ravenna e la Camera di Commercio, saranno presenti alla OMC Offshore Mediterranean Conference and Exhibition di Ravenna, ora ribattezzata OMC Med Energy Conference and Exhibition, che si terrà a Ravenna dal 28 al 30 settembre prossimi. Torna OMC, diventato in 25 anni di storia evento leader nella regione del Mediterraneo per approfondimenti energetici con particolare attenzione al settore upstream. Una manifestazione che si propone di rappresentare la nuova crescente consapevolezza dell'opinione pubblica sui cambiamenti climatici e dunque luogo di incontro per una industria petrolifera e del gas che vuole investire in innovazione per guidare la transizione verso un mix energetico a basse emissioni di carbonio. Tre giorni ricchi di appuntamenti per discutere e confrontarsi sui temi della sostenibilità e dell'utilizzo di fonti di energia pulita. L'Autorità Portuale e la CCIAA saranno ancora una volta insieme allo stand n. 1300, dove operatori del Porto e aziende iscritte alla Camera di Commercio, avranno occasione di confrontarsi con la platea internazionale che OMC richiama e presentare a questa i servizi e le tecnologie d'avanguardia che il territorio è in grado di mettere a disposizione per affrontare al meglio le sfide con le quali il mercato dell'energia si sta duramente confrontando. Per accedere alla Fiera è sufficiente registrarsi sul sito di OMC, compilando un'autodichiarazione COVID e allegando la scansione di un proprio documento di identità, e richiedere un pass visitatori.

HUB PORTUALE DI RAVENNA: SI COMINCIA!

26 settembre - Si è svolta venerdì 24 mattina, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose la Cerimonia per la consegna delle aree e l'avvio delle attività propedeutiche all'allestimento dei cantieri del Progetto RAVENNA PORT HUB. Rappresentanti di Regione, Comune, Capitaneria di Porto ed Autorità di Sistema Portuale, di fronte ad una folta platea, hanno raccontato in poche parole l'emozione di questa giornata. Dopo la firma, il 5 novembre scorso, del Contratto di affidamento della progettazione esecutiva e di realizzazione dei lavori del Progetto, oggi si è infatti compiuto un ulteriore passo avanti verso l'insediamento dei cantieri. Una giornata importante che segna l'inizio di una serie di attività fondamentali per l'HUB e dunque per arrivare a garantire competitività al porto di Ravenna nei prossimi anni. Grazie agli interventi previsti in questa Prima Fase del Progetto interventi di approfondimento dei fondali, di ammodernamento degli impianti, di realizzazione di nuove banchine e di nuove aree logistiche che insieme agli altri progetti in corso nei prossimi quattro anni vedranno investimenti pubblici e privati per 900 milioni di euro, lo

scalo di Ravenna si candida a diventare l'Hub commerciale più importante in Adriatico. Molti sono stati i ringraziamenti espressi durante la mattinata a tutti coloro che hanno consentito, lavorando insieme con determinazione, di assistere oggi a questa cerimonia che segna un altro passo avanti concreto verso la realizzazione di quel disegno strategico cui da tempo si sta lavorando e al quale tutta la comunità portuale sta dando il proprio significativo contributo. Il momento tanto atteso è arrivato, ha dichiarato Umberto Esposito del Consorzio Stabile Grandi Lavori già da qualche giorno abbiamo iniziato le attività propedeutiche ai lavori che ci metteranno nella condizione di partire senza indugi con la realizzazione delle opere. L'intervento che stiamo per realizzare riveste un carattere di primaria importanza per



Notiziario Assoporti

Focus

il porto di Ravenna, la città, la cittadinanza, la portualità nazionale ed internazionale. È l'opera di maggiore importanza nel campo delle infrastrutture marittime che parte oggi in Italia e noi siamo orgogliosi di far parte di questo prestigioso ed importante progetto. Un Progetto, questo dell'Hub Portuale di Ravenna ha affermato Marco Di Stefano della Sispi, una delle società di progettazione di indubbia complessità, che mobilita molte risorse ma che non potrebbe realizzarsi se non ci fosse la condivisione ed il sostegno dell'intera comunità portuale. Non bastano tecnici ed ingegneri compiere un Progetto di tali dimensioni e siamo contenti di poterlo portare avanti lavorando in sinergia con tutti gli operatori del Porto, oggi presenti, che sono coloro per i quali questo Progetto esiste e sui quali questo progetto è destinato ad avere le maggiori ricadute in futuro.

Per approfondimenti [clicca qui](#)

PRONTI PER IL NUOVO TERMINAL CROCIERE, PER LA CITTA' E A MISURA DEI CITTADINI. Presentata in conferenza stampa l'aggiudicazione della gara per la Concessione del servizio di assistenza passeggeri e di Stazione Marittima nel porto di Ravenna

23 settembre - Nei giorni scorsi, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha aggiudicato l'appalto della gara europea per la concessione per il servizio di stazione marittima e la costruzione del nuovo terminal crociere a Porto Corsini a RCL Cruises Ltd., società del gruppo Royal Caribbean. Si chiude così un percorso iniziato nell'estate 2020, quando la stessa RCL Cruises Ltd. aveva presentato la proposta di partenariato pubblico privato per la costruzione del nuovo terminal crociere e relativa concessione. L'Autorità di Sistema Portuale dimostra di credere fortemente nel rilancio della funzione crocieristica del porto di Ravenna attraverso la riqualificazione dell'area antistante Porto Corsini e l'integrazione con un terminal a misura delle persone e dell'ambiente. Gli edifici previsti dal progetto saranno inseriti nel contesto del Nuovo Parco delle Dune che sarà realizzato dalla stessa **AdSP**. Il progetto prevede che lo scalo di Ravenna diventi un vero e proprio homeport, punto di inizio e fine crociera e non solo di transito, e che, a regime, il nuovo Terminal possa arrivare ad accogliere fino a 300.000 passeggeri l'anno, prevalentemente imbarcanti e sbarcanti a Ravenna, con tutto ciò che questo può significare in termini di opportunità per il territorio in relazione a soggiorni pre e post crociera in collaborazione con il sistema aeroportuale regionale, in particolare con gli Aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini. L'area, per una superficie complessiva di 12 ettari sarà concepita come un progetto unitario dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto dell'area del terminal crociere. Il punto di partenza nel ripensare a questo luogo sarà la continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale nella gestione della Stazione Marittima, sarà realizzato un sistema di elettrificazione delle banchine che permetterà alle navi in sosta di spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica. Per questo l'**AdSp** ha ottenuto 30 milioni di euro dai fondi del PNRR. Tra oggi e dopodomani si dà corso a interventi importantissimi ha dichiarato Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna che garantiranno al porto di Ravenna di essere competitivo a livello internazionale a livello economico e creeranno nuovi posti di lavoro, che era il nostro obiettivo prioritario. Ecco perché ritengo che Ravenna sia il porto di tutta l'Emilia-Romagna. Questo, infatti, è un investimento strategico per la Regione e non solo. L'arrivo di centinaia di migliaia di turisti ci darà un vantaggio eccezionale e siamo pronti a lavorare insieme all'amministrazione e all'Autorità Portuale che ringrazio alla pari di tutti i soggetti coinvolti per risolvere le eventuali criticità che dovessero sorgere. Non si tratta di problemi, ma di opportunità per la crescita e lo sviluppo del territorio. Il fatto che un operatore straniero di rilevanza mondiale come il gruppo Royal Caribbean abbia deciso di investire sul nostro porto è un importante segnale per tutto il territorio ravennate dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna e la serietà e l'affidabilità di

Royal Caribbean sono tra l'altro dimostrate dal fatto che la proposta presentata guarda con grande attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ha alla base un'analisi molto approfondita del contesto territoriale nel quale dovrà essere inserita; il progetto contiene infatti approfondimenti molto dettagliati sull'impatto che la presenza del terminal potrà avere sulla viabilità locale e si sta lavorando per la realizzazione di un percorso alternativo che alleggerisca il traffico per raggiungere e lasciare la zona del terminal. Royal Caribbean Group ha deciso di puntare sul porto di Ravenna, benché in pieno



Notiziario Assoporti

Focus

periodo di pandemia, per aprire un nuovo ventaglio di opzioni nell'Adriatico e in tutto il Mediterraneo, per il proprio traffico, e per l'industria crocieristica in generale. Questo importante investimento, assieme ad **AdSP**, per la rigenerazione del porto crociere di Ravenna, si collega al progetto Hub Portuale, che, grazie agli estesi dragaggi della canaletta di accesso e dell'Avamposto Nord, renderà possibile l'accessibilità nautica a un numero maggiore di navi. Royal Caribbean Group è entusiasta di questa straordinaria opportunità che permetterà di realizzare un progetto all'avanguardia per qualità dei servizi, sostenibilità e armonizzazione con l'ambiente, in cui avremo modo di applicare il nostro know-how e la nostra esperienza in un territorio vocato all'ospitalità, in cui siamo certi che i nostri ospiti avranno occasione di scoprire non solo tesori storico-culturali, eccellenze artistiche, icone automobilistiche e motociclistiche, natura incontaminata e spiagge della movida internazionale, ma anche la culla della tradizione culinaria italiana. dichiara Joshua Carroll, Vice President Destination Development di Royal Caribbean Group. Ringrazio l'**AdSP**, il Comune di Ravenna e la Regione Emilia Romagna e tutta la comunità portuale e cittadina che ci ha accolto e ha supportato il nostro progetto. Royal Caribbean Group riporterà il porto di Ravenna a crescere nel settore crociere e innalzerà la crocieristica ad un livello superiore in tutta la regione. Siamo inoltre onorati di avere al nostro fianco un partner come VSL Club che ci accompagnerà in questa avventura. Fabrizio Vettosi, Managing Director di VSL Club SpA, dichiara: Siamo particolarmente orgogliosi di realizzare questa Joint Venture con una delle cruise line più prestigiose al Mondo quale Royal Caribbean Group. Si tratta di un'operazione innovativa, ed è la prima volta in Italia che capitali privati vengono indirizzati verso questo tipo di infrastruttura grazie ad un soggetto specializzato quale VSL Club. Il progetto è stato sviluppato da Royal Caribbean Group in collaborazione con Atelier(s) Alfonso Femia e RINA Consulting, con i quali sono stati condivisi i principi per uno sviluppo sostenibile che sono alla base della filosofia ambientale e sociale di Royal Caribbean, e che esplicitano la consapevolezza che Royal Caribbean ha delle proprie responsabilità verso le comunità che vivono nei luoghi che le proprie navi visitano, e verso i mari da esse solcati. Royal Caribbean Group si impegna a garantire equità, sostenibilità ed eccellenza nella gestione del servizio pubblico di accoglienza ed assistenza alle navi da crociera e ai loro passeggeri. Inoltre, Royal Caribbean desidera proporre numerose attività sul territorio, che aspirano a raggiungere i seguenti obiettivi: riconoscimento e identificazione del nuovo terminal crociere come landmark di Ravenna, che rinsalda il profondo legame della città con il porto e instaura una relazione con i luoghi della memoria della città, simbolo della comunità, attraverso il valore e il significato attuale del passato, coniugando l'arte con il mare e la natura; utilizzo del nuovo terminal crociere come luogo di incontro per la comunità. Infatti, gli edifici previsti dal progetto saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d'imbarco di nuova generazione. I cinque volumi esterni, sul lato sud dell'area di concessione, saranno occasione di scambio e di relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei Lidi e della città di Ravenna, i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio. Per le attività di homeport, la società terminalistica e altre società collegate allo svolgimento del servizio coinvolgeranno da 100 a 200 lavoratori al giorno, tra addetti all'assistenza ai passeggeri, alla viabilità, alla sicurezza, alla movimentazione dei bagagli e delle provviste di bordo, alle pulizie; inoltre saranno coinvolti gli addetti ai servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna, gli autisti dei bus, dei taxi, dei servizi di noleggio con conducente e dei camion delle provviste, gli assistenti e le guide turistiche. Nelle giornate senza navi all'ormeggio, il terminal e la sua passerella sul mare si apriranno ad eventi sia pubblici che privati. In coordinamento con gli Enti Pubblici, si potranno organizzare eventi sportivi, percorsi artistici e letterari, presentazioni, e molto altro. I grandi spazi al piano terra si prestano per fiere e altre attività di

grande respiro. In alcune giornate nell'arco dell'anno, il porto crocieristico diventerà aperto.

Per approfondimenti [clicca qui](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

AdSPMAM: e' on-line lo



Notiziario Assoporti

Focus

sportello unico amministrativo (SUA), un front-office virtuale per procedimenti amministrativi e autorizzativi delle attività economiche che interagiscono con l'ente.

21 settembre - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha attivato lo Sportello Unico Amministrativo (SUA), un front-office virtuale che, così come stabilito dalla legge di riforma delle Autorità portuali, svolge funzione unica di front-office rispetto ai soggetti deputati ad operare in porto. Mercoledì 15 settembre scorso, il Comitato di gestione dell'Ente, deliberando l'approvazione del regolamento, ha di fatto sancito l'attivazione del SUA, uno strumento di digitalizzazione e semplificazione teso a migliorare il rapporto tra l'Autorità e l'utenza, in relazione ai procedimenti amministrativi e autorizzativi caratteristici dell'operatività portuale, disciplinati dalla Legge n.84/94, dal Codice delle Navigazione e dalle ordinanze di ciascun porto.

Per approfondimenti [clicca qui](#)

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

15 luglio - [Finanziato dal Ministero della transizione ecologica il progetto dell'AdSP dello Stretto di riforestazione delle aree limitrofe al nuovo pontile di Giammoro](#)

14 luglio - [Affidati dall'AdSP dello Stretto all'Arcidiocesi di Messina i locali per l'Apostolato del Mare nel porto di Milazzo.](#)

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

23 settembre - In the context of the COVID-19 pandemic, the President of the European Parliament has established a number of measures to contain the spread of the virus and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures do not affect work on legislative priorities. Core activities are maintained to ensure the smooth running of the institution's legislative, budgetary, and scrutiny functions. The meetings allow for remote participation in a virtual environment. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday 27 September from 13.45 to 15.45.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 11 KB)

[TRAN work in progress \(situation 23.09.2021\)](#) (PDF - 78 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 12 KB)

20 settembre - [Commissioner Valean to debate 'fit for 55' package with TRAN members](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Conferenza Unificata

22 settembre - La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati: Approvazione del report e del verbale della seduta del 9 settembre 2021.

APPROVATI

1. Parere, su esercizio del diritto di rivalsa dello Stato sui provvedimenti esecutivi nei confronti degli enti obbligati: Comune di Crispano e Comune di Marciana Marina.

RINVIO

2. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche.

PARERE RESO

3. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del. Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili,

Notiziario Assoporti

Focus

del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali ed autostradali.

PARERE RESO

4. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva (UE) 2018/1808, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà di mercato.

PARERE RESO

5. Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 22 aprile 2021, n. 53, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2018/2001 (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

RINVIO

6. Parere, ai sensi dell'articolo 57-bis, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sulla proposta di Piano per la transizione ecologica.

RINVIO

7. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE.

RINVIO

8. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 8-bis, della legge 13 dicembre 1989, n. 401, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno concernente le modalità di svolgimento di lavori di pubblica utilità consistenti nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività presso lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, da parte dei soggetti destinatari del D.A.SPO., per la richiesta al Questore della cessazione degli ulteriori effetti pregiudizievoli del divieto.

SANCITA INTESA

9. Designazione, di due componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del D.P.C.M. 9 luglio 2014, recante: Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale.

RINVIO

10. Informativa sulla strategia nazionale per le aree interne. Presentazione della nuova Mappatura delle aree interne aggiornata al 2020.

INFORMATIVA RESA

11. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali sul Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica Urban Health.

SANCITO ACCORDO

12. Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021-2023 e l'adozione del Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147.

SANCITA INTESA

13. Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge 12 marzo 1999, n. 68, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di adeguamento degli importi del contributo esonerativo di cui all'articolo 5, comma 3 e 3-bis, della legge 68/1999, recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

PARERE RESO

14. Intesa, ai sensi dell'articolo 51, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito in legge n. 106 del 24.07.2021, sullo schema di decreto interministeriale relativo al riparto di 50 milioni per il 2021 in favore delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e degli istituti scolastici che adottano i piani degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e iniziative per la mobilità sostenibile, previa nomina del mobility manager.

SANCITA INTESA

15. Designazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, di tre invitati permanenti della Conferenza Unificata in seno al Comitato esecutivo di Unioncamere per il triennio 2021-2024.

DESIGNAZIONI ACQUISITE

16. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6, sancito in Conferenza Unificata in data 1 agosto 2013 e confermato per l'anno scolastico 2020/2021 con l'Accordo del 6 agosto 2020 (Atto rep. 106/CU).

SANCITO ACCORDO

17. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo alla definizione della dotazione organica del personale amministrativo,



Notiziario Assoporti

Focus

tecnico e ausiliario della scuola per l'anno scolastico 2021/2022.

PARERE RESO

18. Parere, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, sul Rapporto recante la valutazione globale del potenziale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento, nonché del teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti.

PARERE RESO

19. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

RINVIO

20. Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 83/14, sullo schema di decreto ministeriale concernente l'approvazione del Piano strategico «Grandi Progetti Beni Culturali» - Programmazione risorse (residue) 2022 e ulteriori risorse annualità 2020, 2021 e 2022.

PARERE RESO

21. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n.122, recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale.

PARERE RESO

22. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sul Piano Generale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (ISTAT).

SANCITA INTESA

23. Intesa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che adotta il nuovo Allegato al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 recante: Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive.

SANCITA INTESA

Conferenza Stato-Regioni

22 settembre - La Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:

Approvazione del report e del verbale della seduta del 9 settembre 2021.

APPROVATI

1. Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 943/2019 e del regolamento (UE) 941/2019.

RINVIO

2. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

PARERE RESO

3. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016, sul documento recante Accordo interregionale per la compensazione della mobilità sanitaria aggiornato all'anno 2020 - Regole tecniche.

SANCITO ACCORDO

4. Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 409, lettera a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto del Ministero della salute di approvazione di modifiche ed aggiornamenti della Classificazione nazionale dei dispositivi medici (CND).

SANCITO ACCORDO

5. Intesa, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea (Legge Europea 2017), sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro per le politiche agricole, alimentari e forestali, concernente la gestione e il funzionamento dell'anagrafe degli equini.

SANCITA INTESA

6. Designazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, di due componenti della Commissione per la formazione dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale.

DESIGNAZIONI ACQUISITE

7. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sostituzione di un rappresentante delle Regioni e Province Autonome in seno all'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa, di cui all'Allegato A) dell'Atto Rep. n. 28/CSR del 21 febbraio 2019.

DESIGNAZIONE ACQUISITA

8. Designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un componente in seno al Consiglio



Notiziario Assoporti

Focus

scientifico del Centro per il libro e la lettura.

DESIGNAZIONE ACQUISITA

9. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi del PNRR.

SANCITO ACCORDO

10. Designazione di tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, relativa all'aggiornamento della delegazione Regionale in seno al Consiglio per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui al Decreto Ministeriale 1002/714/BIS del 28 novembre 2014.

DESIGNAZIONI ACQUISITE

11. Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sul documento di programmazione finanziaria per l'anno 2021 concernente il Fondo nazionale per il Servizio civile.

PARERE RESO

12. Deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, di ripartizione, per l'anno 2021, della quota di risorse del Fondo nazionale per il Servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attività di informazione e formazione.

DELIBERAZIONE ASSUNTA

13. Designazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 1° dicembre 2015, dei rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome nel Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentari.

DESIGNAZIONI ACQUISITE

EVENTI

Nulla da segnalare